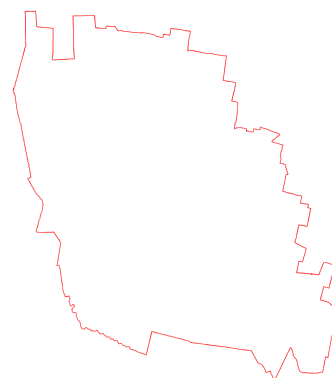


COMUNE DI BARBARIGA



VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi dell'art.13 Legge Regionale 11 Marzo 2005, n.12 e s.m e i.)



Valutazione Ambientale Strategica

PROGETTISTI: <p style="text-align: center;">ERMES BARBA - MAURO SALVADORI ARCHITETTI ASSOCIATI</p> <p style="text-align: center;">P.zza Roma 3 - Villanuova S/C (Bs) TEL.0365/373650 FAX 0365/31059 architetti.associati@barbasalvadori.it</p> <hr/> <p><i>collaboratori</i> Plan. Fabrizio Franceschini, Dott.ssa. Elena Leonl, Dott.ssa Stefanla Zanon</p>			
SINDACO: <p style="text-align: center;">Dott. Marco Marchi</p>	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:		
DELIBERA DI ADOZIONE:	DELIBERA DI APPROVAZIONE DEFINITIVA:		
ALLEGATO: <p style="text-align: center;">VAS_03</p>	TITOLO: <p style="text-align: center;">Sintesi non Tecnica <i>(con il recepimento delle indicazioni contenute nel parere motivato VAS)</i></p>		
DATA: Giugno 2012	DATA ADOZIONE:	DATA INTEGRAZIONE:	DATA APPROVAZIONE:
COMMESSA: U-169			

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi dell'art.13 L.R.12/05 e s.m.i.

VAS

SINTESI NON TECNICA

ai sensi della d.g.r 9/761 del 10/11/2010

(con il recepimento delle indicazioni contenute nel parere motivato VAS)

Indice

PARTE I	6
1. QUADRO NORMATIVO.....	6
1.1. Il quadro normativo di riferimento	6
2. PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE.....	7
2.1. Ricognizione delle proposte / suggerimenti dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso.....	12
2.2. La Prima Conferenza di valutazione	14
2.3. La Seconda Conferenza di Valutazione.....	17
2.4. Fase di elaborazione e redazione.....	19
2.5. Fase di adozione, approvazione e verifica.....	20
2.6. Fase di attuazione e gestione	21
3. DEFINIZIONE E CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	21
3.1. Il Rapporto Ambientale, suddivisione ed obiettivi.....	23
PARTE II	24
4. DIMENSIONE AMBIENTALE NEL PIANO – ANALISI DELLO STATO DI FATTO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO.....	24
5. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA NELLA VARIANTE PROPOSTA AL PGT VIGENTE	24
5.1. Criteri.....	25
6. DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE.....	27
6.1. Inquadramento generale del territorio comunale	28
6.2. Il Sistema ambientale naturale	29
7.2.1 Il sistema aria, INEMAR – inventario delle emissioni	30
6.3. Il Paesaggio naturale	34
7.3.1 Il sistema Agroforestale.....	35
6.4. Inquadramento geologico, idrogeologico e sismico	37
6.5. Il Sistema dei Beni culturali e del Paesaggio	40
7.5.1 Componenti paesistiche.....	40
7.5.2 Vincoli ope legis (rif. DP02 e DP09.1 della variante).....	43
7.5.3 I pozzi comunali e il depuratore.....	44
7.5.4 Valutazione Paesistica delle future proposte di trasformazione territoriale	46
7.5.5 Valutazione di incidenza paesistica dei progetti.....	46
7.5.6 Piano Paesistico di contesto	46
6.6. Il Sistema insediativo	47
7.6.1 Inquadramento demografico	47
7.6.2 Il patrimonio edilizio.....	55
7.6.3 Le attività produttive	55
7.6.4 Le Industrie	56
7.6.5 Il settore terziario.....	58

6.7. Il Sistema agricolo	59
7.7.1 Le fasce di rispetto degli allevamenti nel Comune di Barbariga.....	61
7.7.2 Le fasce di rispetto degli allevamenti nel Comune di Barbariga e gli Ambiti di Trasformazione.....	62
6.8. Il Sistema della mobilità	64
PARTE III.....	65
7. DEFINIZIONE DELL'AMBITO D'INFLUENZA DELLA "VARIANTE AL PGT" E PORTATA DELLE INFORMAZIONI.....	65
8. IL PROGETTO DI PIANO	65
8.1. Individuazione degli obiettivi specifici della Variante al Piano e delle relative azioni	65
8.2. Previsioni insediative e condizioni di fattibilità delle varianti al piano rispetto alle previsioni di piano.....	67
8.3. Quadro generale degli interventi sottoposti a VAS	69
9. GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI DELLA VARIANTE AL PGT VIGENTE	85
9.1. Verifica del consumo di suolo generato dalle previsioni di variante al Piano	85
9.2. Dimensionamento della Variante	87
9.3. Verifica dimensionamento della dotazione dei servizi.....	89
10. SINTESI DEI PRINCIPALI POTENZIALI EFFETTI DELLE SCELTE DI PIANO SUL SISTEMA AMBIENTALE	91
11. MONITORAGGIO - INDICATORI	141

Il presente documento rappresenta la Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale redatto nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Barbariga e aggiornato con il recepimento delle indicazioni contenute nel parere motivato VAS.

PARTE I

Questa prima parte della Sintesi non tecnica è stata destinata all'introduzione alla VAS, con definizione del concetto di sostenibilità ambientale; inquadramento normativo nazionale e regionale; illustrazione della fasi e della metodologia adottata.

Inoltre la presente Sintesi non tecnica ai sensi della normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale strategica è la risultante di quanto emerso durante il procedimento di VAS, aggiornato con il recepimento delle indicazioni contenute nel parere motivato VAS attraverso modifiche finalizzate a raggiungere un maggior livello di sostenibilità ambientale.

1. QUADRO NORMATIVO

1.1. Il quadro normativo di riferimento

L'articolo 4 della legge regionale 12/2005 recepisce la Direttive CE 2001/42 e offre, attraverso la D.c.r. 13 marzo 2007 VIII/351 gli indirizzi generali per lo svolgimento della valutazione ambientale strategica. Tali indirizzi attuano l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e la direttiva 2001/42 del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente elaborati dalla Regione, dalle province e dagli altri enti cui è affidata tale funzione dalle vigenti disposizioni legislative. Inoltre la DGR n° 6420 del 27/12/2007 e la successiva Dgr_8-10971 del 30 dicembre 2009 costituiscono una specificazione degli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi, fornendo un modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale strategica.

Gli indirizzi forniscono la preminente indicazione di una stretta integrazione tra processo di piano e processo di valutazione ambientale e disciplinano in particolare:

- L'ambito di applicazione
- Le fasi metodologiche-procedurali della valutazione ambientale
- Il processo di informazione e partecipazione
- Il raccordo con le altre norme in materia di valutazione, la VIA e la Valutazione di incidenza
- Il sistema informativo

I documenti citati dall'allegato sono :

- **piani e programmi** e loro proprie modifiche; elaborati, adottati o approvati o predisposti per essere approvati da una autorità locale, regionale o statale mediante apposita procedura, oppure previsti da disposizioni legislative o regolamenti.
- **rapporto ambientale**; documento in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma potrebbe avere sull'ambiente.
- **dichiarazione di sintesi**; dichiarazione in cui si illustra come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o nel programma , come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli strumenti di consultazione in relazione alle scelte adottate.

Gli attori del processo, che hanno accesso gli strumenti della partecipazione, sono identificabili in:

- **il proponente**; la pubblica amministrazione o il soggetto privato che elabora il piano o il programma da sottoporre alla valutazione ambientale.
- **l'autorità procedente**: la Pubblica amministrazione che attiva la procedura e redazione del Piano di Valutazione Ambientale. Nel caso il proponente sia la Pubblica amministrazione, il proponente e autorità procedente coincidono.
- **autorità competente**; è l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, che collabora col proponente e l'autorità procedente.
- **soggetti competenti in materia ambientale**; strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per il livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori.
- **pubblico; una o più persone fisiche o giuridiche**, secondo la normativa, e le loro associazioni, gruppi o comunque soddisfino le condizioni poste dalla Convenzione di Aarhus ratificata con la legge n. 108 del 16 marzo 2001.

2.PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE

L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS definiscono il percorso metodologico procedurale del Documento di Piano e della relativa VAS, sulla base dello "Schema generale Documento di Piano – VAS".

I tempi e modi di applicazione della VAS sono stati definiti dalla Regione Lombardia attraverso il documento "**Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi**" con DCR n. VIII/351 del 2007 e successiva Dgr_8-10971 30Dicembre 2009 in attuazione dell'art. 4 della L.R. 12/2005;

Tali documenti sintetizzano il risultato della sperimentazione condotta da alcune regioni italiane ed estere.

Pertanto, il processo di VAS accompagna il Piano in tutte le sue fasi di costituzione ed in ognuna trova proprio ambito di interazione secondo il seguente schema generale:

Schema generale - Valutazione Ambientale VAS (estratto del Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS); DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010

Documento di Piano – PGT

Schema generale - Valutazione Ambientale VAS		
Fase del DaP	Processo di DaP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	PD. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ PD. 2 Incarico per la stesura del DaP (PGT) PD. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DaP (PGT)	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DaP (PGT)
	P1. 2 Definizione schema operativo DaP (PGT)	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DaP	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di piano A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2. 4 Proposta di DaP (PGT)	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	deposito della proposta di DaP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto) valutazione della proposta di DaP e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>prelavorato dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: <ul style="list-style-type: none"> - PGT (DaP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 	
	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA <ul style="list-style-type: none"> - deposito degli atti del PGT (DaP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 	
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DaP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: <ul style="list-style-type: none"> - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DaP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DaP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Fase di preparazione e orientamento

Durante la fase preliminare di impostazione e orientamento l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente:

- Procede ad un'analisi preliminare di sostenibilità degli orientamenti del Piano
- Svolge, quando necessario, la "verifica di esclusione" del Piano dalla VAS, ovvero la procedura che conduce alla decisione circa l'assoggettabilità o meno del Piano all'intero processo di VAS.

Il procedimento di VAS, contestuale al processo di formazione del Piano e anteriormente alla sua adozione, è avviato, con atto formale reso pubblico, dall'autorità procedente, mediante pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su almeno un quotidiano che, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare gli Enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla Conferenza di valutazione;
- indire le "Conferenze di valutazione", articolate almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale di valutazione;
- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative;
- individuare la rilevanza dei possibili effetti transfrontalieri.

Altra fase della VAS è la verifica di esclusione (screening). Essa si applica per i Piani (non previsto per il PGT) che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori, e per i Piani non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva europea (punti 4.6 e 4.7 degli indirizzi della Regione Lombardia).

Fase di elaborazione e redazione

Nella fase di elaborazione e redazione del Piano, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di un percorso metodologico e procedurale, stabilendo le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti con specifiche competenze ambientali, ove necessario anche transfrontalieri, e il pubblico da consultare;
- definizione dell'ambito di influenza del piano e definizione delle caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite nel rapporto ambientale;
- articolazione degli obiettivi generali;
- costruzione dello scenario di riferimento;
- coerenza esterna degli obiettivi generali;
- individuazione delle alternative di piano attraverso l'analisi ambientale di dettaglio, la definizione degli obiettivi specifici del piano e l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie a raggiungerli;
- coerenza interna delle relazioni tra obiettivi e linee di azione del piano attraverso il sistema degli indicatori che lo rappresentano;

- stima degli effetti ambientali delle alternative di piano, con confronto tra queste e con lo scenario di riferimento al fine di selezionare l'alternativa di piano;
- elaborazione del Rapporto Ambientale;
- costruzione/progettazione del sistema di monitoraggio.

Il Rapporto Ambientale, elaborato a cura dell'autorità Procedente o del proponente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS:

- dimostra che i fattori ambientali sono stati integrati nel processo di Piano;
- individua, descrive e valuta gli obiettivi, le azioni e gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative in funzione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano; esso, inoltre, assolve una funzione propositiva nella definizione degli obiettivi e delle strategie da perseguire ed indica i criteri ambientali da utilizzare nelle diverse fasi, nonché gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità di monitoraggio;
- contiene le informazioni di cui all'allegato I, meglio specificate in sede di conferenza di valutazione, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione disponibili, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano, della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi dell'iter decisionale.

L'autorità Procedente ai fini della convocazione della Conferenza di valutazione provvede a:

- mettere a disposizione del pubblico presso i propri uffici e sul proprio sito web la proposta di piano e il Rapporto Ambientale;
- inviare la proposta di piano e il Rapporto Ambientale ai soggetti competenti in materia ambientale, ove necessario anche transfrontalieri

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, prima dell'adozione, acquisito verbale della Conferenza di Valutazione, esaminati i contributi delle eventuali consultazioni transfrontaliere, nonché le osservazioni e gli apporti inviati da parte dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico, esprime un "parere motivato" sulla proposta di Piano e sul Rapporto Ambientale. Il parere deve di massima contenere considerazioni qualitative e/o quantitative in merito:

- alla qualità e alla congruenza delle scelte di piano alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi del Rapporto ambientale;
- alla coerenza interna ed esterna del Piano;
- alla efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati.

L'autorità competente per la VAS nella fase di adozione e approvazione del Piano svolge i seguenti compiti:

- accompagna il processo di adozione/approvazione;
- collabora alla valutazione delle ricadute ambientali delle osservazioni formulate

Fase di consultazione, adozione e approvazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS nella fase di adozione e approvazione provvede a:

- predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella quale illustra gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di Piano approvata, il sistema di monitoraggio, in

che modo il parere privato e le considerazioni ambientali sono stati integrati nel Piano, in che modo si è tenuto conto dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni;

- adottare e/o approvare il Piano tenendo conto del “Parere motivato”;
- mettere a disposizione del pubblico il Piano adottato, corredato di Rapporto Ambientale e parere motivato, comprese le motivazioni dell’eventuale esclusione della Valutazione Ambientale;
- depositare la “Sintesi non Tecnica” presso gli uffici tecnici degli Enti territoriali interessati dal piano o programma.

Fase di attuazione e gestione

Nella fase di attuazione e gestione del piano il monitoraggio è finalizzato a:

- garantire, anche attraverso l’individuazione di specifici indicatori, la verifica degli effetti sull’ambiente in relazione agli obiettivi prefissati;
- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull’ambiente delle azioni messe in campo dal piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Il sistema di monitoraggio del Piano comprende/esplicita:

- le modalità organizzative, anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali;
- le risorse necessarie per la realizzazione e gestione

Nella fase di gestione e attuazione deve essere prevista anche la valutazione dei possibili effetti ambientali delle Varianti di Piano che dovessero rendersi necessarie sotto la spinta di fattori esterni. Da questo punto di vista, la gestione del Piano può essere considerata come una successione di procedure di screening delle eventuali modificazioni parziali del Piano, a seguito delle quali decidere se accompagnare o meno l’elaborazione delle Varianti con il processo di VAS.

Fase di preparazione e orientamento

Nella fase preliminare, il processo di piano è integrato dalla seguente tempistica di VAS:

<i>Fase del DdP</i>	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell’ente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	

Pubblicazione e avviso

- Il procedimento di redazione della variante al PGT è stato avviato con Deliberazione di G.C. n. 124 del 03/12/2009, con pubblicazione del relativo avviso sul quotidiano Bresciaoggi in data 20/01/2010 e contestuale avviso all'albo pretorio.
- Con D.G.C. n. 118 del 09/12/2010 è stato dato avvio al procedimento di VAS con avviso pubblico tramite l'apposizione all'albo e comunicazione dei soggetti e gli enti/autorità competenti in materia ambientale, Enti territorialmente competenti ed eventuali enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati al procedimento VAS, individuati con atto reso pubblico prot. 6125 del 13/12/2010.

2.1. Ricognizione delle proposte / suggerimenti dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso

Come riportato all'art. 13, comma 2, della L.R. 12/2005, relativamente alla fase preliminare di avvio del procedimento si è provveduto, all'affidamento dell'incarico della Variante al PGT e dopo opportuna pubblicizzazione e sollecitazione della partecipazione attiva della cittadinanza, alla raccolta delle proposte e suggerimenti provenienti dai cittadini, singoli o in forma associata, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia avuto interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare tali suggerimenti.

In relazione alle richieste proposte avanzate dai cittadini, sono state tutte raccolte, numerate ed analizzate per categorie nelle **Tavole "DP_4A" della Variante al Documento di Piano del PGT vigente**, nonché sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, che ne ha tratto le proprie considerazioni in merito alle possibilità di accoglimento delle stesse alla luce dei criteri ed agli indirizzi individuati e richiamati nel capitolo.

Nella tabella che segue, viene riportato l'elenco delle proposte pervenute che sono state oggetto di analisi nella Variante al Documento di Piano vigente, nello specifico nel Rapporto Ambientale.

Sono state presentate 31 proposte di cui 3 superate e una suddivisa in due proposte a destinazione diverse per un totale di **32 proposte**, e la loro natura riguarda prevalentemente la possibilità di cambio di destinazione urbanistica di ambiti i cui parametri erano stati definiti dal PGT vigente.

La percentuale che ne deriva, risulta prevalente la richiesta di destinazione residenziale con un 61% seguito dalla destinazione produttiva artigianale con una percentuale del 18%.

La totalità delle destinazioni richieste ammonta a circa mq.140.070.

Tuttavia non tutte le proposte sono risultate compatibili con gli obiettivi della Variante. Sono state valutate dal Rapporto Ambientale, le sole trasformazioni afferenti ritenute compatibili sono compatibili rispetto alle scelte e strategie del Documento di Piano.

Nel Rapporto Ambientale si sono analizzate e individuate le azioni migliori in termini di sostenibilità, tra le varie alternative con espresso riferimento agli ambiti di trasformazione e/o ad altre prescrizioni significative attinenti anche agli ambiti territoriali da Piano delle Regole e da Piano dei Servizi,

In sintesi, nella parte terza del Rapporto Ambientale si sono analizzate le richieste di variante:

- **var 7** introduce un nuovo ambito di trasformazione denominato AT 08
- **var 22 e 26** stralcia l'ambito di trasformazione denominato AT 01
- **var 25** ripерimetra l'ambito di trasformazione denominato AT 03
- **var 29** ripерimetra l'ambito di trasformazione denominato AT 07
- **var 30** introduce un nuovo ambito di trasformazione denominato AT 01
- **var 31** introduce un nuovo ambito di trasformazione denominato AT 02 e si inserisce un ambito assoggettato a PCC Permesso di Costruire Convenzionato

ed altri interventi minori interessanti il Documento di Piano.

2.2.La Prima Conferenza di valutazione

La Prima Conferenza di Verifica e Valutazione si è tenuta in un'unica seduta il giorno 22 Dicembre 2010 alle ore 14.00 per i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, per la cittadinanza e tutti i soggetti interessati.

L'assemblea ha avuto lo scopo di evidenziare gli aspetti significativi delle proposte rispetto al territorio, acquisendo dai presenti valutazioni, suggerimenti e contributi su eventuali aspetti ed elementi ritenuti sensibili e per valutare le aspettative di tutti circa le ripercussioni che le scelte dell'Amministrazione avranno sull'ambiente.

In concomitanza con la Prima Conferenza, è stato presentato l'allegato VAS1 relativo al Documento di Scoping istituito dall'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la Vas.

La comunicazione di tale Conferenza è avvenuta attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul web.

Nella seduta introduttiva, nella quale si è tenuto in discussione il Documento di Scoping presentato, ha avuto come obiettivo la determinazione delle scelte progettuali delle proposte e dei suggerimenti nella Variante al PGT, considerazioni sugli obiettivi, ipotesi alternative e osservazioni in merito alla metodologia di redazione del Rapporto Ambientale e le procedure delle consultazioni per la valutazione finale nonché le possibili interferenze con i Siti di rete Natura 2000.

L'autorità Competente d'intesa con l'Autorità procedente ha trasmesso il suddetto Documento alle autorità competenti in materia ambientale e agli interessati, i quali si sono espressi nell'ambito della PRIMA Conferenza di Valutazione.

Di seguito si riporta il testo relativo al verbale della Prima conferenza:

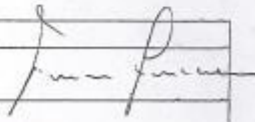
**VERBALE DI RIUNIONE
CONFERENZA DI VALUTAZIONE DELLA VAS PER LA VARIANTE N. 1 AL PGT
1° SEDUTA**

Premesso che:

- con deliberazione n. 124 del 03/12/2009 è stato avviato il procedimento di una variante del Piano di Governo del Territorio vigente, ai sensi della L.R. n.12/2005 con pubblicazione del relativo avviso sul quotidiano Brescياoggi del 20/01/2010 e contestuale avviso all'albo;
- con deliberazione di G.C. n.118 del 9/12/2010 è stato dato avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica della Variante n.1 del PGT del Comune di Barbariga.
- si è proceduto a dare avviso al pubblico tramite l'apposizione all'albo all'avvio del procedimento per la VAS relativa alla variante al PGT;
- si è proceduto ad informare i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente competenti e gli enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati al procedimento VAS, individuati con atto reso pubblico, con comunicazione prot.6125 del 13/12/2010

In data 22 dicembre 2010 alle ore 14:00 in seduta pubblica presso la sala Consigliare del palazzo municipale in piazza A. Moro n.4 a Barbariga si sono riuniti:

Per i soggetti competenti in materia ambientale:

ARPA Lombardia	Nessuno	
ASL Brescia	Dott. Vincenzo Zuccaro dell'ASL di Orzinuovi	
Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia	nessuno	
Soprintendenza per i beni ambientali e per il paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova	nessuno	
Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia	nessuno	

Per gli Enti territorialmente competenti:

Regione Lombardia	Nessuno	
Provincia di Brescia	Nessuno	
Comune di Dello	Nessuno	
Comune di Offlaga	Nessuno	
Comune di Pompiano	Nessuno	
Comune di Longhena	Nessuno	
Comune di San Paolo	Nessuno	
Comune di Corzano	Nessuno	
Comune di Orzinuovi	Nessuno	

Per Enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati

TELECOM s.p.a con sede a Milano	Nessuno	
AOB2 s.p.a,	Nessuno	
SNAM s.p.a.	Nessuno	
ENEL s.p.a. ed ENEL SOLE s.r.l.,	Nessuno	
SI.ME s.p.a.	Nessuno	
LEGAMBIENTE	Nessuno	
Associazione Comuni Terre Basse	Nessuno	

Tra il pubblico vi sono presenti tre persone.

Il lavori iniziano alle ore 14:20

Il tecnico incaricato, Arch. Franceschini, per conto dello studio Barba-Salvadori, estensore dei

documenti relativi alla VAS, procede nella presentazione del documento di scoping.

Seguono i seguenti interventi:

- ASL di Orzinuovi: richiede che venga preso in considerazione nel procedimento VAS il tema produttivo-agricolo in particolare riferimento rispetto dei vincoli che vengono a determinarsi nei confronti delle modifiche urbanistiche dalla presenza di strutture di allevamento zootecnico (Art.3.10.5 RLI vigente); chiede inoltre che vengano analizzate le preesistenze di tipo industriale in termini di presenza o meno di industrie insalubri di prima o seconda classe e che l'analisi in generale prenda in considerazione tipologie e quantitativi di beni utilizzati e non suscettibili di ripristino qualitativo (acqua, aria e suolo);

I lavori si chiudono alle ore 15:00

Il presente verbale, dopo la sua registrazione al protocollo comunale sarà pubblicato nel sito Web del Comune

Gli intervenuti per l'ente.

Sindaco del Comune di Barbariga

Arch. Franceschini

Ing. Stefano Massimo (Aut. Competente)

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal dotted line. The signatures are cursive and appear to be those of the Mayor, the Architect, and the Competent Authority mentioned in the text to the left.

2.3.La Seconda Conferenza di Valutazione

La Seconda Conferenza, ove è stato messo a disposizione preliminarmente il Rapporto Ambientale, è finalizzata a valutare la proposta del Piano o Programma, esaminare le proposte pervenute, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori (eventuale raccordo con Verifica di VIA e Valutazione di Incidenza) previsti.

VERBALE DI RIUNIONE CONFERENZA DI VALUTAZIONE DELLA VAS PER LA VARIANTE N. 1 AL PGT 2° SEDUTA Valutazione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica
--

Premesso che:

- con deliberazione n. 124 del 03/12/2009 è stato avviato il procedimento di una variante del Piano di Governo del Territorio vigente, ai sensi della L.R. n.12/2005 con pubblicazione del relativo avviso sul quotidiano Bresciaoggi del 20/01/2010 e contestuale avviso all'albo;
- con deliberazione di G.C. n.118 del 9/12/2010 è stato dato avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica della Variante n.1 del PGT del Comune di Barbariga.
- si è proceduto a dare avviso al pubblico tramite l'apposizione all'albo all'avvio del procedimento per la VAS relativa alla variante al PGT;
- si è proceduto ad informare i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente competenti e gli enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati al procedimento VAS, individuati con atto reso pubblico, con comunicazione prot.6125 del 13/12/2010;
- in data 22 dicembre 2010 alle ore 14:00 si è svolta la prima riunione per la V.A.S. in seduta pubblica presso la sala Consigliere del palazzo municipale in piazza A. Moro n.4 a Barbariga il cui verbale è stato pubblicato sul sito internet del Comune di Barbariga.

In data 09 marzo 2012 alle ore 14:00 in seduta pubblica presso la sala Consigliere del palazzo municipale in piazza A. Moro n.4 a Barbariga si sono riuniti:

Per i soggetti competenti in materia ambientale:

ARPA Lombardia	Nessuno	
ASL Brescia	Dott. Vincenzo Zuccaro dell'ASL di Orzinuovi	
Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia	nessuno	
Soprintendenza per i beni ambientali e per il paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova	nessuno	
Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia	nessuno	

Per gli Enti territorialmente competenti:

Regione Lombardia	Nessuno	
Provincia di Brescia	Nessuno	
Comune di Dello	Nessuno	
Comune di Offlaga	Nessuno	
Comune di Pompiano	Nessuno	
Comune di Longhena	Nessuno	
Comune di San Paolo	Nessuno	
Comune di Corzano	Nessuno	
Comune di Orzinuovi	Nessuno	

Per Enti/autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati

TELECOM s.p.a con sede a Milano	Nessuno	
AOB2 s.p.a,	Nessuno	
SNAM s.p.a.	Nessuno	
ENEL s.p.a. ed ENEL SOLE s.r.l.,	Nessuno	
SI.ME s.p.a.	Nessuno	
LEGAMBIENTE	Nessuno	
Associazione Comuni Terre Basse	Nessuno	

La seduta con il pubblico è stata convocata con avviso sul sito internet in data di mercoledì 07/03/2012 e per cause di forza maggiore è stata rinviata alla data del venerdì 16 marzo 2012 alle ore 14:30 presso la sala Consigliare del Municipio

Il lavori iniziano alle ore 14:30

La Dott.ssa Leoni Elena in rappresentanza dello studio tecnico incaricato della redazione della presente variante al PGT, per conto dello studio Barba-Salvadori, estensore dei documenti relativi alla VAS, procede nell'illustrare brevemente il procedimento della VAS e ad illustrare i contenuti della variante al P.G.T. Vigente

Illustra i contenuti del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica:

Seguono i seguenti interventi:

- ASL di Brescia DG n.5: dott. Zuccaro, presente alla riunione anticipa che il parere sarà deliberato nei prossimi giorni e trasmesso all'Amministrazione Comunale;

il Dott. Zuccaro si assenta alle ore 14:40.

La sig.ra Mariolina Galvani in Moretti segnala che la conferenza di oggi non doveva essere aperta agli enti ma solo " a chi ne avesse un interesse" e ritenendo che tale convocazione non risultava corretta sul sito internet..

Il Sindaco fa presente che la riunione è riservata agli enti e associazioni ufficialmente invitati con lettera notificata a mezzo di fax e che la conferenza per il pubblico è stata rifissata con avviso sul sito internet al 16/3/2012.

La sig.ra Galvani abbandona l'aula alle ore 15:00.

Durante la conferenza viene data notizia dei pareri pervenuti dai seguenti enti:

- Ministero per i beni e attività culturali; Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia: prot. 2799 cl 34.19.01/2 pervenuto il 3/3/2012 prot. 1006;
- ARPA Dipartimenti di Brescia prot. 00032523/12 pervenuto il 8/3/2012 prot.1089;
- Provincia di Brescia settore parchi e VIA, pervenuto tramite pec in data 9/03/2012 (parere 729) e registrata al prot.1103 del 9/3/2012;
- AOB2, prot. 1759 del 7/3/2012 pervenuto al prot. 1080 del 9/3/2012

I lavori si chiudono alle ore 15:01.

Il presente verbale, dopo la sua registrazione al protocollo comunale sarà pubblicato nel sito Web del Comune

Gli intervenuti.

F.to Sindaco del Comune di Barbariga

F.to Dott.ssa Leoni Elena

F.to Ing. Stefano Massimo (Aut. Competente)

F.to Dott. Filippo Raco (Aut. Procedente)

F.to Dott. Vincenzo Zuccaro (ASL di Orzinuovi) sino alle 14:40

2.4.Fase di elaborazione e redazione

Nella fase di elaborazione e redazione del Piano, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di un percorso metodologico e procedurale, stabilendo le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti con specifiche competenze ambientali, ove necessario anche transfrontalieri, e il pubblico da consultare;
- definizione dell'ambito di influenza del piano e definizione delle caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite nel rapporto ambientale;
- articolazione degli obiettivi generali;
- costruzione dello scenario di riferimento;
- coerenza esterna degli obiettivi generali;
- individuazione delle alternative di piano attraverso l'analisi ambientale di dettaglio, la definizione degli obiettivi specifici del piano e l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie a raggiungerli;
- coerenza interna delle relazioni tra obiettivi e linee di azione del piano attraverso il sistema degli indicatori che lo rappresentano;
- stima degli effetti ambientali delle alternative di piano, con confronto tra queste e con lo scenario di riferimento al fine di selezionare l'alternativa di piano;
- elaborazione del Rapporto ambientale;
- costruzione/progettazione del sistema di monitoraggio

Il Rapporto Ambientale, elaborato a cura dell'autorità procedente o del proponente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS:

- dimostra che i fattori ambientali sono stati integrati nel processo di Piano;
- individua, descrive e valuta gli obiettivi, le azioni e gli effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative in funzione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Piano; esso, inoltre, assolve una funzione propositiva nella definizione degli obiettivi e delle strategie da perseguire ed indica i criteri ambientali da utilizzare nelle diverse fasi, nonché gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità di monitoraggio;
- contiene le informazioni di cui all'allegato I, meglio specificate in sede di conferenza di valutazione, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione disponibili, dei contenuti e del livello di dettaglio del Piano, della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi dell'iter decisionale.

L'autorità procedente ai fini della convocazione della Conferenza di valutazione provvede a:

- mettere a disposizione del pubblico presso i propri uffici e sul proprio sito web la proposta di piano e il Rapporto Ambientale
- inviare la proposta di piano e il Rapporto Ambientale ai soggetti competenti in materia ambientale, ove necessario anche transfrontalieri

Il processo per l'individuazione della proposta di Variante al Documento di Piano

L'individuazione della proposta di Variante al Documento di Piano, e quindi delle azioni che si intendono attuare, deriva da un processo nel quale la costruzione della variante al Piano, è stato costantemente accompagnato ed integrato dalla Valutazione Ambientale Strategica vigente.

L'iter seguito per l'individuazione della proposta di Variante al Documento di Piano, è partito dalla definizione di un quadro di condizioni di riferimento, dal quale discende a cascata come processo logico l'identificazione che prende avvio dalla presa visione degli obiettivi generali ed obiettivi specifici del PGT vigente.

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, prima dell'adozione, acquisito verbale della Conferenza di Valutazione, esaminati i contributi delle eventuali consultazioni, nonché le osservazioni e gli apporti inviati da parte dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico, esprimerà un parere motivato sulla proposta di Piano e sul Rapporto Ambientale. Il parere deve di massima contenere considerazioni qualitative e/o quantitative in merito:

- alla qualità e alla congruenza delle scelte di Piano alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi del Rapporto Ambientale;
- alla coerenza interna ed esterna del piano
- alla efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati

L'autorità competente per la VAS nella fase di adozione e approvazione della Variante al Piano svolge i seguenti compiti:

- accompagna il processo di adozione/approvazione
- collabora alla valutazione delle ricadute ambientali delle osservazioni formulate

2.5.Fase di adozione, approvazione e verifica**L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS nella fase di adozione e approvazione provvede a:**

- predisporre la Dichiarazione di Sintesi nella quale illustra gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di Variante al Piano approvata, il sistema di monitoraggio, in che modo il parere privato e le considerazioni ambientali sono stati integrati nel Piano, in che modo si è tenuto conto dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni;
- adottare e/o approvare la Variante al Piano tenendo conto del Parere motivato;
- mettere a disposizione del pubblico la variante al Piano adottato, corredato di Rapporto Ambientale e Parere motivato, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione della Valutazione Ambientale;

- depositare la Sintesi non Tecnica presso gli uffici tecnici degli enti territoriali interessati dal piano o programma.

2.6.Fase di attuazione e gestione

Nella fase di attuazione e gestione della Variante al Piano, il monitoraggio è finalizzato a:

- garantire, anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori, la verifica degli effetti sull'ambiente in relazione agli obiettivi prefissati;
- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dal piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Il sistema di monitoraggio del Piano comprende/esplicita:

- le modalità organizzative, anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali;
- le risorse necessarie per la realizzazione e gestione

Nella fase di gestione e attuazione deve essere prevista anche la valutazione dei possibili effetti ambientali delle varianti di piano che dovessero rendersi necessarie sotto la spinta di fattori esterni. Da questo punto di vista la gestione del Piano può essere considerata come una successione di procedure di screening delle eventuali modificazioni parziali del Piano, a seguito delle quali decidere se accompagnare o meno l'elaborazione delle varianti con il processo di VAS.

3.DEFINIZIONE E CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale, così come definito al punto 2 degli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (D.C.R n. VIII/351 del 2007), è un documento elaborato dal proponente in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito Territoriale del Piano.

Il Rapporto Ambientale contiene le informazioni presenti nell'Allegato I della direttiva CE 2001/42, e deve:

- accompagnare l'intero processo di formazione del piano, dimostrando che i fattori ambientali sono stati integrati nel processo decisionale;
- individuare, descrivere e valutare gli obiettivi, le azioni e gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente in base alle alternative e tutte le informazioni che vengono specificate nell'Allegato I.

Le Informazioni da fornire ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva (Allegato I) sono:

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del P/P e del rapporto con altri pertinenti P/P;
- b. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del P/P;
- c. caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al P/P, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al P/P, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f. possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del P/P;
- h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;
- j. Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Secondo la Delibera del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 2007 il Rapporto Ambientale:

- dimostra che i fattori ambientali sono stati integrati nel processo di piano con riferimento ai vigenti programmi per lo sviluppo sostenibile stabiliti dall'ONU e dalla Unione Europea, dai trattati e protocolli internazionali, nonché da disposizioni normative e programmatiche nazionali e/o regionali;
- individua, descrive e valuta gli obiettivi, le azioni e gli effetti significativi che l'attuazione del Piano o Programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative in funzione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Piano o Programma;
- assolve una funzione propositiva nella definizione degli obiettivi e delle strategie da perseguire ed indica i criteri ambientali da utilizzare nelle diverse fasi, nonché gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità di monitoraggio;
- contiene le informazioni di cui all'Allegato I, meglio specificate in sede di Conferenza di valutazione, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione disponibili, dei contenuti e del livello di dettaglio del Piano o Programma, della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi dell'iter decisionale.

3.1. Il Rapporto Ambientale, suddivisione ed obiettivi

Il seguente Rapporto Ambientale è stato suddiviso in tre parti.

- **La prima parte** del Rapporto Ambientale, è stata destinata all'introduzione alla VAS , con definizione del concetto di sostenibilità ambientale; inquadramento normativo nazionale e regionale; illustrazione della fasi e della metodologia adottata.
- **La seconda parte** del Rapporto Ambientale, è stata destinata all'integrazione della dimensione ambientale nel piano, attraverso l'analisi dello stato di fatto dell'ambiente e del territorio; con lo scopo di fornire un quadro generale delle tematiche territoriali che hanno ricadute sugli aspetti ambientali. In particolare, rispetto alle tematiche ambientali, sono stati raccolti ed analizzati tutti i dati disponibili provenienti dagli enti territorialmente competenti comunali, provinciali e regionali.
Tale analisi permette di conoscere lo stato di fatto della componente ambientale, e delle altre ad essa correlata, e di orientare dunque le azioni del Documento di Piano.
- **La terza parte** del Rapporto Ambientale è invece destinata alla valutazione delle azioni di piano definite nel Documento di Piano, e quindi con espresso riferimento agli ambiti di trasformazione e/o alle altre prescrizioni significative attinenti agli ambiti territoriali da Piano delle Regole e Piano dei Servizi.
La terza parte del Rapporto Ambientale analizza le condizioni di fattibilità delle previsioni di Piano, individuando le azioni migliori, in termini di sostenibilità, tra le varie alternative individuate.
Vengono indicati gli indicatori sensibili, nonché la cadenza temporale del monitoraggio.

PARTE II

Questa seconda parte della Sintesi non Tecnica, è stata destinata all'integrazione della dimensione ambientale nella variante al piano, attraverso l'analisi dello stato di fatto dell'ambiente e del territorio ed integrazione di elementi rispetto allo strumento vigente di VAS; con lo scopo di fornire un quadro generale delle tematiche territoriali che hanno ricadute sugli aspetti ambientali. In particolare, rispetto alle tematiche ambientali, sono stati raccolti ed analizzati tutti i dati disponibili provenienti dagli enti territorialmente competenti comunali, provinciali e regionali.

Tale analisi permette di conoscere lo stato di fatto della componente ambientale, e delle altre ad essa correlata, e di orientare dunque le azioni del Documento di Piano.

Tale analisi, si baserà prettamente nell'acquisizione di questi approfondimenti rispetto ai sistemi ambientali, nonché rispetto a quanto determinato dalla pianificazione Sovraordinata per la determinazione delle nuove azioni del Documento di Piano.

4.DIMENSIONE AMBIENTALE NEL PIANO – ANALISI DELLO STATO DI FATTO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il Comune di BARBARIGA è dotato di un Piano di Governo del Territorio approvato dal C.C. con deliberazione n. 21 del 04.08.2008 e pubblicato sul BURL Serie Editoriale Inserzioni, n.926 del 22 Aprile 2009.

Successivamente, il Comune ha predisposto una Variante al Piano dei Servizi attualmente in corso, per la modifica alla variante al PRG con procedura semplificata (ex comma 1, art. 25 L.R. 12/2005 ai sensi della già L.R. 23/97 art. 2 comma 2 lettera "a") con delibera di consiglio comunale n°49 , in coerenza con l'accordo di programma sottoscritto con la Provincia di Brescia del 6 giugno 2007 per la realizzazione della nuova strada tangenziale a sud all'abitato.

La modifica del tracciato stradale costituisce una "scelta obbligata" determinata dalle caratteristiche delle sedi viarie esistenti (sia in riferimento all'andamento planimetrico, sia per quanto attiene a quello altimetrico) e dalla disponibilità degli spazi necessari. Rispetto al tracciato del progetto preliminare sono state apportate lievi modifiche al fine di migliorare la funzionalità dell'infrastruttura.

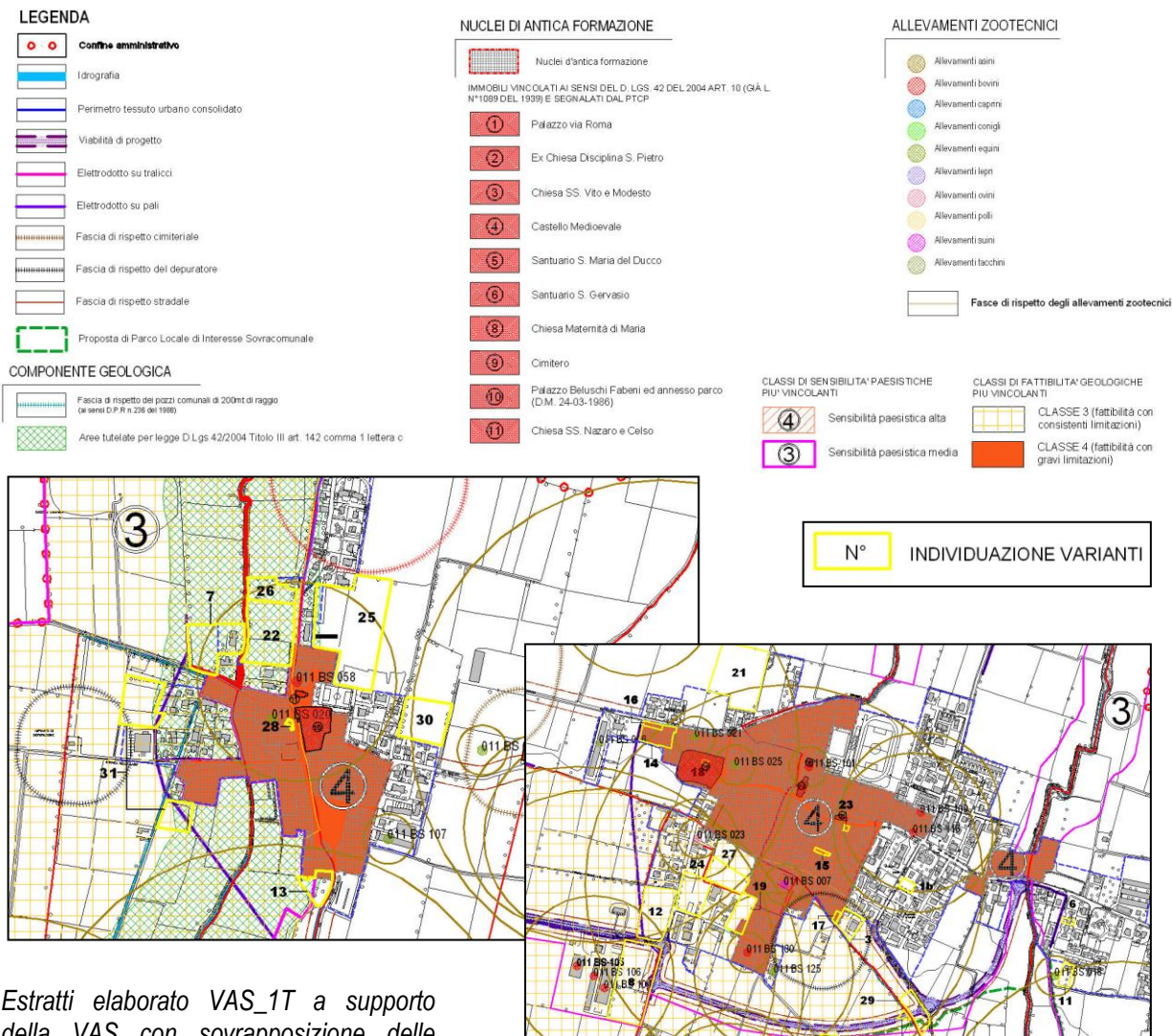
5.METODOLOGIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA NELLA VARIANTE PROPOSTA AL PGT VIGENTE

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica ha guidato la definizione degli obiettivi, le azioni e gli effetti significativi che l'attuazione del piano, ed in particolar modo, tra obiettivi specifici e azioni, attraverso la sintesi delle informazioni territoriali ed ambientali.

Operazione fondamentale per ogni azione di pianificazione generale è l'individuazione, precedente alla valutazione delle proposte dei cittadini, delle condizioni generali di sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle Trasformazioni insite e specifiche di ogni porzione del territorio.

Questa operazione è stata attuata attraverso un'analisi multidisciplinare che comprende tematiche appartenenti alla famiglia del Paesaggio, dei servizi, sottoservizi, dei vincoli, morfologia urbana del territorio e delle possibili criticità derivanti da aspetti geologici/idrogeologici e del paesaggio naturale. Tale valutazione, è stata sintetizzata graficamente nell'elaborato grafico a supporto della Valutazione Ambientale Strategica **"VAS_1T, Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis con sovrapposizione della ricognizione dei suggerimenti e delle proposte"**.

Questa operazione, determina una sorta di mappa dei "Rischi, delle Criticità e delle Tutele", che nel nostro caso è basata su verifiche di tipo prevalentemente paesistico-ambientale derivate dai contenuti dello strumento vigente di PGT comunale e di strumenti di Pianificazione Sovraordinata.



Estratti elaborato VAS_1T a supporto della VAS con sovrapposizione delle proposte

5.1.Criteri

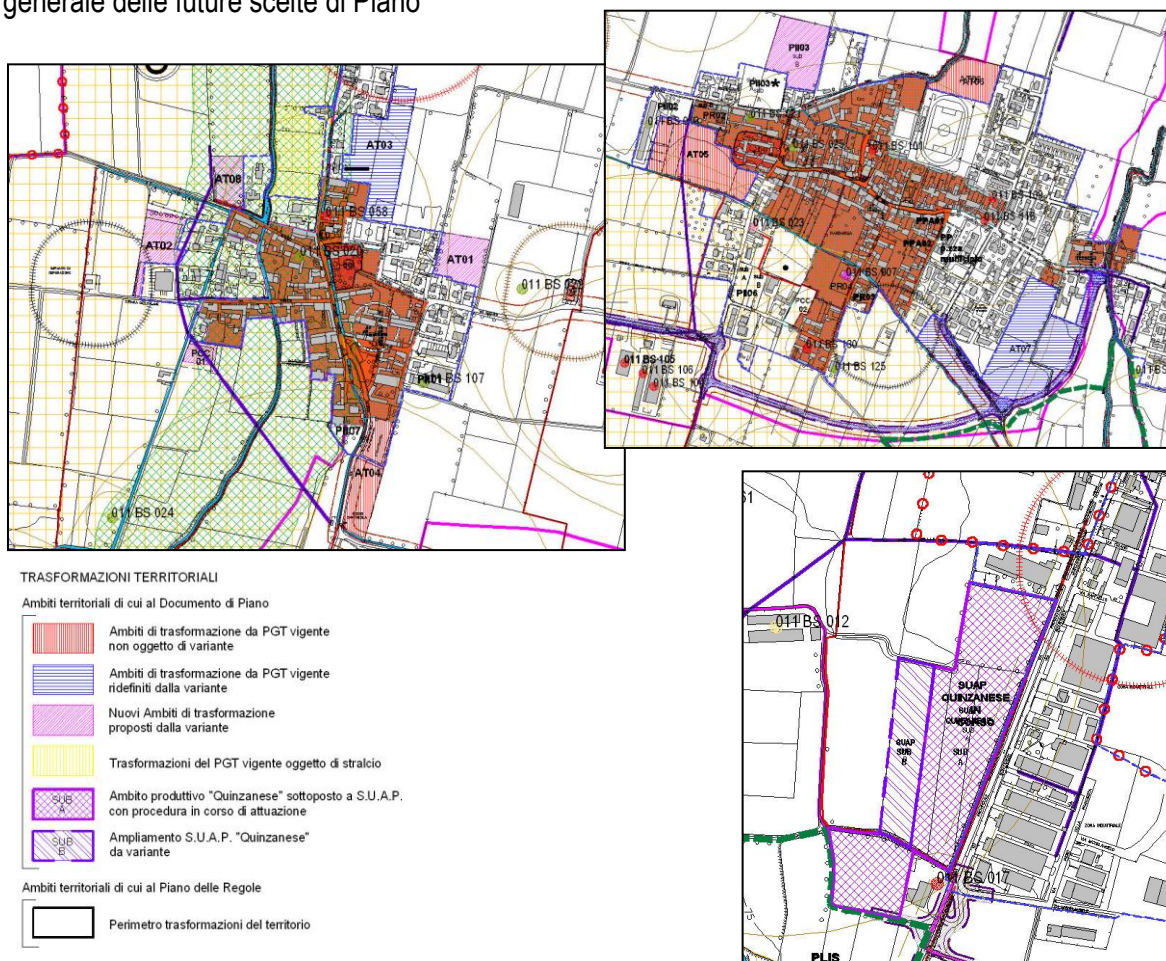
La risultante per la determinazione della sostenibilità delle scelte progettuali di Piano, si sono utilizzati i seguenti criteri:

- Esclusione delle nuove trasformazioni in zone che presentano criticità di natura geologica ed idrogeologica;

- Criterio di subordinare l'attuazione di nuove trasformazioni ad un Piano Paesistico di contesto al fine di ottimizzare l'inserimento paesistico del manufatto;
- Analisi sull'identificazione e caratteristiche del patrimonio edilizio storico e dei vincoli;
- Attenzione sugli aspetti di natura qualitativa degli interventi, nell'ottica complessiva di riqualificazione del territorio;
- Criterio di analisi della morfologia e struttura urbana per una miglior sostenibilità delle scelte progettuali di Piano
- Analisi e confronto con l'assetto infrastrutturale e della distribuzione attuale sul territorio del sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico;
- Criterio di monitoraggio degli effetti sul territorio rispetto alle tematiche inerenti il sistema ambientale e naturale: acqua, aria, suolo e delle zone critiche in funzione dei livelli di campo elettromagnetico.
- Continenimento delle nuove trasformazioni in zone caratterizzate dalle fasce di rispetto degli allevamenti

In aggiunta al processo di analisi multidisciplinare, è stato predisposto un ulteriore elaborato grafico (TAV VAS_2T) **Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis con indicazione delle trasformazioni del territorio"** a supporto delle scelte programmatiche di piano.

Il seguente elaborato, potrà essere integrato successivamente con i contributi derivanti dal processo partecipativo delle Conferenze di Verifica e Valutazione ed utilizzato in seguito per una verifica generale delle future scelte di Piano



6.DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE

Al fine di ottenere un quadro conoscitivo del territorio comunale si è provveduto ad una analisi rispetto a macro sistemi ambientali poi dettagliati in sottosistemi quali:

SISTEMA AMBIENTALE NATURALE

- Aria
- Acqua
- Natura
- Suolo

SISTEMA PAESISTICO E DEI BENI CULTURALI

- Beni vincolati
- Proposte del PTCP

SISTEMA INSEDIATIVO

a. URBANO

- Ricognizione statistico demografica
- Ricognizione statistico economica e dei servizi
- Uso del suolo
- Rifiuti
- Elettrosmog
- Morfologia urbana

b. SISTEMA AGRICOLO

- Tipologie coltivazioni

SISTEMA DEI SERVIZI E DELLA MOBILITA'

- Infrastrutture, classificazione e organizzazione
- Trasporto pubblico

6.1. Inquadramento generale del territorio comunale

Il Comune di Barbariga, con una superficie territoriale di circa 4.784.000 mq, si trova a circa ventidue chilometri a sud di Brescia sulla direttrice Brescia-Quinzano (Strada Provinciale IX). Il piccolo centro urbano, di origine agricola, si configura con un nucleo principale e una piccola frazione, Frontignano. Collocata geograficamente all'estremità orientale della Lombardia, la provincia di Brescia si estende su un territorio costituito per il 55,5% da zone montane, per il 28,8% da pianura e per la restante parte da aree collinari (15,7%). Per i suoi aspetti fisico-geografici, paesaggistici e geopedologici è uno dei territori più complessi della Lombardia.

Il territorio comunale ricade nell'area della pianura irrigua della Bassa Bresciana, la cui caratteristica unificante è l'origine agraria o rurale degli insediamenti. Le maglie del paesaggio agrario di Barbariga, interamente pianeggiante, ma sostanzialmente conservato, sono segnate dalla presenza considerevole di canali artificiali e seriole: Baiona, Manerbia, Rivoltella, Barbaresca, che defluiscono/confluiscono intorno all'alveo del fiume Mella e che rappresentano un forte elemento d'identità insieme a tutto ciò che la storia locale ha conservato fino ad oggi.

Il nucleo insediativo si sviluppa all'incirca nell'anno 1100, con la formazione del castello rurale, il quale diventa il fulcro della piccola borgata sorta tardivamente attorno ad esso.

Come per molti altri comuni vicini, il paesaggio urbano e agrario di Barbariga è il risultato di un processo di stratificazioni storiche, in cui la vocazione agricola ha interagito con le componenti politiche, con le attività economiche, amministrative e culturali locali, determinando una struttura e una organizzazione del territorio dai caratteri identitari riconoscibili.

L'impianto urbano di Barbariga si appoggia principalmente alle direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest trovando rispettivamente come recapiti, a livello territoriale, Brescia-Quinzano d'Oglio e Ghedi-Manerbio-Orzinuovi.

Barbariga, con la frazione di Frontignano, evidenziano testimonianze di tipici nuclei urbani rurali composti principalmente da chiese, cascine a corte, torri colombaie, fienili e quant'altro legato alla tradizione agricola degli insediamenti di pianura. Il paese e il suo territorio, quindi, si può affermare, abbia conservato all'oggi importanti caratteristiche e segni della cultura agraria locale, conservando i lineamenti del paesaggio agrario di pianura.

L'articolazione territoriale così come si è definita storicamente determina, in sintesi, un assetto della morfologia urbana caratterizzato da un nucleo principale (storico + addizioni recenti), da un nucleo frazionario a nord est con la stessa dinamica evolutiva.

Entrambi questi abitati, che presentano per la quasi totalità un utilizzo residenziale del patrimonio immobiliare, sono attestati sulla viabilità storica di attraversamento, oggi strada provinciale. Tale condizione, con gli effetti derivanti da un traffico di transito "subito", costituisce uno dei principali fattori di criticità del territorio.

La zona con destinazione produttiva è invece attestata a sud est lungo la strada provinciale "Quinzanese" SS9



6.2. Il Sistema ambientale naturale

Il Comune di Barbariga ricade all'interno di un sistema ambientale facente capo al tipico paesaggio della pianura irrigua della Bassa Bresciana, la cui caratteristica unificante è l'origine agraria o rurale degli insediamenti.

La pianura agraria, formata attraverso opere di disboscamento e di bonifica del territorio, si presenta strutturata su matrici insediative che fanno corrispondere e riconoscono come capisaldi di organizzazione del territorio, le cascine, come le strutture portanti del territorio e dell'intero sviluppo insediativo.

Barbariga, dunque, si colloca all'interno di questo paesaggio di pianura facente capo ad un sistema ambientale nel quale la risorsa "acqua", rogge e canali irrigui, costituisce uno degli aspetti primari di tutela e valorizzazione del territorio.

Tale sistema si caratterizza per la presenza di ambiti agricoli destinati alla coltivazione di seminativi, nei quali la presenza di elementi naturali, come le rogge e i numerosi canali irrigui determinano e condizionano il suolo e il relativo uso, anche in funzione della vulnerabilità dei suoli.

7.2.1 Il sistema aria, INEMAR – inventario delle emissioni

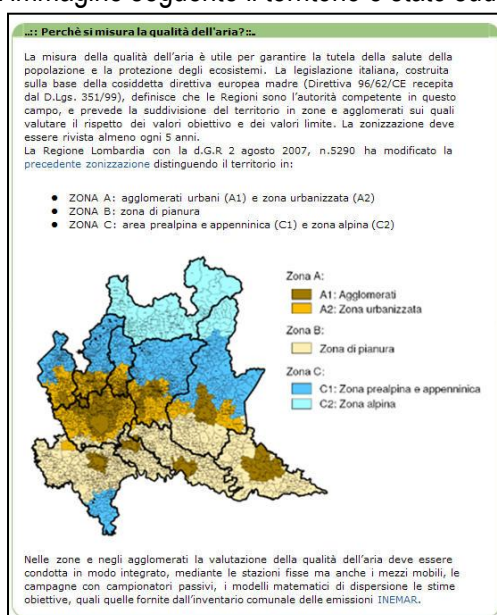
Nel 2002, la Regione Lombardia ha approvato il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA), a supporto di due obiettivi generali della politica ambientale europea:

- proteggere la popolazione, gli ecosistemi e il patrimonio culturale dagli effetti dell'inquinamento atmosferico: da perseguire con una serie di provvedimenti imperniati sul controllo delle concentrazioni in aria di vari inquinanti dannosi alla salute o agli ecosistemi.
- proteggere l'ecosistema globale: questo obiettivo nasce in seguito all'emergere dei problemi di inquinamento transfrontaliero, di riduzione della fascia di ozono stratosferico (protocollo di Montreal in vigore dal 1989) e dei cambiamenti climatici (protocollo di Kyoto); si tratta di una serie di accordi internazionali imperniati sul controllo delle emissioni di particolari sostanze. Si ricorda che anche l'Italia si è impegnata a ridurre entro il periodo 2008-2012 le emissioni dei gas serra (principalmente anidride carbonica, metano, protossido di azoto) del 6,5% rispetto ai livelli rilevati nel 1990.

In realtà, il PRQA nasce per orientare le politiche e gli interventi strutturali, ma fornisce anche valide indicazioni sulle aree più esposte all'inquinamento e che, di conseguenza, necessitano di azioni di emergenza. Le proposte di intervento e gli indirizzi strategici riguardano tutti i settori: Energia, Industria, Civile, Traffico, Agricoltura /Allevamento, e i Rifiuti.

Con D.G.R. n. 6501/2001, la nostra Regione, sulla base degli studi effettuati nella fase conoscitiva di stesura del PRQA, tra cui l'inventario delle Emissioni (INEMAR) visto in precedenza, ha provveduto alla zonizzazione del territorio, come previsto dal D. lgs. n. 351/99 e per le diverse zone individuate, ha fissato per gli impianti di produzione di energia, criteri di autorizzazione e limiti di emissione diversificati in funzione delle differenti tecnologie di produzione (es. caldaie, motori, turbine a gas, ecc.) e dei combustibili. Inoltre ha stabilito i livelli di attenzione e di allarme per la gestione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico (Dpr n.203/198), prospettando azioni di riduzione dei carichi dagli impianti di produzione di energia collocati nelle zone critiche o in vicinanza delle stesse.

Come si può osservare nell'immagine seguente il territorio è stato suddiviso in:



Le fonti che contribuiscono maggiormente alle emissioni degli inquinanti a **livello regionale** sono :

CO, monossido di carbonio – i maggiori apporti sono dati dal trasporto su strada (38%) e dal riscaldamento (33%). Seguono a distanza i processi produttivi.

PM10, particolato fine con diametro inferiore a 10 micron – contribuiscono in misura quasi pari il riscaldamento (24%), il trasporto su strada (24%) ed i processi produttivi (21%), seguiti da altre sorgenti mobili e macchinari (14%). L'agricoltura e la combustione nell'industria contribuiscono rispettivamente per il 6% ed il 5%.

PM2.5, – particolato fine con diametro inferiore a 2.5 micron

NOx, ossidi di azoto – il trasporto su strada incide ancora in larga misura (47%); seguono la combustione nell'industria (18%) ed altre sorgenti mobili e macchinari (15%).

COV, composti organici volatili non metanitici – la principale fonte d'emissione risulta l'uso dei solventi (44%), seguita a distanza dal trasporto su strada (15%), dal riscaldamento (12%) e da altre sorgenti e assorbimenti (13%).

SO2, ossidi di zolfo – i maggiori contributi sono a carico della combustione industriale (44%) e della produzione di energia (30%). I processi produttivi risultano contribuire per il 17%.

CO2, anidride carbonica – contribuiscono maggiormente il trasporto su strada (29%), il riscaldamento (25%) e la combustione nell'industria (23%).

N2O, ossido di diazoto – è emesso in larga misura dal settore agricolo (67%), seguito a distanza dai processi produttivi (18%).

CH4, metano – la fonte principale risulta ancora il settore agricolo (54%); il trattamento/smaltimento dei rifiuti incide per il 28% e la distribuzione dei combustibili per il 13%.

NH3, ammoniaca – è un inquinante prodotto essenzialmente dall'agricoltura (98%).

PTS, – polveri totali sospese

Diossine e inquinanti aggregati, ossia:

anidride carbonica equivalente (**CO2eq**), precursori dell'ozono (**TOFP**) e sostanze acidificanti (**H+**).

Anche se non sono state pubblicate, sono state stimate le emissioni di molti altri inquinanti, tra cui i metalli pesanti:

arsenico (**As**), cadmio (**Cd**), cromo (**Cr**), rame (**Cu**), manganese (**Mn**), mercurio (**Hg**), nichel (**Ni**), piombo (**Pb**), selenio (**Se**) e zinco (**Zn**).

Incidenza delle emissioni da traffico e dal riscaldamento: risultano le principali fonti d'emissione per gli inquinanti NOx, CO, CO2, PTS e PM10.

Incidenza delle emissioni agricole: l'agricoltura è la fonte di emissione principale per CH4, N2O e NH3

Il Comune di Barbariga è inserito nella zona B con le seguenti caratteristiche:

Zona A:

area caratterizzata da:

- concentrazioni più elevate di PM10, in particolare di origine primaria, rilevate dalla Rete Regionale di Qualità dell'Aria e confermate dalle simulazioni modellistiche
- più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOx e COV
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione)
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico e costituita da:
 - **Zona A1 -agglomerati urbani:**
area a maggiore densità abitativa e con maggiore disponibilità di trasporto pubblico locale organizzato (TPL)
 - **Zona A2 - zona urbanizzata:**
area a minore densità abitativa ed emissiva rispetto alla zona A1

Zona B - zona di pianura:

area caratterizzata da:

- concentrazioni elevate di PM10, con maggiore componente secondaria
- alta densità di emissione di PM10 e NOx , sebbene inferiore a quella della Zona A
- alta densità di emissione di NH3 (di origine agricola e da allevamento)
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica, caratterizzata da alta pressione)
- densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento

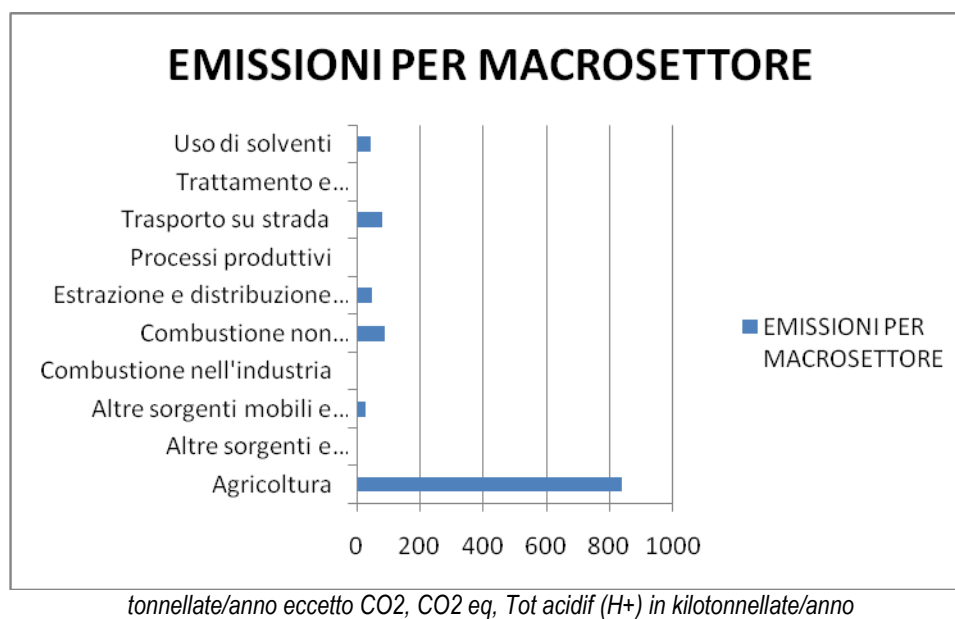
Zona C:

area caratterizzata da:

- concentrazioni di PM10 in generale più limitate, rilevate dalla Rete Regionale di Qualità dell'Aria e confermate dalle simulazioni modellistiche
- minore densità di emissioni di PM10 primario, NOx, COV antropico e NH3
- importanti emissioni di COV biogeniche
- orografia montana
- situazione meteorologica più favorevole alla dispersione degli inquinanti
- bassa densità abitativa e costituita da:
 - **Zona C1- zona prealpina e appenninica:**
fascia prealpina ed appenninica dell'Oltrepò Pavese, più esposta al trasporto di inquinanti provenienti dalla pianura, in particolare dei precursori dell'ozono
 - **Zona C2 - zona alpina:**
fascia alpina

Di seguito si riporta tabella riassuntiva degli inquinanti emessi nel comune di Barbariga suddivisi per macrosettore

Descrizione macrosettore	CO2	PM10	CO2_eq	PREC_OZ	N2O	CH4	CO	PM2.5	COV	PTS	SO2	NOx	NH3	SOST_AC	TOTALE
Agricoltura	0	3,1286	15,75572	85,64585	23,61923	401,8062	0	1,39593	79,28182	5,35823	0	0,80781	211,01038	12,42486	839,83263
Altre sorgenti e assorbimenti	-0,00652	0,12313	-0,00652	1,31624	0	0	0,19136	0,12313	1,29519	0,12313	0	0	0	0	3,15914
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,84827	0,47314	0,8599	12,82407	0,03644	0,01617	3,32062	0,47314	1,0503	0,47314	0,02678	9,35105	0,00215	0,20422	29,95939
Combustione nell'industria	0,1319	0,15281	0,14266	1,29632	0,03182	0,04292	0,35901	0,12189	0,75671	0,21408	0,52544	0,40943	0,01252	0,02606	4,22337
Combustione non industriale	2,8445	2,11039	2,98091	18,08987	0,27055	2,50206	42,16472	2,04279	10,12132	2,19838	0,16442	2,70108	0,07336	0,06813	88,33248
Estrazione e distribuzione combustibili	0	0	0,94569	2,55076	0	45,03307	0	0	1,92029	0	0	0	0	0	50,44981
Processi produttivi	0	0,01011	0	0,96893	0	0	0	0,00685	0,96893	0,01914	0	0	0	0	1,97396
Trasporto su strada	3,40616	1,258	3,44697	24,64649	0,10514	0,39108	23,85249	0,96382	5,51285	1,53672	0,10578	13,5281	0,35345	0,318	79,45505
Trattamento e smaltimento rifiuti	0	0,0045	0	0,01287	0	0,00061	0,01143	0,00436	0,01143	0,00535	0	0,00014	0	0	0,05069
Uso di solventi	0	0,00013	0,1751	21,72371	0	0	0	0,00013	21,72277	0,00026	0,00026	0,00077	0	0	43,62313
TOTALE	7,22431	7,25861	24,30043	169,07511	24,06318	449,5921	69,89963	5,16204	122,6416	9,92843	0,82268	26,59838	211,4519	13,04127	



come evidenziato dal grafico sopra riportato e riassunto nella tabella sotto il settore che emette maggiori emissioni risulta essere quello agricolo, in quanto è l'attività prevalente nel territorio, seguito dalla combustione non industriale e dal Trasporto su strada.

1	Agricoltura	839,83263
2	Combustione non industriale	88,33248
3	Trasporto su strada	79,45505
4	Estrazione e distribuzione combustibili	50,44981
5	Uso di solventi	43,62313
6	Altre sorgenti mobili e macchinari	29,95939
7	Combustione nell'industria	4,22337
8	Altre sorgenti e assorbimenti	3,15914
9	Processi produttivi	1,97396
10	Trattamento e smaltimento rifiuti	0,05069

tonnellate/anno eccetto CO₂, CO₂ eq, Tot acidif (H⁺) in kilotonnellate/anno

6.3.II Paesaggio naturale

Il Comune di Barbariga ricade all'interno di un sistema ambientale facente capo al tipico paesaggio della pianura irrigua della Bassa Bresciana, la cui caratteristica unificante è l'origine agraria o rurale degli insediamenti.

La pianura agraria, formatasi attraverso opere di disboscamento e di bonifica del territorio, si presenta strutturata su matrici insediative che fanno corrispondere e riconoscono come capisaldi di organizzazione del territorio, le cascine, come le strutture portanti del territorio e dell'intero sviluppo insediativo.

Barbariga, dunque, si colloca all'interno di questo paesaggio di pianura facente capo ad un sistema ambientale nel quale la risorsa "acqua", rogge e canali irrigui, costituisce uno degli aspetti primari di tutela e valorizzazione del territorio.

Tale sistema si caratterizza per la presenza di ambiti agricoli destinati alla coltivazione di seminativi, nei quali la presenza di elementi naturali, come le rogge e i numerosi canali irrigui determinano e condizionano il suolo e il relativo uso, anche in funzione della vulnerabilità dei suoli.



Il paesaggio agrario contemporaneo

La progressiva trasformazione dell'agricoltura, avvenuta per lo sviluppo tecnologico, ha determinato nuove condizioni di uso dei suoli, con un sensibile allargamento della maglia poderale dovuto alla meccanizzazione dei sistemi produttivi.

In questi fattori si deve leggere una delle cause principali della trasformazione del paesaggio, di cui un primo effetto è riscontrabile nel diradamento dei filari, tipico elemento riconoscibile nel paesaggio agrario, e nell'eliminazione dei canali, accentuando la problematica dell'impermeabilizzazione dei

suoli. Anche la natura delle coltivazioni subisce un cambiamento, modificando ulteriormente l'aspetto della campagna.

La maggior parte delle alterazioni del paesaggio contemporaneo è conseguente, quindi, a modifiche fisiche per sostituzione di elementi caratterizzanti, per trasformazioni dovute all'introduzione di elementi estranei o per abbandono e carenza nella cura dei luoghi.

E' proprio in questi casi che deve intervenire la tutela del paesaggio sia esso costruito o naturale in tutte le sue componenti, attivando processi di conservazione, cura e riuso dei luoghi secondo un'ottica sostenibile di gestione e sviluppo dei beni e delle risorse locali, nonché dei caratteri identificativi e di strutturazione del paesaggio.



7.3.1 Il sistema Agroforestale

A supporto del processo di definizione degli ambiti agricoli, la Provincia di Brescia ha predisposto una carta del valore agro-forestale della pianura, applicando la metodologia proposta dalla DG Agricoltura della Regione Lombardia e sviluppata in collaborazione con ERSAF.

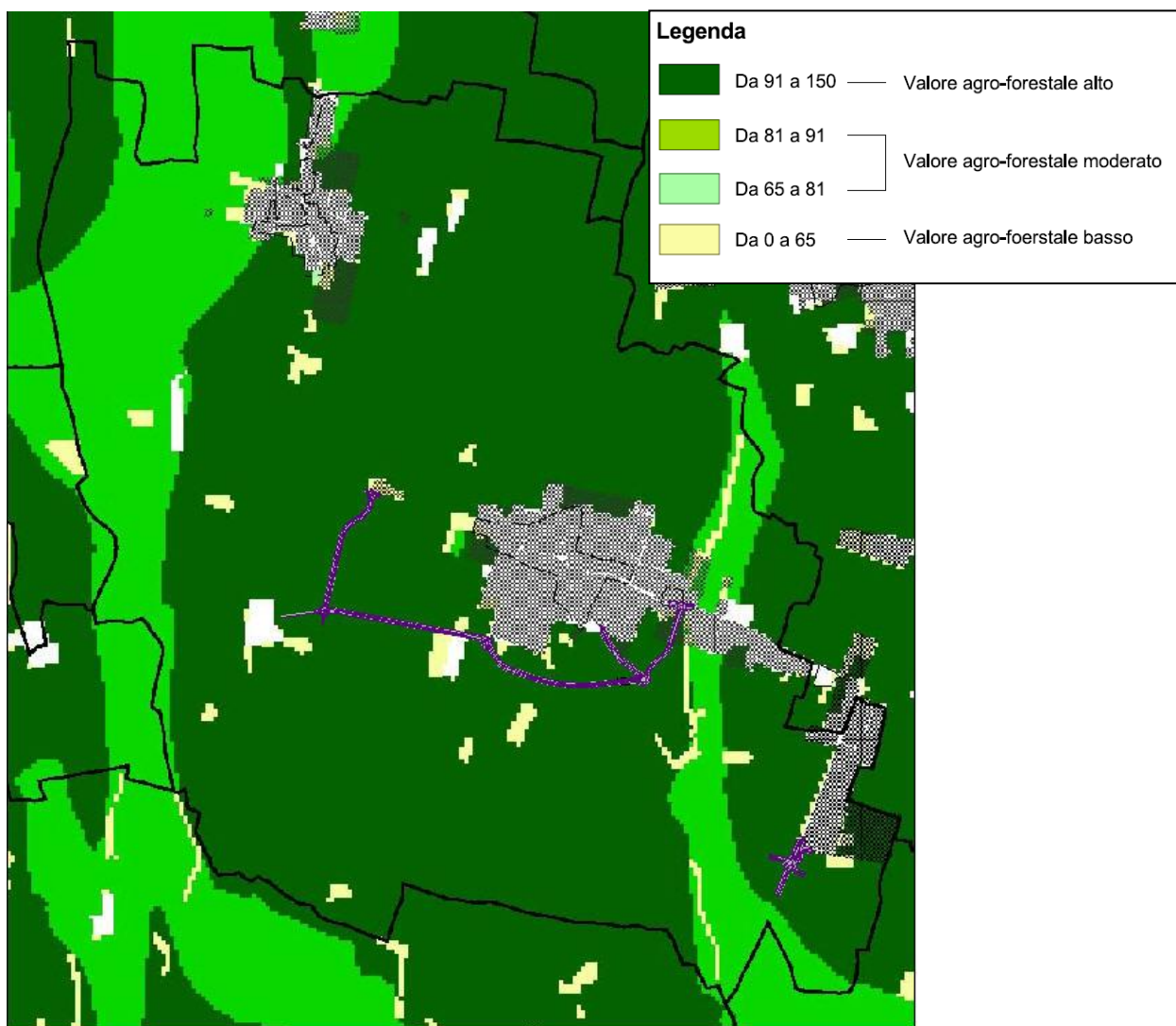
La metodologia si basa sulla combinazione del valore di capacità d'uso dei suoli¹ con l'uso del suolo reale², che può comportare una diminuzione del valore agroforestale rispetto alla naturale potenzialità agricola del suolo, anche in funzione della possibilità di riconversione all'uso agricolo dei suoli attualmente destinati ad altre attività e usi, e lo sforzo da sostenersi per una tale operazione, quando possibile.

Tale combinazione ha prodotto una serie di valori numerici (ai valori numerici più alti corrisponde un più alto valore agricolo) che ha permesso l'individuazione di 3 classi a diverso valore agricolo, ripartite come segue:

- **da 0 a 65 valore agricolo basso o assente:** comprende le aree naturali, non interessate dalle attività agricole (quali i boschi, i castagneti, la vegetazione palustre e dei greti, i cespuglietti e tutte le restanti aree naturali in genere) ed anche le aree agricole marginali (quali le zone golenali, versanti ad elevata pendenza e/o soggetti a rischio di dissesto) e quelle abbandonate o in via di abbandono non aventi una significativa potenzialità di recupero all'attività agricola stessa;
- **da 65 a 90 valore agricolo moderato:** vi sono compresi suoli adatti all'agricoltura e destinati a seminativo o prati e pascoli, ma con limitazioni colturali di varia entità e soggetti talvolta a fenomeni di erosione e dissesto, in particolare nella zone montane.

La classe comprende quindi i suoli a minore valore produttivo, sui quali peraltro l'attività agrosilvopastorale svolge spesso importanti funzioni di presidio ambientale e di valorizzazione del paesaggio;

• **oltre 90 valore agricolo alto:** comprende suoli caratterizzati da una buona capacità d'uso, adatti a tutte le colture o con moderate limitazioni agricole e/o dalla presenza di colture redditizie (seminativi, frutteti, vigneti, prati e pascoli- in particolare quelli situati nelle zone di produzione tipica-, colture orticole e ortoflorovivaistiche, ecc.). La classe comprende quindi i suoli ad elevato e molto elevato valore produttivo, particolarmente pregiati dal punto di vista agricolo.



Il Comune di Barbariga è classificato nella parte est ed ovest con valore agroforestale moderato, mentre la porzione centrale, il valore è definito alto.

6.4. Inquadramento geologico, idrogeologico e sismico

Ai sensi dell'articolo 57 della LR 12/05 e successive modificazioni ed integrazioni, il PGT ha recepito nei propri atti lo studio di settore in materia geologica, idrogeologica e sismica conforme alle direttive della Legge Regionale, ovvero della DGR 8/1566 del 22 dicembre 2005.

Tale studio integra l'attuale documentazione a corredo degli atti dello strumento urbanistico di PGT ad oggi vigente.

Il territorio di Barbariga si colloca circa 15 Km a valle del sistema anfiteatro morenico della Franciacorta (o del Sebino Bresciano)- Lago d'iseo, circa 5 Km a valle della prima linea delle risorgive (sp 20 Rudiano – Maclodio). Dista circa 10 Km dal fiume Oglio (ad ovest) e circa 3,5 Km dal fiume Mella (ad est). Il primo affioramento roccioso risulta il Monte Orfano, distante 15 km in direzione NNW.

Di seguito si descrivono i contenuti dello studio geo-morfologico relativo alle componenti di cui sopra attualmente vigenti:

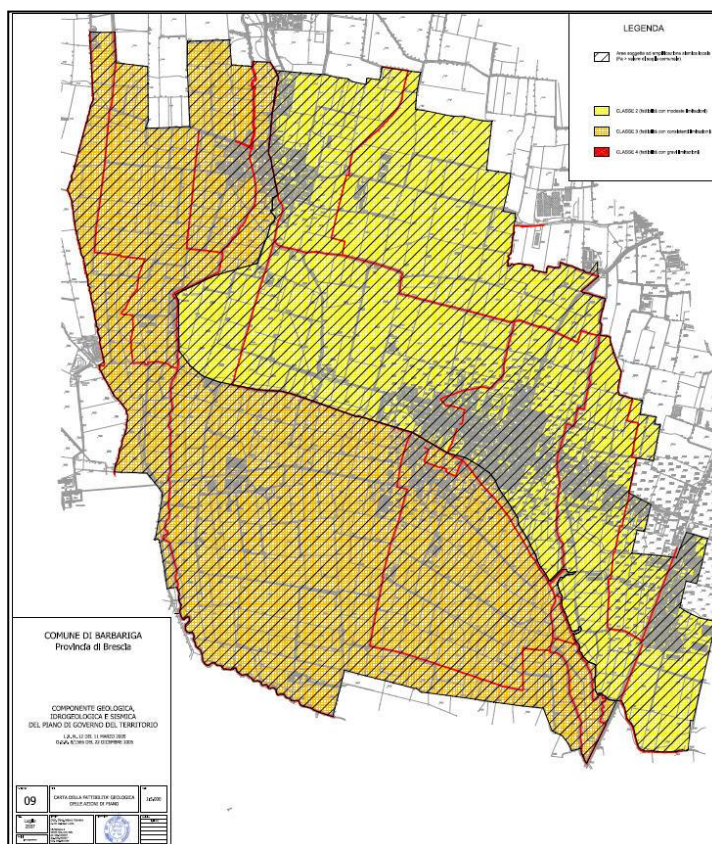
Fattibilità geologica

Sulla base degli elementi di criticità e rischio idrogeologico e geomorfologico, il territorio è suddiviso in 4 classi di fattibilità geologica di cui 3 individuabili nel comune di Barbariga:

CLASSE 4: Fattibilità con gravi limitazioni

CLASSE 3: Fattibilità con consistenti limitazioni

CLASSE 2: Fattibilità con modeste limitazioni



Rif. elaborato vigente dello studio della componente geologica

Geomorfologia:

I processi alluvionali sia di carattere deposizionale che erosivo hanno profondamente condizionato l'assetto attuale del territorio comunale e dell'intera pianura circostante. In particolare la morfologia attuale della pianura è legata all'azione erosiva e di rimaneggiamento degli apparati morenici collocati allo sbocco della Val Camonica esercitata dagli scaricatori fluvioglaciali (F. Oglio e T. Longherone) e all'azione morfodinamica quaternaria dei corsi d'acqua che hanno riversato a valle il materiale nei periodi di disgelo. Tale piana fluvioglacialefluviale, costituisce il Livello Fondamentale della Pianura a cui il territorio comunale di Barbariga appartiene. L'azione morfodinamica dei corsi d'acqua ha portato ad una cassazione granulometrica dei depositi alluvionali della pianura, con una prevalenza di depositi grossolani nei settori più settentrionali e fini in quelli meridionali.

L'elemento morfologico più evidente è la scarpata che separa il territorio comunale in due settori pianeggianti con dislivello che passa da circa 5 m nel tratto a monte (Frontignano) a circa 2 m nel tratto a valle (C.na Valdicò). Essa è orientata da nord verso sud nella frazione Frontignano – c.na Feniletto – c.na Fenil Nuovo per poi deviare in direzione est all'altezza di c.na Comensi, lasciando il nucleo storico di Barbariga a nord, e proseguire in direzione sudest lasciando a valle c.na Valdicò ed a monte la zona industriale di Barbariga. Il territorio comunale viene suddiviso dal punto di vista geomorfologico in un settore nordorientale sovrastante la scarpata principale ed un settore sud occidentale ribassato rispetto al primo.

Litologia superficiale

Il territorio comunale di Barbariga è caratterizzato dalla presenza di depositi fluviali e fluvioglaciali ascrivibili al Pleistocene Superiore e legati all'ultima espansione glaciale.

Rischio idrogeologico

L'analisi del Piano di Assetto Idrogeologico mostra per il territorio di Barbariga la presenza di aree a pericolosità idrogeologica a vulnerabilità alta e molto alta della falda.

L'analisi evidenzia nel comune la presenza di aree tutelate per legge tramite D. Lgs 42/2004 Titolo III art. 142 (già a L. 431/1996 di vincolo ambientale) ricadenti lungo il corso delle rogge principali .

Sulla base delle informazioni raccolte risulta che gli elementi di criticità idraulica connessi al reticolo idrografico presente sul territorio comunale, siano ascrivibili prevalentemente alle situazioni di manutenzione e di pulizia degli alvei. In particolare risulta di fondamentale importanza mantenere puliti gli alvei evitando accumuli di materiale di varia natura (rifiuti, tronchi,..) che in caso di eventi meteorici significativi possa originare fenomeni di trasporto solido di materiale con il rischio di occlusione delle diverse opere idrauliche (griglie, paratoie, ripartitori, derivazioni in genere, sifoni) presenti lungo l'intero reticolo.

Fenomeni di esondazione, a scala locale, possono verificarsi anche in occasione di eventi meteorici eccezionali che comportino un'eccedenza nelle portate meteoriche immesse nel reticolo idrico rispetto alle sue capacità di smaltimento.

Reticolo idrografico

Nel comune di Barbariga non è presente nessun corso d'acqua appartenente al reticolo idrico Principale (allegato A alla DGR 25/1/2002 n° 7/7868).

La rete idrografica del territorio comunale di Barbariga è costituita da una fitta rete di rogge e canali spesso artificiali ad uso irriguo e di colto con direzione di scorrimento prevalente Nord-Sud, e subordinatamente ovest-est. Tali canalizzazioni costituiscono una efficiente rete di raccolta, trasporto





e smaltimento delle acque superficiali, comprese le acque meteoriche in casi di precipitazioni a carattere eccezionale.

Gli elementi idrografici caratterizzanti il territorio comunale sono così sintetizzabili:

- I fontanili;
- Le rogge.

Di seguito si riporta l'elenco dei corsi d'acqua presenti nel territorio comunale secondo lo studio del reticolo idrografico minore:

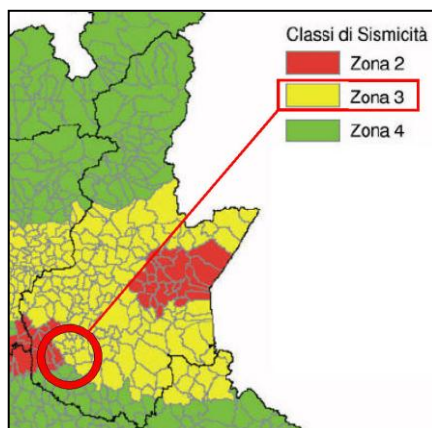
- Roggia Conta Codignana;
- Roggia Isorella;
- Roggia Feroldina Isorella
- Roggia Rivoltella;
- Roggia Barbaresca;
- Roggia Barbaresca Ramo est;
- Roggia Campagna;
- Roggia Baiona;
- Roggia Condotta;
- Roggia Vallone;
- Roggia delle Valli;
- Fontanile Cantarane;
- Roggia Baiona Vecchia.

LEGENDA	
	Corso d'acqua reticolo idrico minore
	Corso d'acqua tratto risorgivo
	Rete idrografica da catasto
	Tratto coperto



Rischio sismico

Nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 viene fornita una nuova zonizzazione sismica in sostituzione di quella del D.M. 5 Marzo 1984. L'OPCM 3274 fornisce anche le normative tecniche da utilizzare per le costruzioni nelle zone sismiche. Sulla base di tale Ordinanza il comune di Barbariga è classificato **in zona sismica 3**.



6.5.II Sistema dei Beni culturali e del Paesaggio

Il comune di Barbariga è dotato di Piano Paesistico comunale come componente del PGT vigente. Per l'esame paesistico dei progetti, il PGT costituisce, unitamente alle indicazioni di tutela paesistica specifiche di cui all'art.8 dell'Allegato PR_3A "Norme tecniche per la tutela e valorizzazione dei Beni Storico culturali del Paesaggio", riferimento imprescindibile per l'emissione del Parere a supporto delle Autorizzazioni Paesistiche.

Pertanto, le Norme Tecniche, rappresentano l'apparato normativo della analisi della componente paesistica del Piano di Governo del Territorio (L.R. N°12 del 2005).

I contenuti dell'art.8 delle norme sopracitate, prevalgono su eventuali norme attinenti ai medesimi oggetti, presenti nelle N.T.A., salve le disposizioni contenute in atti di maggior dettaglio (es. Piani Attuativi vigenti) se redatte coerentemente alle indicazioni generali tutela e valorizzazione del presente piano.

Con riferimento alle applicazioni dei contenuti nella normativa del PPC, vengono riportate le seguenti definizioni:

- 1 Prescrizioni:** sono indicazioni che prevalgono automaticamente nei confronti di qualsiasi strumento di pianificazione o di trasformazione diretta, fatte salve eventuali diverse specificazioni normative che derivino da normative regionali o statali vigenti.
- 2 Indirizzi:** sono atti diretti a fissare obiettivi generali di tutela paesistica demandati agli atti di pianificazione o di trasformazione diretta del territorio, che non escludono ambiti di discrezionalità nella specificazione e/o integrazione delle indicazioni di tutela in forza di un'analisi di maggior dettaglio di fattori sensibili, della previsione di interventi di mitigazione e/o compensazione.
- 3 Direttive:** sono indicazioni di tutela coerenti con gli obiettivi generali del Piano, che tuttavia possono essere motivatamente disattese in presenza di valutazioni di dettaglio del ruolo della porzione di componente rispetto alla definizione dei caratteri salienti del territorio (marginalità) o comunque in presenza di previsioni di adeguati interventi di mitigazione e/o compensazione della trasformazione.

Nell'ipotesi di discostamenti rispetto ai contenuti delle indicazioni di tutela per le singole componenti, la relazione paesistica della proposta di pianificazione o trasformazione diretta costituirà elemento di supporto indispensabile per l'espressione del giudizio di compatibilità anche in sede di autorizzazione paesistica. Tale relazione dovrà comunque certificare il livello di perdita della componente e gli effetti di questo sul paesaggio comunale, provinciale, regionale.

7.5.1 Componenti paesistiche

L'analisi paesistica del PGT, è stata redatta con i contenuti di cui all'art. 24 e della parte IV delle N.T.A. del P.T.P.R. e della d.G.R. 8 novembre 2002 n.7/11045 "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" nonché secondo i contenuti ed i metodi di cui agli art. 84, 90 e 91 delle N.T.A. del P.T.C.P. adottato con delib.C.P. n.41 del 3 novembre 2003 ed approvato in via definitiva con delib. C.P. n.21 del 22-04-2004.

La metodologia adottata per la redazione risulta coerente con quella di cui all'art. 143 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Pertanto, analizzando la tavola delle classi di sensibilità paesistica variata, non si ritiene necessario classificare nessuna porzione di territorio nella categoria 1 e nella categoria 5.

Nel territorio comunale di Barbariga si individuano:

2= sensibilità paesistica bassa Interessa essenzialmente le zone urbane consolidate residenziali e produttive.

3= sensibilità paesistica media Interessa il territorio ad ovest in concomitanza con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua e del paesaggio agrario.

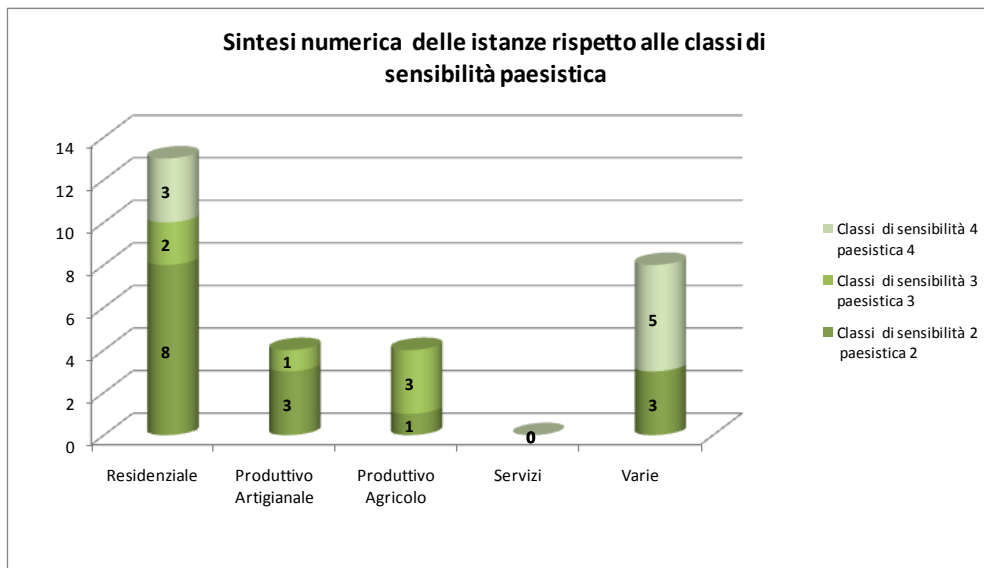
4= sensibilità paesistica elevata Interessa essenzialmente i nuclei di antica formazione di Frontignano e Barbariga, oltre che l'ambito interessato dal PLIS proposto.

L'elaborato grafico DP05 (Scomposizione del territorio in classi di sensibilità paesistica) e DP09.2 (Sintesi delle componenti paesistiche) forniscono una base analitica e coerente come strumento di valutazione preliminare della compatibilità paesistica degli interventi proposti nella presente variante al PGT.

L'individuazione e l'attribuzione delle componenti paesistiche di cui sopra, costituisce non solo atto ricognitivo dei contenuti indicati dal P.T.C.P., ma operazione autonoma di rielaborazione ed attribuzione conseguente della puntuale verifica della presenza e consistenza delle altre componenti. In particolar modo l'attribuzione dei fattori di rilevanza non è ascrivibile a soli aspetti di tipo percettivo vedustico, ma dalla compresenza, in un ambito ristretto, dei medesimi uniti a presenza di componenti significative ed identificative degli altri "paesaggi" (fisico-naturale, dell'antropizzazione colturale, storico culturale ed urbano)

Analizzando le proposte presentate sotto il profilo delle classi di sensibilità paesistica in cui ricadono, si rileva una **prevalenza** di richieste ricadenti in **classe di sensibilità paesistica 2**.

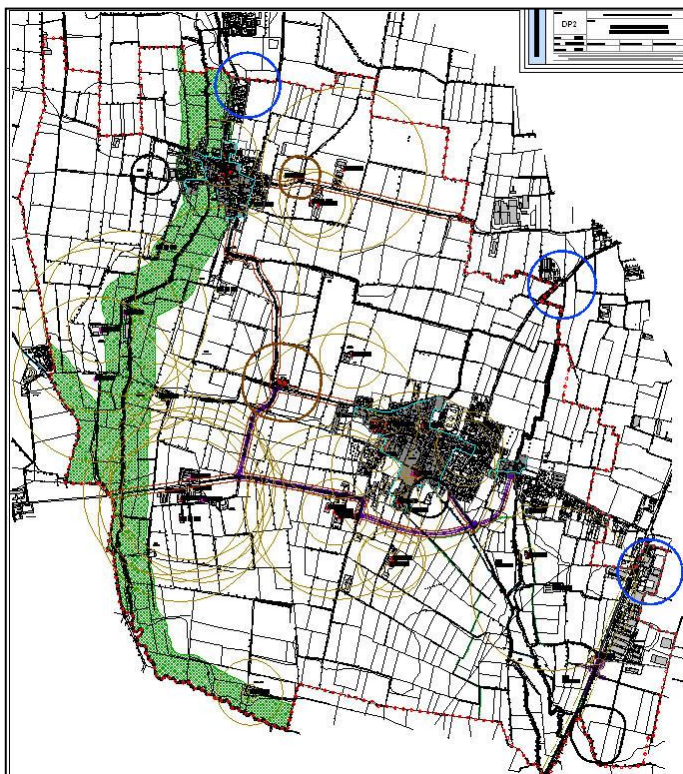
Tipologia di richiesta	Classi di sensibilità 2	Classi di sensibilità 3	Classi di sensibilità 4	Totale complessivo
Residenziale	8	2	3	13
Produttivo Artigianale	3	1		4
Produttivo Agricolo	1	3		4
Servizi	0	0	0	0
Varie	3		5	8
Totale complessivo	15	6	8	29



7.5.2 Vincoli ope legis (rif. DP02 e DP09.1 della variante)

Il territorio comunale di Barbariga per ciò che attiene all'individuazione dei vincoli e delle tutele ope legis si possono evidenziare:

- zone tutelate per legge (ex art. 142 D. Lgs. 42/2004) (fasce fluviali e bellezze d'insieme)
- pertinenze di immobili soggetti a tutela
- le fasce di rispetto degli allevamenti
- oltre alle altre consuete zone soggetto a rispetto in forza di altre normative (cimiteriale, stradale ecc.)



Per il Comune di Barbariga lo strumento vigente annovera all'interno del Repertorio dei Beni Storico Artistico Culturali della Provincia di Brescia le seguenti emergenze architettoniche sottoposte a vincolo decretato:

- Palazzo Via Roma (art.4)
- Ex Chiesa Disciplina S. Pietro (art.4)
- Chiesa S.S. Vito, Modesto, Crescenza con sagrato
- Castello medioevale (segnalato nel PTCP)
- Santuario del Ducco (segnalato nel PTCP)
- Santuario S. Gervasio (segnalato nel PTCP)
- Chiesa Madonna del Pino (segnalato nel PTCP)
- Chiesa Maternità di Maria (segnalato nel PTCP)
- Cimitero (segnalato nel PTCP)
- Casa Beluschi e annesso Parco (D.M. 24-03-86)
- Chiesa S.S. Nazzaro e Celso

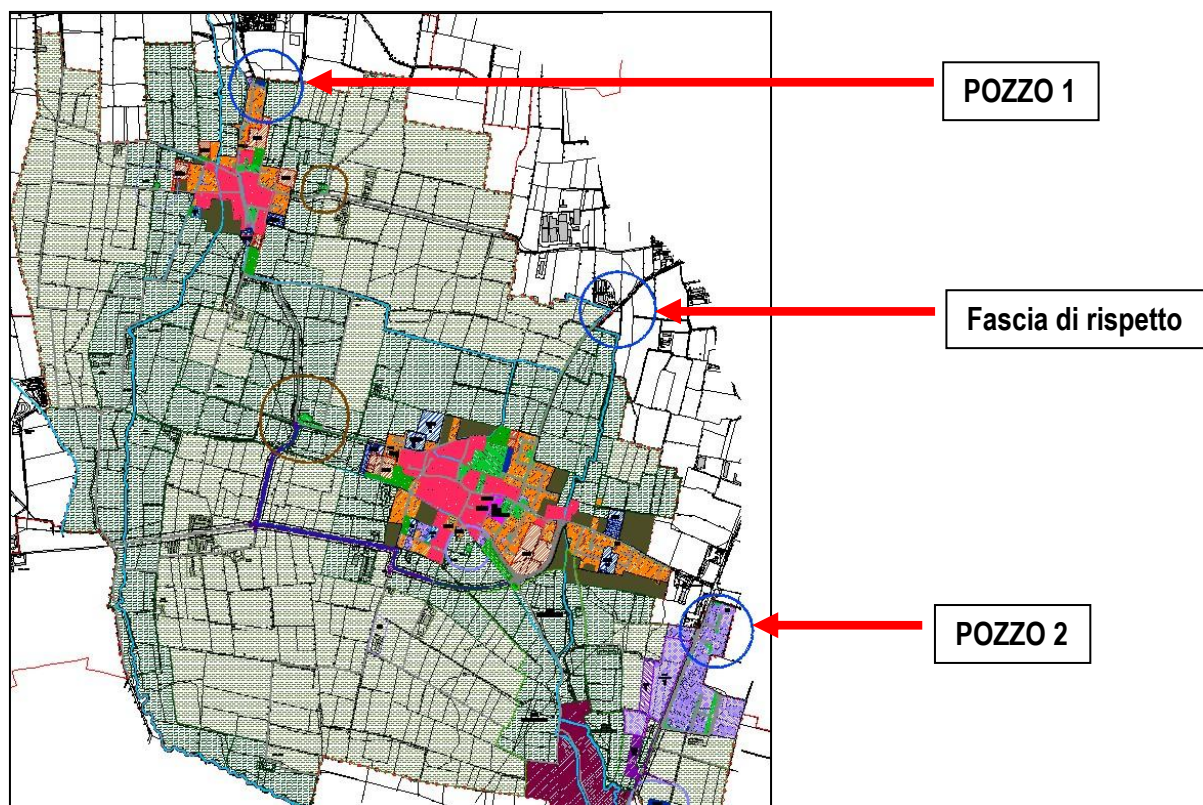
7.5.3 I pozzi comunali e il depuratore

Il Comune di Barbariga è interessato da n. 2 pozzi comunali con relativa fascia di rispetto di 200 mt.

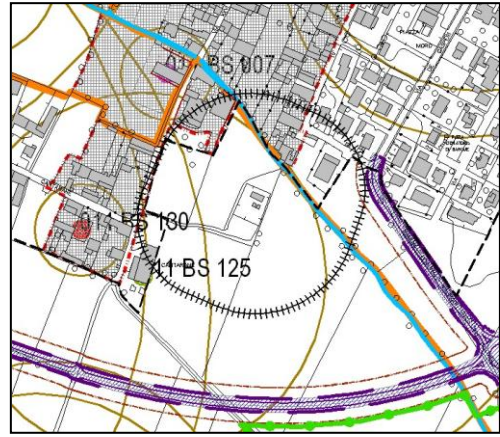
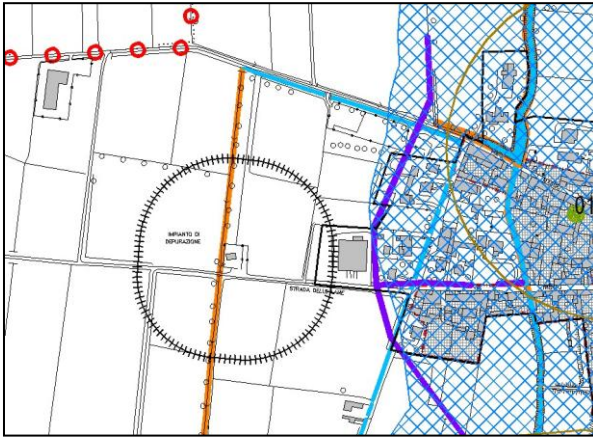
1 - pozzo situato in via Vittorio Veneto a confine con il Comune di Corzano ed a servizio della frazione di Frontignano

2 - pozzo localizzato a sud-est del territorio, a servizio della zona industriale.

Nel comune di Dello, si riscontra un pozzo di cui parte della fascia di rispetto rientra nel comune di Barbariga.

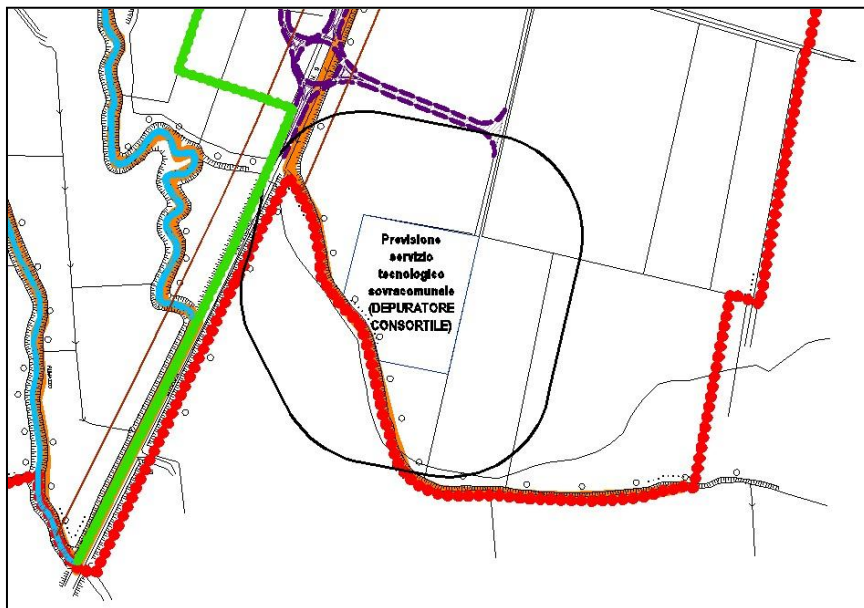


Il Depuratore



Attualmente sono presenti due depuratori comunali ubicati rispettivamente a nord e al centro del territorio gestiti dalla Società AOB2.

L'Amministrazione Comunale ha previsto il potenziamento della rete tecnologica con la previsione di un nuovo depuratore intercomunale (a sud della zona industriale) al fine di ottimizzare la portata dell'impianto su tutto il territorio e per poter recepire le future previsioni del PGT.



Estratto della porzione a confine con il comune di Offlaga interessato dalla previsione del nuovo depuratore.

7.5.4 Valutazione Paesistica delle future proposte di trasformazione territoriale

Le zone interessate da future trasformazioni, dovranno essere supportate da uno studio paesistico di contesto con i contenuti e gli obiettivi di cui all'art.7 delle norme paesistiche vigenti.

7.5.5 Valutazione di incidenza paesistica dei progetti

Dal PGT vigente la tutela è estesa a tutte le componenti paesistiche presenti, cartografate e non. Ogni singola previsione urbanistica non attuata o frutto di varianti parziali, dovranno essere corredate da documentazione conoscitiva di dettaglio coerente con i contenuti delle tavole di riferimento e verifica di compatibilità paesistica, con conseguente formulazione di prescrizione specifica di integrazione alle presenti norme.

In caso di discordanza prevalgono gli elementi cartografati alla scala di maggior dettaglio, quelli individuati sulle tavole di riferimento e/o quelli derivanti da una ulteriore puntuale verifica di consistenza e natura in loco.

La valutazione di incidenza viene esplicitata attraverso la redazione della relazione paesistica da redigersi ai sensi secondo le modalità e i contenuti di cui al DPCM 12.12.2005 e all'accordo tra Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici e Regione Lombardia del 4 agosto 2006.

7.5.6 Piano Paesistico di contesto

Gli interventi di trasformazione vanno sottoposti a Piano Paesistico di contesto.

Gli elaborati di tale piano dovranno:

- a) rappresentare in scala adeguata la situazione morfologica, naturalistica, insediativa di valore storico-ambientale o di recente impianto del contesto territoriale costituito dalle aree limitrofe a quella oggetto dell'intervento, contenute entro con visuali significativi.
- b) consentire, mediante sistemi rappresentativi anche non convenzionali (fotomontaggi e simili) redatti in scala adeguata, la preventiva verifica d'impatto che le previsioni di intervento avrebbero nell'ambiente circostante al fine di dimostrare che l'intervento si pone in situazione di compatibilità con il sistema delle preesistenze;
- c) contenere gli elaborati necessari alla individuazione delle modalità tecniche degli interventi, soprattutto in funzione della verifica di compatibilità tra le caratteristiche costruttive e planivolumetriche dei nuovi edifici e quelle del contesto edificato o naturale;
- d) comprendere un "progetto del verde" inteso come sistemazioni vegetali degli spazi liberi da edificazione e/o interventi di mitigazione ambientale e visiva.

Prevalendo le valutazioni d'impatto paesistico-ambientale sulle indicazioni insediative, le valutazioni conseguenti al piano paesistico di contesto potranno determinare, oltre alla definizione del miglior assetto urbanistico insediabile, anche l'eventuale integrazione o modifica delle previsioni del PGT.

6.6. Il Sistema insediativo

Osservare Barbariga e il suo territorio pone una serie di questioni rilevanti al fine di delineare campi ed obiettivi specifici rispetto ai mutati rapporti che intercorrono tra fattori fisici, sociali correlati con il sistema economico, ma anche rispetto ad altre nozioni che si applicano allo studio dei fenomeni urbani e alle trasformazioni del territorio.

Di seguito si aggiornano i dati statistici aggiornati alla data del 2009.

7.6.1 Inquadramento demografico

A livello nazionale

si possono individuare le seguenti caratteristiche demografiche:

- crescita della popolazione nulla, e addirittura da qualche anno negativa, solo in parte controbilanciata dall'aumento della popolazione straniera;
- il costante declino delle nascite (che perdura ormai da quarant'anni), ha prodotto profondi cambiamenti nella struttura per età della popolazione, la quale, anche grazie ad un allungamento considerevole della speranza di vita alla nascita, è oggi contraddistinta da un avanzato processo di invecchiamento;
- profondi cambiamenti nei processi di formazione, composizione e dissoluzione dei legami familiari, con conseguente ramificazione delle forme di vita familiare
- crescita costante degli immigrati.

Al fine di capire e analizzare le trasformazioni insediative ed occupazionali del comune di Barbariga, si è avviata un'indagine dei dati intercensuari relativi alle dinamiche demografiche e socioeconomiche.

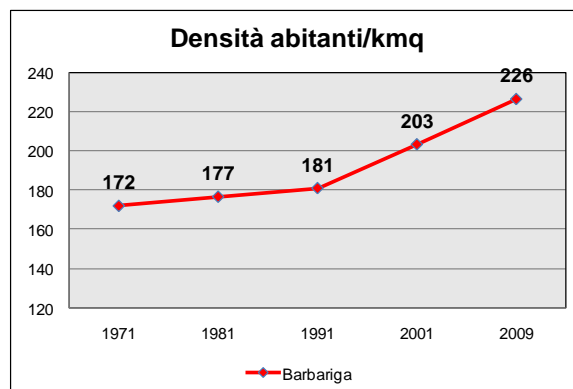
Tale analisi è stata effettuata attraverso i dati forniti dal "Censimento generale della popolazione" elaborati dall'Istat.

Ciò che è importante sottolineare è il fatto che la raccolta dei dati intercensuari non si è esaurita nella sola lettura degli andamenti riscontrati nel comune di Barbariga, ma esplora le trasformazioni socio-economiche di un ambito più vasto che comprende i comuni limitrofi di (Corzano, Dello, Offlaga, Orzinuovi, San Paolo e Pompiano).

Questa analisi ha come scopo quello di inquadrare le proposte progettuali sul comune di Barbariga nell'ambito di un più ampio spettro di potenzialità.

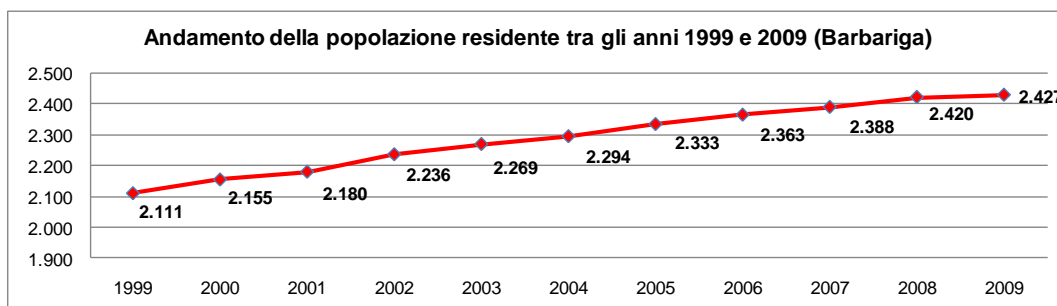
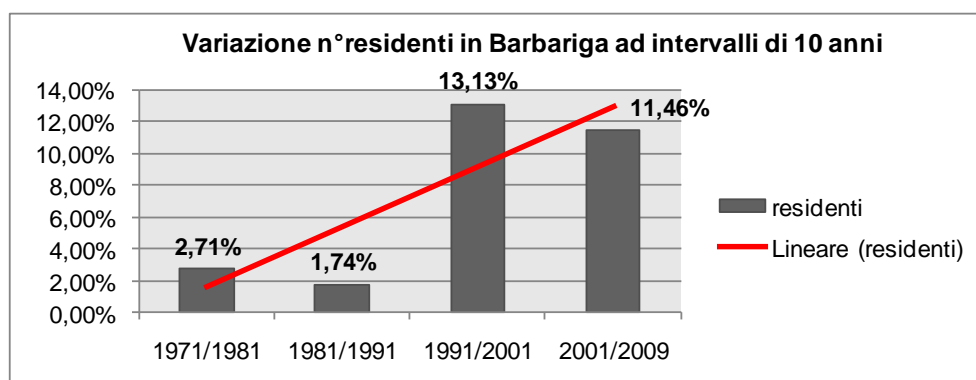
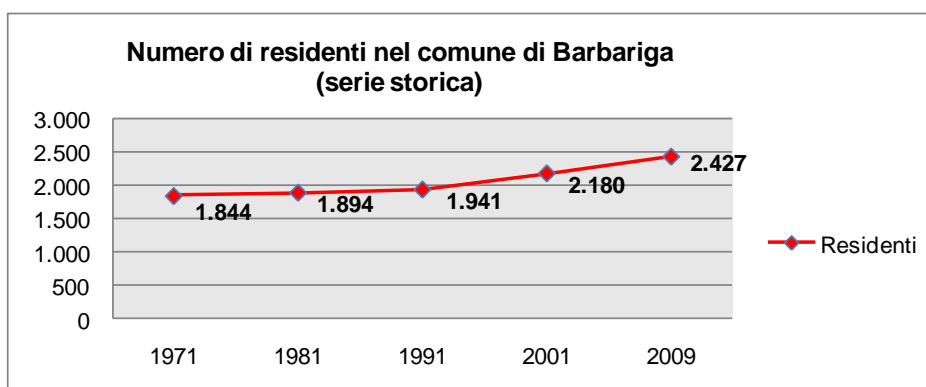
Superficie territoriale e densità abitanti/kmq:

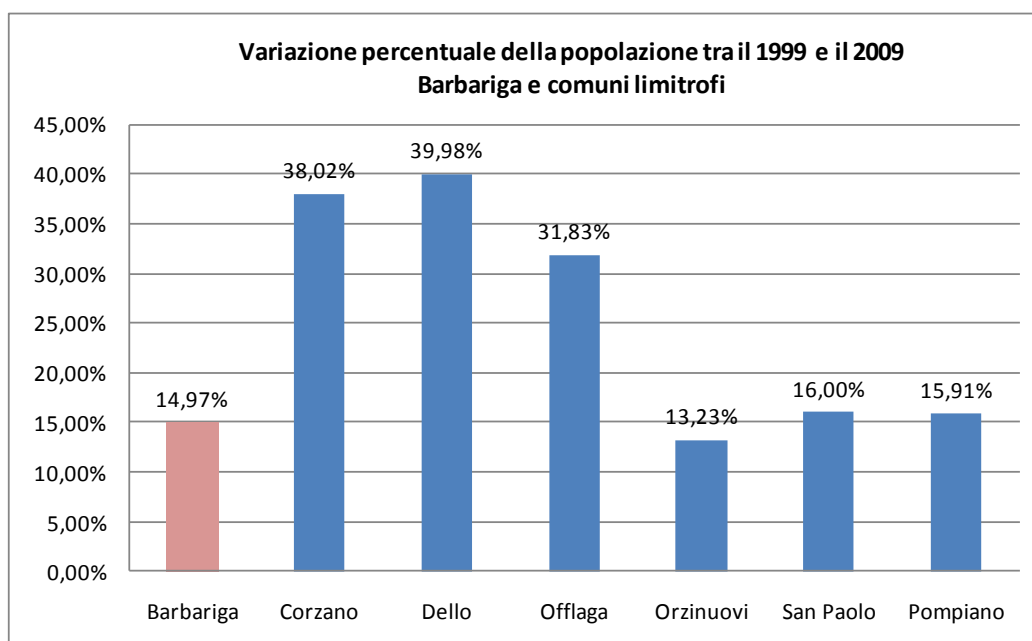
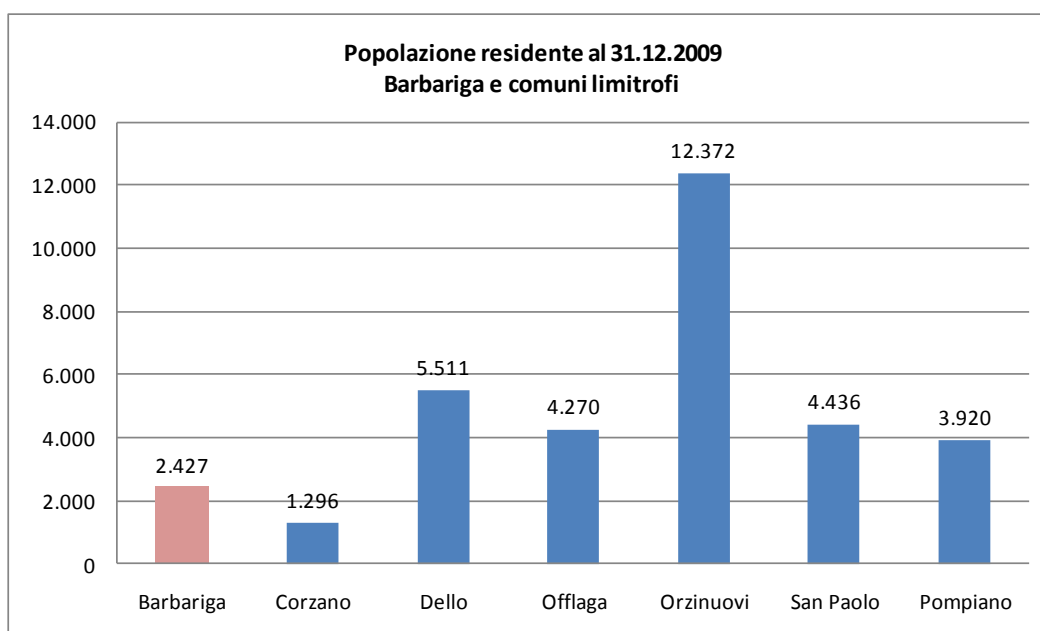
Mettendo a confronto la variazione di densità territoriale di Barbariga nei decenni dal 1971 al 2009, si assiste ad un aumento della densità territoriale che passa da 172 abitanti/kmq. a 228 abitanti/kmq. nel 2009. Questo aumento è dovuto alla crescita progressiva della popolazione residente nei decenni analizzati che evidenziamo successivamente.



Popolazione:

Codice Istat	Descrizione	1971	1981		1991		2001		2009	
		residenti	residenti	var. % residenti	residenti	var. % residenti	residenti	var. % residenti	residenti	var. % residenti
17011	Barbariga	1.844	1.894	2,71%	1.941	2,48%	2.180	12,31%	2.427	11,33%
17064	Corzano	1.098	933	-15,03%	893	-4,29%	980	9,74%	1.267	29,29%
17066	Dello	3.521	3.714	5,48%	3.657	-1,53%	4.231	15,70%	5.511	30,25%
17122	Offlaga	2.881	2.860	-0,73%	3.045	6,47%	3.365	10,51%	4.270	26,89%
17125	Orzinuovi	9.482	10.071	6,21%	10.400	3,27%	11.175	7,45%	12.372	10,71%
17138	San Paolo	2.881	3.223	11,87%	3.446	6,92%	3.884	12,71%	4.436	14,21%
17146	Pompiano	2.516	3.018	19,95%	3.164	4,84%	3.388	7,08%	3.920	15,70%





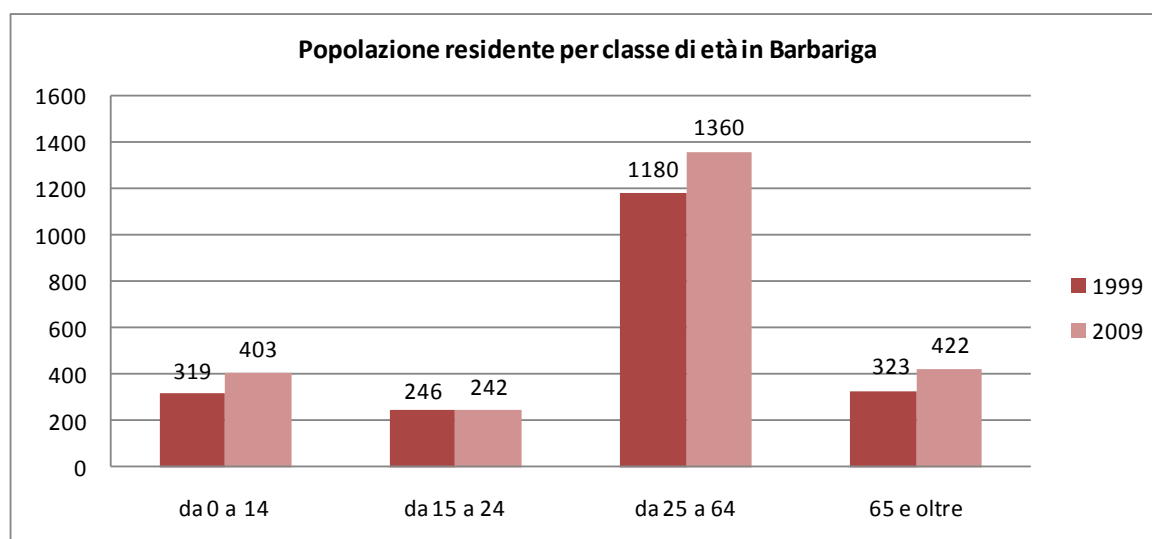
Nelle tabelle dei dati istat della serie storica, si rileva come per il comune di Barbariga si assiste ad un progressivo aumento della popolazione dal 1971 con 1.844 abitanti, fino ad arrivare a 2.427 abitanti alla data del 31/12/2009. Questo aumento si interrompe leggermente nel decennio 2001/2009 dove si denota un lieve decremento della popolazione rispetto al decennio 91/2001 dove la percentuale di incremento abitanti è di (13,13%) più alta rispetto all'ultimo decennio menzionato con una percentuale dell'11,46%.

Tutto ciò non incide comunque sulla crescita progressiva del comune di Barbariga.

Va sottolineato che questo andamento di crescita coinvolge anche i comuni limitrofi dove si denota la percentuale maggiore nel comune di Dello con una crescita della popolazione fino ad un 39,98%.

Popolazione per classi di età:

Popolazione residente per classe di età							
POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA' IN BARBARIGA							
		1999			2009		
		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
da 0 a 14	numero	169	150	319	217	186	403
	%			15,43%			16,60%
da 15 a 24	numero	134	112	246	136	106	242
	%			11,90%			9,97%
da 25 a 64	numero	616	564	1180	715	645	1360
	%			57,06%			56,04%
65 e oltre	numero	117	206	323	166	256	422
	%			15,62%			17,39%
Totale				2068			2427

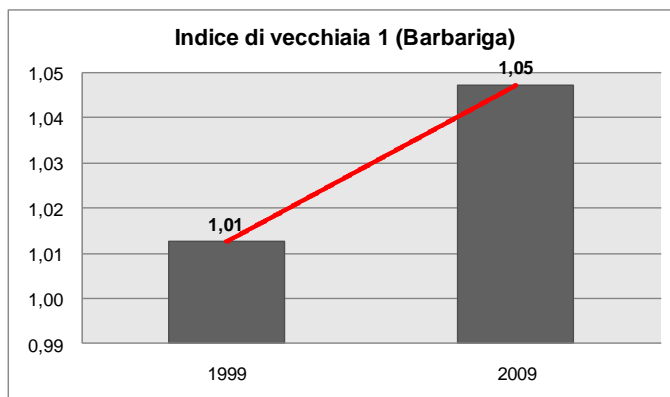


Il profilo per età della popolazione insediata, mostra un aumento della popolazione in età fino ai 14 anni ed un leggero assottigliamento della popolazione dai 15 ai 24 anni, dai 246 soggetti nel 1999 a 242 soggetti nel 2009, a fronte di un aumento della popolazione di tra i 25 e 64 anni e di età superiore ai 65 anni.

Indice di vecchiaia 1

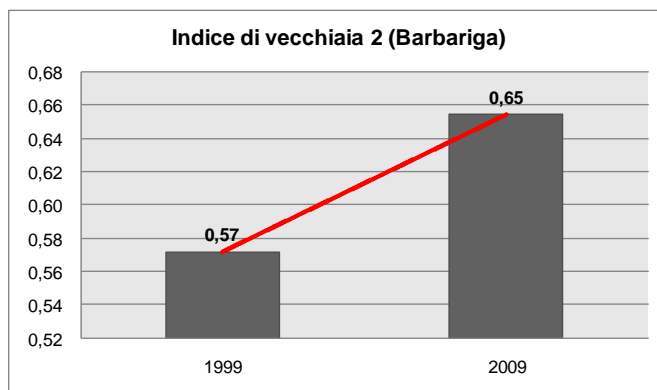
Rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella con meno di 14 anni

Barbariga	1999	2009
Maschi	0,69	0,76
Femmine	1,37	1,38
Totale	1,01	1,05

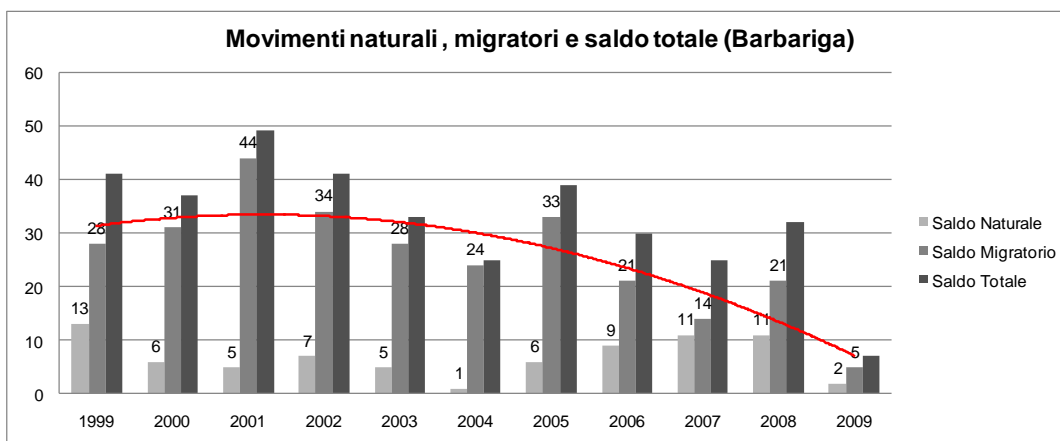
**Indice di vecchiaia 2**

Rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella con meno di 24 anni

Barbariga	1999	2009
Maschi	0,39	0,47
Femmine	0,79	0,88
Totale	0,57	0,65



Ciò si traduce con un progressivo invecchiamento della popolazione residente, che appare ancora più evidente analizzando l'indice di vecchiaia 1, inteso come rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella con meno di 14 anni che passa da 1,01 nel 1999 al 1,05 nel 2009 e l'indice di vecchiaia 2, inteso come rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella con meno di 24 anni, che passa da 0,57 nel 1999 a 0,65 al 2009.



Negli ultimi decenni si può notare come il saldo naturale si attesta sempre su valori bassi mentre quello migratorio mostra valori maggiori, con il maggior picco nel 2001 con 44 unità.

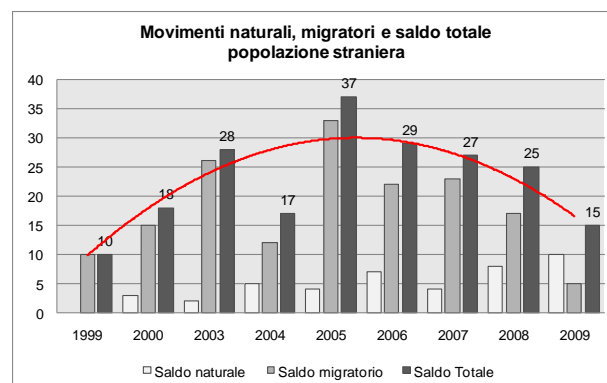
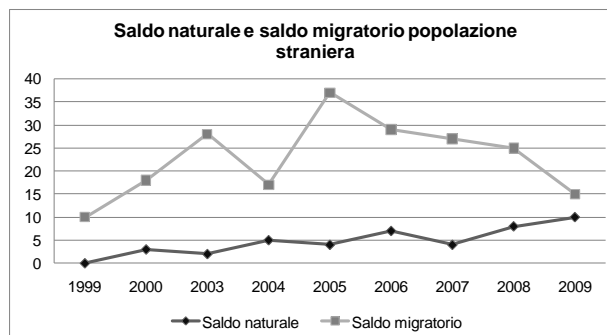
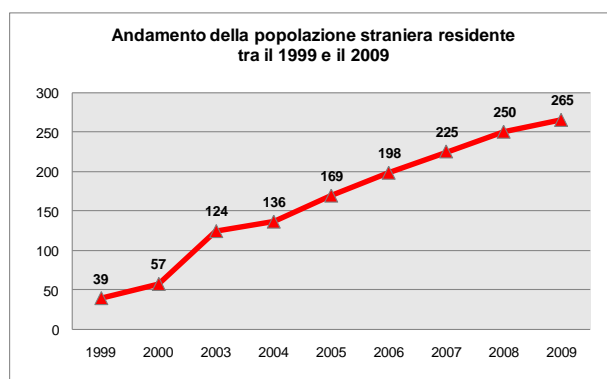
Popolazione straniera:

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale della popolazione straniera, (dato estratto dall'elaborato statistico "consistenza e dinamica delle imprese bresciane anno 2007") a livello provinciale essa risiede per maggior parte nel capoluogo (Brescia 27.133 unità 22.4% del totale) il restante 77.6% si distribuisce sul territorio provinciale.

Dopo il capoluogo i comuni della Provincia che contano la più alta popolazione straniera residente sono Desenzano del Garda (2764 unità), Montichiari (2484 unità), Rovato (2420 unità) e Ghedi (2285 unità).

Alla data del 2009, a Barbariga si riscontra un innalzamento modesto della popolazione straniera residente: dalle 39 unità nell'anno 1999 fino a 265 unità nel 2009.

Nella popolazione straniera, si può notare come il saldo migratorio si attesta su valori più alti rispetto al saldo naturale, con il maggiore picco nel 2005.



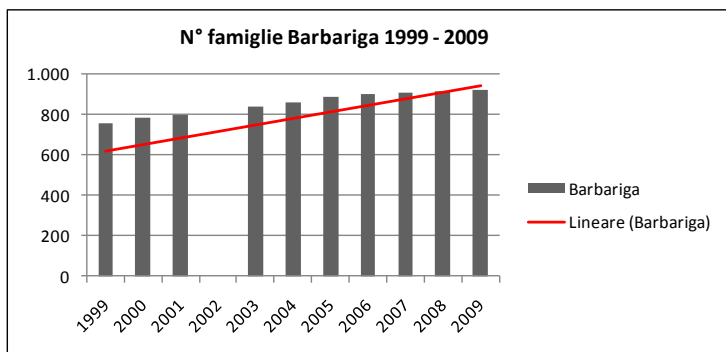
Famiglie:

Codice Istat	Descrizione	1999		2009			
		famiglie	n° medio componenti	famiglie	var. % famiglie	n° medio componenti	var. % n° medio componenti
17011	Barbariga	758	2,78	923	21,77%	2,63	-5,58%
17064	Corzano	345	2,72	503	45,80%	2,58	-5,33%
17066	Dello	1.424	2,76	2.161	51,76%	2,55	-7,76%
17122	Offlaga	1.192	2,72	1576	32,21%	2,71	-0,29%
17125	Orzinuovi	4.097	2,67	5.000	22,04%	2,47	-7,22%
17138	San Paolo	1.346	2,84	1622	20,51%	2,73	-3,74%
17146	Pompiano	1.151	2,94	1481	28,67%	2,65	-9,92%

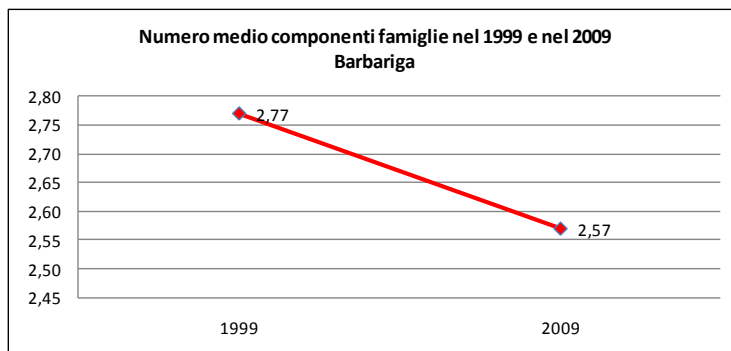
Per quanto riguarda la struttura della famiglia, il numero delle famiglie residenti dal 1999 al 2009 è cresciuto come evidenziato nei grafici sottoriportati.

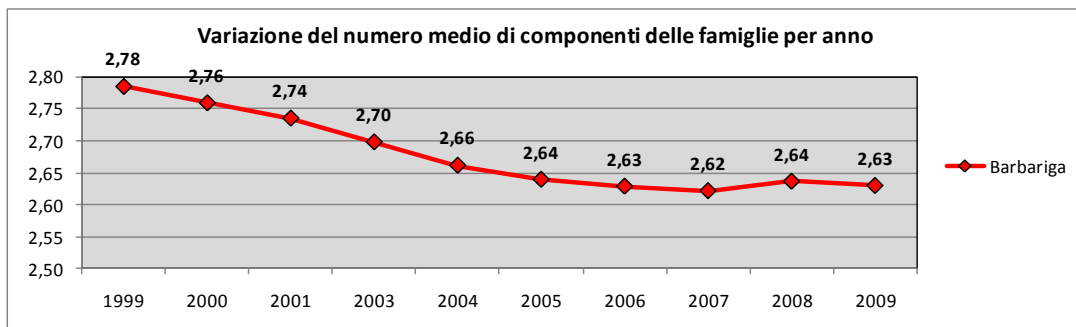
Barbariga che si attestava a 758 nuclei familiari nell'anno 1999 è aumentato in dieci anni di 165 unità con un 21,77%.

Rispetto alla composizione dei nuclei familiari, il dato che emerge preponderante riguarda la diminuzione progressiva del numero medio di componenti delle famiglie. D'altro canto, si registra una forte presenza delle famiglie monofamigliari e bifamigliari che hanno contribuito ad aumentare il peso familiare dell'ultimo decennio. Risulta quindi che più della metà della famiglie è costituita da uno o due componenti, probabilmente in crescita non solo per la formazione di nuovi nuclei giovani, ma piuttosto per il progressivo invecchiamento della popolazione e dunque per l'aumento di nuclei costituiti da anziani soli, dato confermato anche dall'indice di vecchiaia.

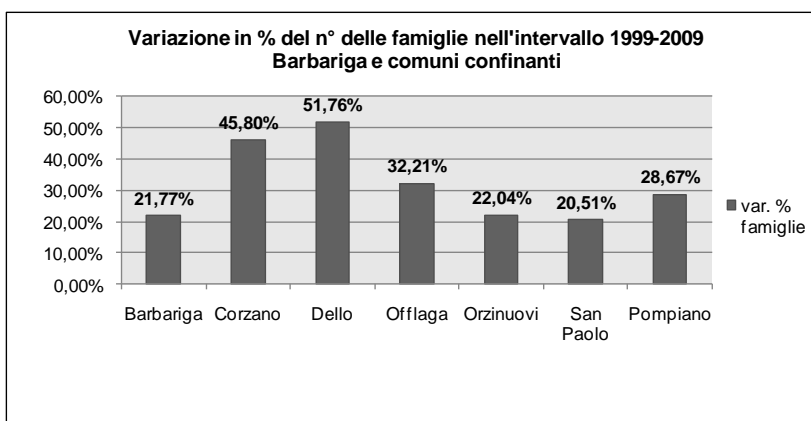
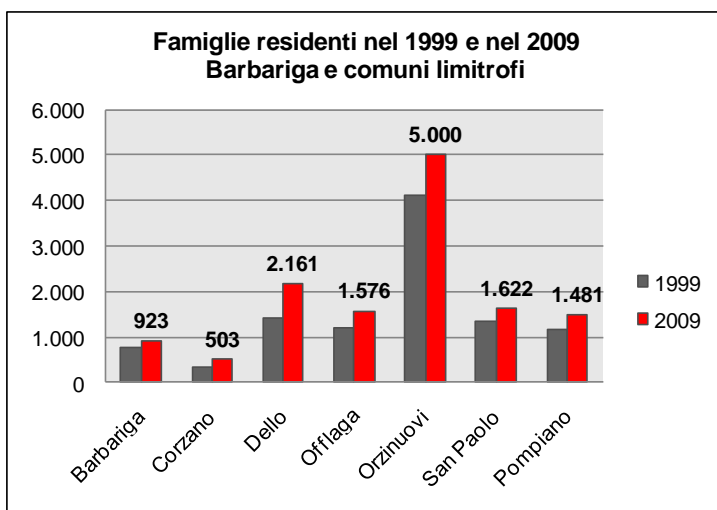


	famiglie	n° medio di componenti
1999	758	2,77
2009	923	2,57





Se si raffronta il dato del territorio di Barbariga con i comuni confinanti si evince, che sono i comuni di Corzano e Dello quelli che mostrano un incremento maggiore.



Possiamo inoltre fornire un dato **aggiornato al 2010**, che riguarda la popolazione residente ed il numero delle famiglie in quanto dato fornitoci dagli uffici comunali. Da tale dato, si evince come nell'ultimo anno, la popolazione ha avuto una leggera diminuzione rispetto al 2009 di 17 abitanti con un totale di **2.410 abitanti al 2010**, in sincronismo con il calo del numero delle famiglie, dai 923 del 2009 a **914 famiglie alla data del 2010**.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all'Indagine Statistica allegata alla Variante al Piano: "All.DP_2A"

Il flusso turistico e le strutture ricettive:

Nel comune di Barbariga non sono presenti esercizi alberghieri; in quanto la vocazione storica-economica del territorio, è connessa all'uso agricolo dei suoli e non al turismo

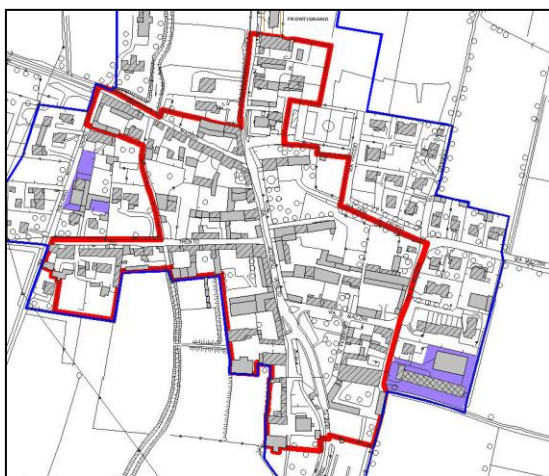
7.6.2 Il patrimonio edilizio

Per quanto attiene al patrimonio edilizio, i dati rilevano che il titolo di godimento maggiormente diffuso è quello della proprietà di abitazioni. Tali dati sono in linea con quelli del SUS di riferimento e di quelli provinciali.

Le abitazioni sono esclusivamente occupate dai residenti, in quanto non sono presenti fenomeni di "seconde case per vacanza"

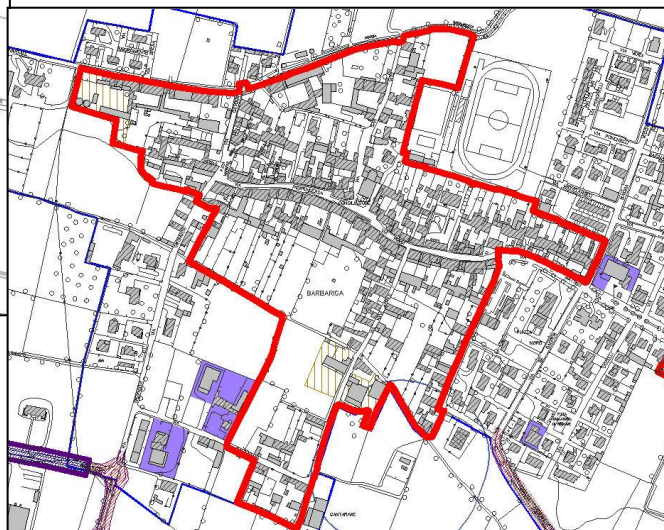
7.6.3 Le attività produttive

Il Comune di Barbariga è interessato da modeste attività consolidate nei centri urbanizzati, in effetti, la maggior concentrazione risulta essere localizzata prevalentemente nella zona industriale ad est del territorio comunale come si evince dalle immagini sottoriportate.

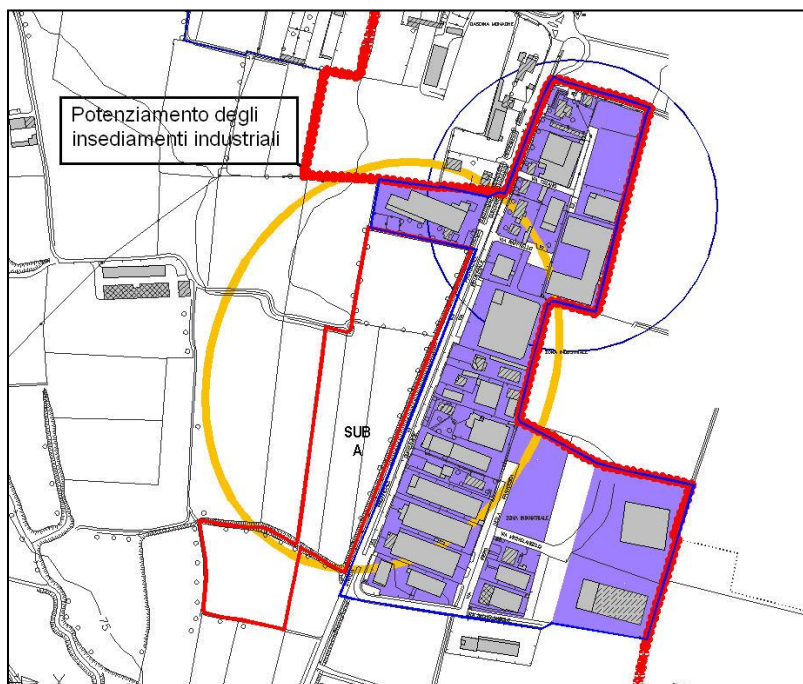


Modeste attività produttive consolidate in frazione Barbariga nella parte centrale del territorio.

Modeste attività produttive esistenti in frazione Frontignano a nord



Zona industriale ad est del territorio comunale.



In attuazione a quanto previsto nelle strategie di piano del PGT vigente, l'Amministrazione comunale in accordo con le parti interessate, ha predisposto una Variante al PGT per un nuovo insediamento produttivo artigianale (l'ambito SUB A) "Insediamento di nuove attività produttive prevalentemente di carattere artigianale o di utilizzo a deposito", secondo la procedura di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447/88 e s.m.e.i., Sportello Unico Attività produttive, SUAP., a naturale completamento delle attività già in essere in zona ben servita dalla viabilità principale "Quinanesa"

L'attività proposta, è prevista in area strategicamente già ben servita dalle infrastrutture di viabilità quale la strada provinciale Quinanesa le cui caratteristiche coincidono con quelle di una strada di tipo C Strada extraurbana secondaria, nonché risulta facilmente raggiungibile e fruibile dalle vie principali di comunicazione del nuovo tracciato di viabilità SP IX.

A livello paesistico, l'ambito è inserito in zona coltivata a seminativo con presenza di alcuni filari lungo le rogge; nel comparto non ricadono elementi costruiti di valenza paesistica-rurale architettonica e ricade in classe di sensibilità 2 per la maggior parte dell'ambito.

7.6.4 Le Industrie

Ai sensi dell'allegato 1 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 riguardante "L'attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" che ha come oggetto la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento proveniente da impianti industriali soggetti ad Autorizzazione integrata ambientale "AIA" **non si rilevano industrie soggette ad AIA ne a RIR nel Comune di Barbariga.**

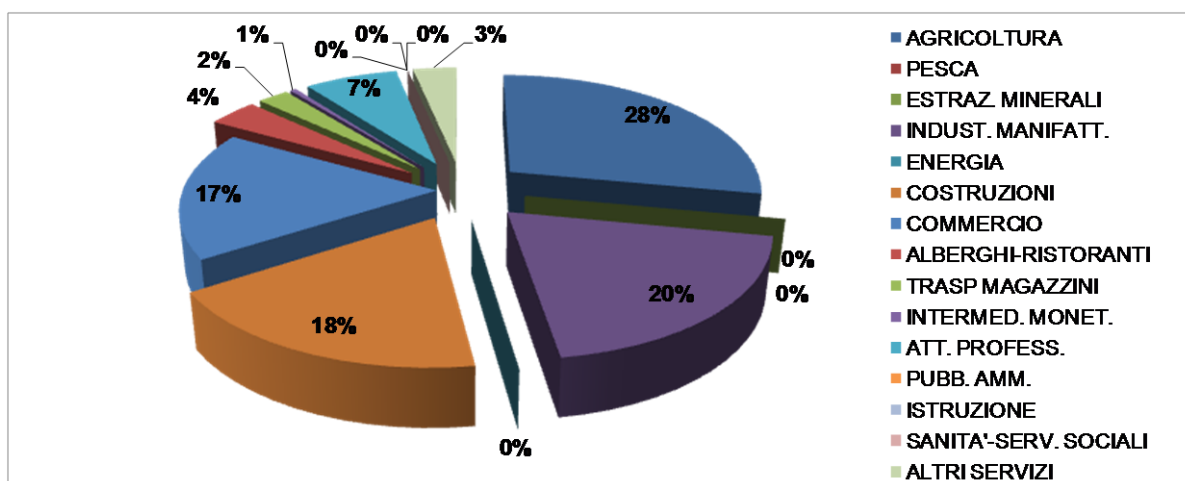
Il settore manifatturiero e delle costruzioni:

Il sistema economico e produttivo di Barbariga presenta un cospicuo numero di imprese attive nel settore dell'agricoltura che al 2009 porta il numero di 60 unità con un 28% sul totale.

Altro dato rilevante riguarda le imprese legate all'industria manifatturiera con un numero pari a 42 unità, seguito dal settore delle costruzioni con 39 unità e del commercio con 37 unità.

Da un'analisi più precisa, il dato complessivo delle imprese attive presenti alla data del 2009, si riscontra un totale di 214 unità.

	Tipo impresa	Totale	% sul totale
IMPRESE ATTIVE PRESENTI NEL REGISTRO DELLE IMPRESE	AGRICOLTURA	60	28,0%
	PESCA	0	0,0%
	ESTRAZ. MINERALI	0	0,0%
	INDUST. MANIFATT.	42	19,6%
	ENERGIA	0	0,0%
	COSTRUZIONI	39	18,2%
	COMMERCIO	37	17,3%
	ALBERGHI-RISTORANTI	8	3,7%
	TRASP MAGAZZINI	5	2,3%
	INTERMED. MONET.	1	0,5%
	ATT. PROFESS.	15	7,0%
	PUBB. AMM.	0	0,0%
	ISTRUZIONE	0	0,0%
	SANITA'-SERV. SOCIALI	0	0,0%
ALTRI SERVIZI	7	3,3%	
	Totale	214	100,0%



7.6.5 Il settore terziario

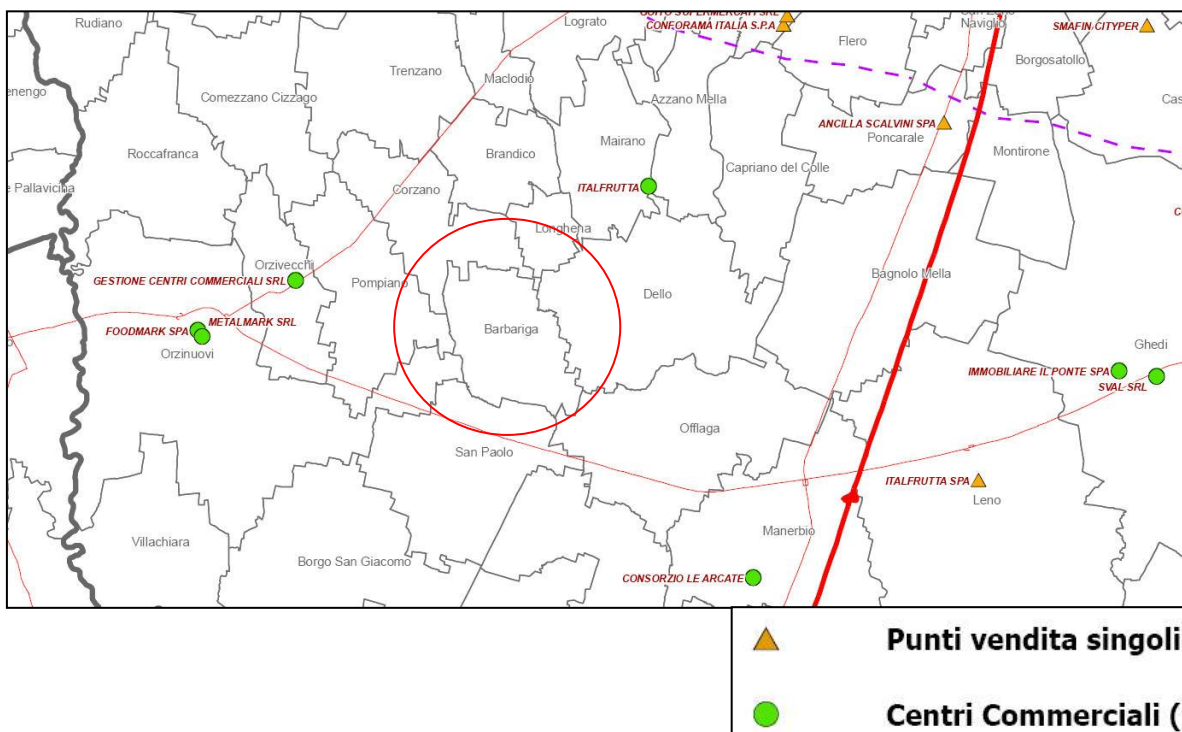
Nel settore del commercio riguardante la media distribuzione di vendita al 2009, risultano attive 3 attività.

Un dato rilevante è l'assenza di esercizi della grande distribuzione, dovuto alla conformazione del territorio, al suo alto grado vincolistico e alla mancanza di ampi spazi liberi dove poter edificare; per questo si rileva la presenza di esercizi di vicinato al 2009 (commercio al dettaglio) con 5 attività di alimentari, 4 attività non alimentari e 6 attività miste.

ANAGRAFICA MEDIE STRUTTURE DI VENDITA ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2009									
N.	Prov.	Comune	Centro Comm.le	Titolare	Indirizzo	Decod. tipologia	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
1142	BS	BARBARIGA	NO	MODA MAGLIA SRL	Via Industriale, 57	A	-	333	333
1143	BS	BARBARIGA	NO	DOSELLI	Giacomo	D	-	315	315
1144	BS	BARBARIGA	NO	BARESÌ LUIGINO	Via Industriale, 35	D	-	220	220

ESERCIZI DI VICINATO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2009							
Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup non alimentari	N. misti	Sup. misti
BS	BARBARIGA	5	367	4	248	6	381

A seguito, e per osservare la localizzazione e anagrafica delle attività di "grande struttura di vendita" più prossime al Comune di Barbariga.



6.7.II Sistema agricolo

Le aziende agricole e gli allevamenti

Il sistema agricolo di Barbariga presenta un cospicuo numero di imprese attive nel settore dell'agricoltura che porta il numero di 46 attività, delle quali 8 con più specie di allevamento.

Elenco allevamenti comune di Barbariga						
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA						
Data 13/04/2012						
Codice Azienda	Sottocodice	Denominazione	Indirizzo Sede Azienda	Specie	Tipologia	N° Capi Presenti
011BS027	1	AZ. AGR. BONETTI PIETRO E FEDERICO S.S	STRADA VICINALE VAL DI CO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	181
011BS028	1	FERRARI EDOARDO	CASCINA MOLINO	Bovini	Produzione carne rossa	1
011BS055	3	RICCA ALAN	STRADA PER MEANO N. 3	Bovini	Produzione carne rossa	1
011BS056	2	AZ. AGR. DAVID LUIGIEGIDIO	LOCALITA FEROLDINA	Bovini	Produzione carne bianca	209
011BS057	2	BONASSI ILARIO	VIA ORZINUOVI - C.NA FEROLDINA	Bovini	Produzione carne bianca	708
011BS058	1	FERRARI BORTOLO	VIA VENETO 20 - FR.FRONTIGNANO	Bovini	Produzione carne rossa	0
011BS061	1	ROSSI ORAZIO	CASC. MONTINI	Bovini	Produzione carne rossa	0
011BS101	1	ANTONELLI GIACOMO	VIA S. VITO, 8	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello	1
011BS104	1	BONETTI AGOSTINO E FIGLI S.S. AGRICOLA	VIA ORZINUOVI	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	195
011BS105	1	AZ. AGR. BONETTI DOMENICO E MASSIMO S.S. SOCIETA AGRICOLA	VIA ORZINUOVI, 27	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	425
011BS106	2	AZ. AGR. BONETTI PIETRO E FEDERICO S.S	VIA ORZINUOVI, 27	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)	20
011BS107	1	CHIODA SANTO E AGOSTINO	VIA MAZZINI	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	167
011BS108	1	CHIODA GIULIANO E IVANO	VIA MAZZINI, 9	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	162
011BS111	1	GATTI EGIDIO E FRANCO	CASCINA GATTELLA, 3/A	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	81
011BS112	1	GOGNA GIANPAOLO	CASCINA CORNO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	154
011BS114	1	INVERNIZZI RENATO, GIANPIETRO E ANDREA SOC.AGR. S.S	C.NA FINILETTO N. 3	Bovini	Riproduzione latte alta qualità	898
011BS115	5	AZ. AGR. LANZANOVA SIMONE	CASCINA S. GERVASIO	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello	1
011BS120	1	OLIVARI F.LLI	VIA MAZZINI	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	386
011BS122	1	SPALENZA MAURIZIO	CASCINA S. GIUSEPPE, 10	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	116
011BS023	1	BONETTI SERGIO	VIA ORZINUOVI N. 15	Ovini	Da carne	1
011BS023	2	BONETTI SERGIO	VIA ORZINUOVI N. 15	Caprini	Da carne	3
011BS011	1	SPINAZZOLA M.G. & DAVID G	VIA ORZINUOVI	Polli	Produzione carne	39.298
011BS012	2	LUSSIGNOLI ARMANNO	C.NA MONTINI	Polli	Produzione carne	39.200

VAS /SINTESI NON TECNICA

011BS013	1	SANTINA FRANCESCO	VIA ORZINUOVI LOC.FEROLDA	Polli	Svezamento	10.990
011BS016	3	COPPINI GIUSEPPE	VIA GARIBALDI, 41	Tacchini	Produzione carne	12.600
011BS013	3	SANTINA FRANCESCO	VIA ORZINUOVI LOC.FEROLDA	Conigli	Produzione carne	700
011BS030	1	AZ.AGR. BILLI DI BONETTI LUIGI	VIA ORZINUOVI	Lepri	Produzione carne	0
011BS018	1	SAMBATARO PASQUALINO	VIA DANTE N. 2	Equini	Amatoriale	1
011BS021	1	PASOTTI MARCO	VIA GARIBALDI N. 21	Equini	Amatoriale	2
011BS022	1	EDENVIVAI S.S. DI PEZZOTTINI FLAVIO E. E BRAGADINA ENRICO S.S	VIA MAZZINI	Equini	Amatoriale	4
011BS025	1	ALGHISI MARIO	VIA DELLO SPALTO N. 9	Equini	Amatoriale	1
011BS107	2	CHIODA SANTO E AGOSTINO	VIA MAZZINI	Equini	Da lavoro	1
011BS114	2	INVERNIZZI RENATO, GIANPIETRO E ANDREA SOC.AGR. S.S	C.NA FINILETTO N. 3	Equini	Amatoriale	2
011BS125	2	ZANIBONI ROBERTO	VIA CANTARANE, 1	Equini	Sportivo	10
011BS133	1	COPPINI ACHILLE	VIA GARIBALDI	Equini	Amatoriale	1
011BS002	6	AZIENDA AGRICOLA BATTAGLIOLA GUIDO E ORAZIO	VIA ORZINUOVI	Suini	Riproduzione - Svezamento	334
011BS003	3	FEROLDA DI GIORDANI PIERGIACOMO	VIA ORZINUOVI	Suini	Ingrasso - finissaggio	2.190
011BS004	3	AZ.AGR. NODARI DOTT. GRAZIANO	LOCALITA MANGIAINO	Suini	Ingrasso - finissaggio	2.050
011BS007	3	AZ. AGR. ALLOISIO PIETRO	VIA XXV APRILE SNC	Suini	Riproduzione - ciclo aperto	112
011BS137	1	TILLI DOMENICO	CNA FIENIL NUOVO	Suini	Riproduzione - ciclo aperto	1.353

7.7.1 Le fasce di rispetto degli allevamenti nel Comune di Barbariga

Come mostra la tavola sotto riportata, il territorio comunale è interessato da allevamenti zootecnici che generano fasce di rispetto che interessano praticamente la totalità dell'urbanizzato, a conferma della forte caratteristica rurale del territorio.

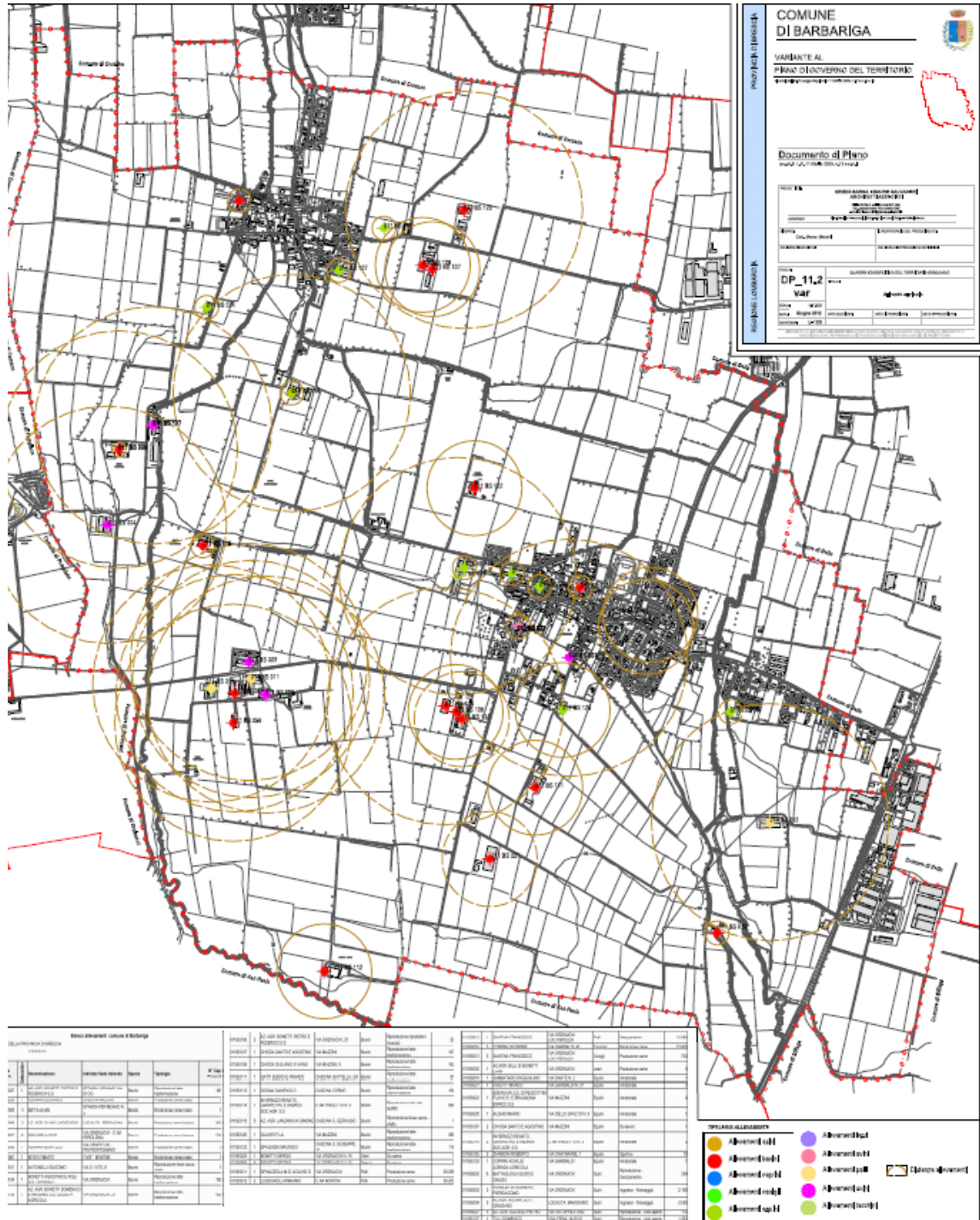
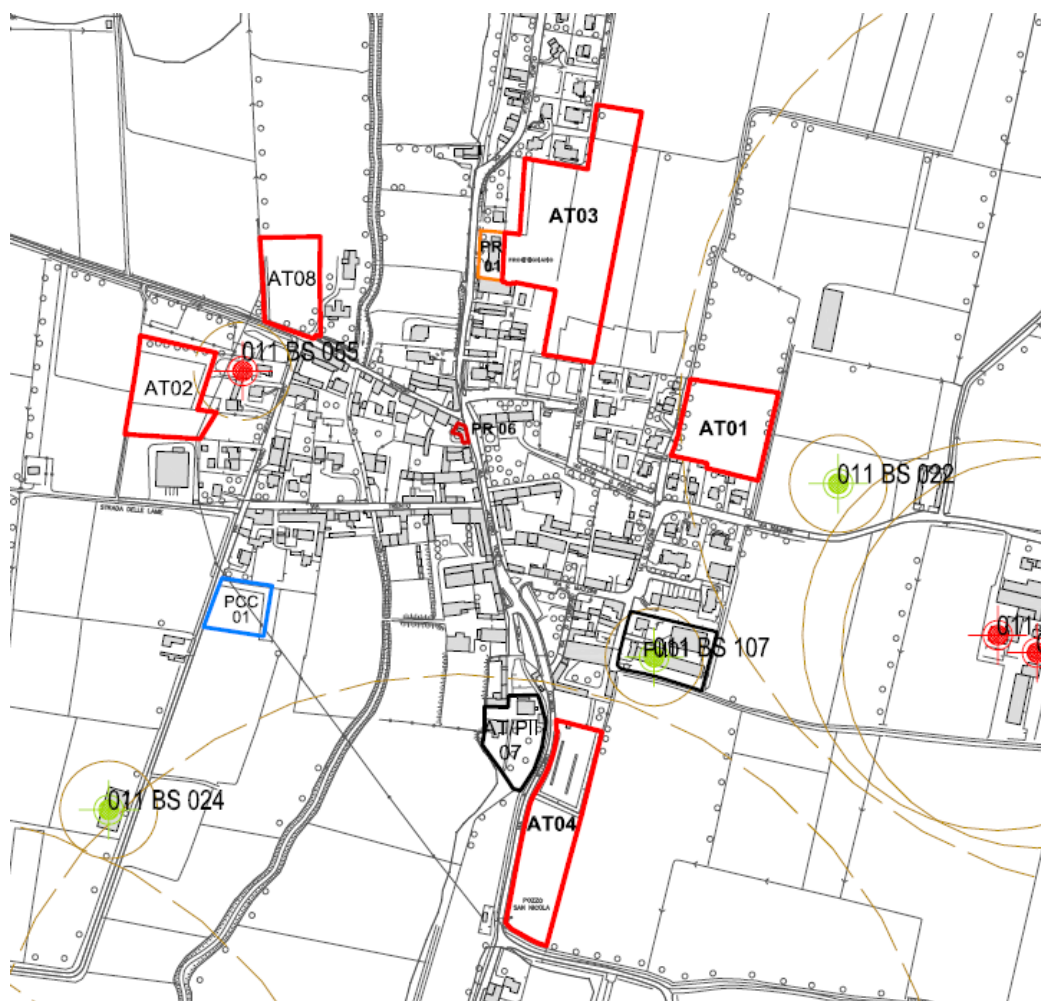


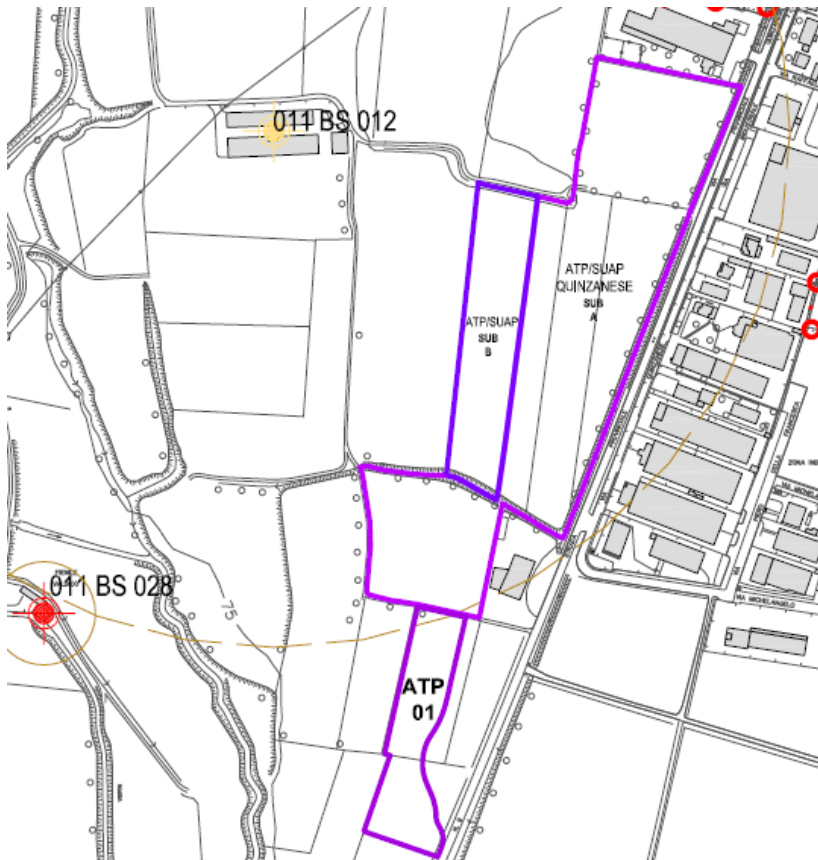
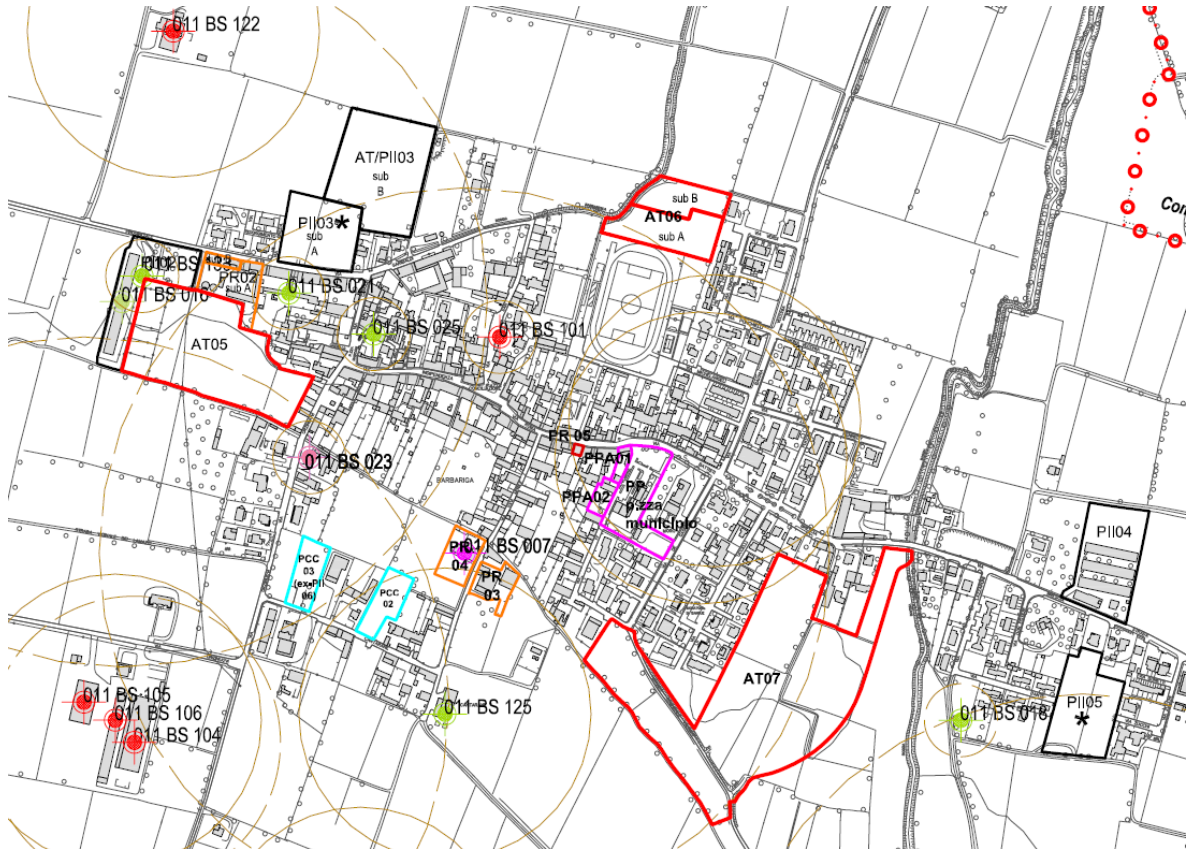
Tavola DP11.2 del PGT vigente con individuazione delle fasce di rispetto degli allevamenti in Barbariga

7.7.2 Le fasce di rispetto degli allevamenti nel Comune di Barbariga e gli Ambiti di Trasformazione



Gli Ambiti di trasformazione che ricadono all'interno della fascia di rispetto degli allevamenti, così come evidenziato nella tavola sopra riportata, nonché indicato nel Documento di Piano, saranno subordinati alla dismissione/trasferimento dell'allevamento o, in alternativa, all'attuazione dell'istituto della deroga alle distanze come previsto dal regolamento Locale d'igiene, a seguito di valutazione di dettaglio rispetto alle possibili criticità e molestie, nonché agli effetti positivi di eventuali opere di mitigazione/schermatura, limitatamente alle destinazioni per i quali il Regolamento di igiene locale ne individui la necessità.

VAS /SINTESI NON TECNICA



6.8.II Sistema della mobilità

Il quadro del sistema della mobilità riferito al Comune di Barbariga, evidenzia accanto ad una struttura viaria consolidata che si appoggia alle direttrici di sviluppo sovralocali (provinciali), una maglia di arterie di quartiere utili al disimpegno viario residenziale.

La Strada Provinciale n°IX detta Quinzanese, costituisce l'asse di connessione nord-sud Brescia-Quinzano ed è l'arteria principale che collega Barbariga centro tramite la provinciale SP 16 che inoltre permette il raggiungimento della frazione di Frontignano a nord ovest.

Tale situazione, ha manifestato criticità derivante dal traffico di attraversamento (pesante) dell'abitato e del nucleo storico.

A tal proposito, sono in corso da tempo iniziative tese alla soluzione di questo che, certamente, è considerabile uno dei nodi strutturali del territorio comunale.

Una di queste, è un sistema alternativo concertato con la Provincia e già descritto al punto 6.1.4 del presente Documento che consiste nella dismissione dell'attuale tratto di attraversamento previo l'adeguamento in zona Frontignano, e quindi il divieto a regime per il traffico dei mezzi pesanti nell'abitato.

Pertanto:

- In data 22/11/2007 attraverso una Variante con procedura semplificata (ex comma 1, art. 25 L.R. 12/2005 ai sensi della già L.R. 23/97 art. 2 comma 2 lettera "a") con delibera di consiglio comunale n°49, in coerenza con l'accordo di programma sottoscritto con la Provincia di Brescia del 6 giugno 2007 ha approvato la variante al PRG per la realizzazione della nuova strada tangenziale a sud all'abitato.

- Successivamente, con deliberazione di giunta comunale n° 51 del 5 agosto 2008, l'amministrazione comunale ha approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione della viabilità tangenziale. Con deliberazione del consiglio comunale n.21 del 04.08.2008 è stato approvato ai sensi della l.r.12/2005 e s.m.i il PGT comprensivo di tutti i suoi atti, tra i quali il Piano dei servizi, che recepisce il progetto di nuova viabilità locale a sud dell'abitato.

Attualmente, è in fase di stesura una Variante al Piano dei Servizi che apporta una modifica al tracciato originario nel tratto terminale verso Via orzi nuovi, con l'inserimento di una nuova rotonda. Tale modifica si è resa necessaria in quanto la nuova soluzione consente di incrementare la distanza tra il tracciato stradale e l'abitato esistente, ottenendosi in tal modo una maggiore protezione dello stesso in riferimento alle emissioni acustiche derivanti dal traffico. Le modifiche apportate risultano essere di lieve entità e non si rilevano criticità rispetto alla componente geologica idrogeologica, o l'interessamento a vincoli di natura storica, artistica o archeologica. Lo spostamento del tracciato non apporta modifiche rispetto al dimensionamento dei servizi.

PARTE III

Questa terza parte del Rapporto Ambientale è destinata alla valutazione delle azioni di piano definite nel Documento di Piano, e quindi con espresso riferimento alle trasformazioni del territorio e/o alle altre prescrizioni significative attinenti agli ambiti territoriali da Piano delle Regole e Piano dei Servizi. Inoltre, analizza le condizioni di fattibilità delle previsioni di Piano, individuando le azioni migliori, in termini di sostenibilità, tra le varie alternative individuate. Vengono indicati gli indicatori sensibili, nonché la cadenza temporale del monitoraggio.

7. DEFINIZIONE DELL'AMBITO D'INFLUENZA DELLA "VARIANTE AL PGT" E PORTATA DELLE INFORMAZIONI

Per inquadrare sinteticamente l'ambito d'influenza del Progetto, è importante stabilire quali possano essere gli effetti significativi sull'ambiente (per macroaree) ed individuarne la portata geografica di influsso.

Il Rapporto Ambientale, con approfondimenti specifici relativamente alle varie tematiche ambientali ha provveduto a valutare le possibili influenze che agli ambiti oggetto di variante possono generare.

Ai sensi della normativa vigente le varianti non interessanti il Documento di Piano, in quanto afferenti agli atti del Piano dei Servizi e Piano delle Regole, pur se complessivamente valutati sotto il profilo ambientale, non sono assoggettate a VAS.

8. IL PROGETTO DI PIANO

8.1. Individuazione degli obiettivi specifici della Variante al Piano e delle relative azioni

La definizione degli obiettivi dichiarati nella variante al Documento di Piano, si caratterizza per l'attenzione posta sugli aspetti di natura qualitativa degli interventi, che trovano compiutezza e adeguatezza nell'ottica complessiva di riqualificazione del territorio, di utilizzazione ottimale delle risorse territoriali a disposizione e della conseguente razionalizzazione di consumo di suolo libero.

A tal proposito, si prevedono delle trasformazioni, AT o riqualificazioni con modalità attuative differenti, PII o SUAP, identificati in aree strategicamente e territorialmente idonee.

Le tipologie e parametri definiti dal PGT vigente rimangono inalterati al fine di mantenere coerenti le strategie urbanistiche prefissate dall'Amministrazione Comunale.

In tale modo, i processi di trasformazione coinvolgeranno in via diretta le risorse territoriali da utilizzare e valorizzare, privilegiando logiche virtuose di riuso del territorio, e andando a verificare quindi le potenzialità latenti o residue prima di intraprendere l'occupazione di nuove aree non urbanizzate.

Il Set di Obiettivi e strategie che la Variante intende perseguire, sono elaborate secondo i sistemi considerati e secondo scelte scaturite da necessità indotte dalla cittadinanza o dall'Amministrazione comunale, avendo cura di stabilire un'opportuna e chiara differenziazione per tematiche riferite alle diverse categorie di elementi territoriali.

Tali obiettivi sono identificati schematicamente nella tavola grafica DP7 "Indicazioni strategiche di variante al Documento di Piano" si possono riassumersi come di seguito elencate per categoria:

Paesistico-ambientali

- Difesa e conservazione dei suoli, mediante lo stralcio di previsioni non attuabili (AT01)
- Tutela e valorizzazione dei caratteri identificativi del paesaggio delle aree a margine dell'edificato;
- In concomitanza della previsione della viabilità tangenziale, razionalizzazione delle previsioni delle dotazioni paesistiche con nuovi ambiti boscati con funzione compensative.
- Tutela e valorizzazione del ruolo paesistico originario e degli ambiti agricoli di elevato valore percettivo mediante una proposta di parco Locale d'Interesse Sovracomunale "Pliis denominato "Val di Cò" ai sensi dell'art. 8.1 della D.G.R. 8/6148 del 2007.

Urbanistiche

- Coerenza delle previsioni degli ambiti di trasformazione a seguito di variante al nuovo tracciato di viabilità tangenziale;
- Completamento ambientalmente sostenibile delle potenzialità insediative all'interno del tessuto urbano consolidato;
- Coerenza con ripermetrazione del tessuto urbano consolidato coerentemente con lo stato di fatto dei luoghi;
- Compattazione del disegno urbano e recupero delle aree di frangia;
- Miglioramento delle previsioni attuative attraverso razionalizzazione delle perimetrazioni dei comparti;
- Potenziamento delle destinazioni residenziali con funzione di miglior assetto urbanistico generale;
- Priorità prevalente nel contenimento del consumo di suolo con la razionalizzazione e temporizzazione degli interventi, nonché nell'attivazione delle trasformazioni del territorio (stralcio di trasformazione a superficie considerevole).
- Parziale ridefinizione dei margini del tessuto urbano consolidato in concomitanza con le previsioni attuate.
- Riduzione degli ambiti di trasformazione che incorporano una quota di edilizia convenzionata alla luce della richiesta, della disponibilità di alloggi presenti sul territorio di Barbariga e della limitata forbice tra ipotetico prezzo convenzionato e prezzo libero.
- Riduzione dell'ambito di previsione del PGT vigente (PII06) con nuova previsione attuabile attraverso permesso di Costruire Convenzionato.
- Riconferma delle previsioni vigenti e suddivisione dell'AT06 in due sub-ambiti, finalizzato ad incentivare l'attuazione dell'ambito ed un miglior assetto insediativo.

Attività Produttive

- Potenziamento delle attività produttive con procedure già in corso (SUAP QUINZANESE)
- Previsione di nuovo ambito di trasformazione produttiva
- Incentivazione e ampliamento delle aree destinate a SUAP

Servizi

- Miglioramento della dotazione e offerta qualitativa dei servizi;
- Potenziamento dei servizi di livello sovra comunale con riconferma della previsione del nuovo depuratore consortile.

Mobilità

- Riconferma della previsione adottata e in corso della nuova viabilità tangenziale locale a sud del centro abitato;

Il Documento di Piano, come già precedentemente anticipato, prevede come uno degli obiettivi principali assunti in sede programmatica e in sintonia con le esigenze della cittadinanza e dell'Amministrazione Comunale, la priorità prevalente del contenimento e razionalizzazione del consumo di suolo, nonché nel miglioramento delle previsioni attuative, secondo una logica di sviluppo complessivo del comune di Barbariga e delle risorse locali.

Ulteriore scelta prioritaria riguarda la tutela e la valorizzazione di un importante porzione di territorio comunale caratterizzata da una significativa potenzialità ecologico ambientale con particolare riferimento al ruolo delle componenti naturali o rinaturalizzabili. Tale area, potrà costituire un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) necessario di normative di tutela e salvaguardia

8.2. Previsioni insediative e condizioni di fattibilità delle varianti al piano rispetto alle previsioni di piano

Dopo aver selezionato gli obiettivi del Piano, occorre procedere all'identificazione delle Azioni di Piano (e quindi delle trasformazioni del territorio) da sottoporre a Valutazione Ambientale, secondo quanto definito dalla Direttiva Europea.

La relazione fra obiettivi ed azioni è spesso facilmente individuabile anche se, alcuni degli obiettivi proposti trovano sviluppo in ambiti diversi dagli interventi proposti nel Documento di Piano, oggetto specifico della VAS.

Le azioni di piano che verranno sottoposte a Valutazione Ambientale interessano nello specifico:

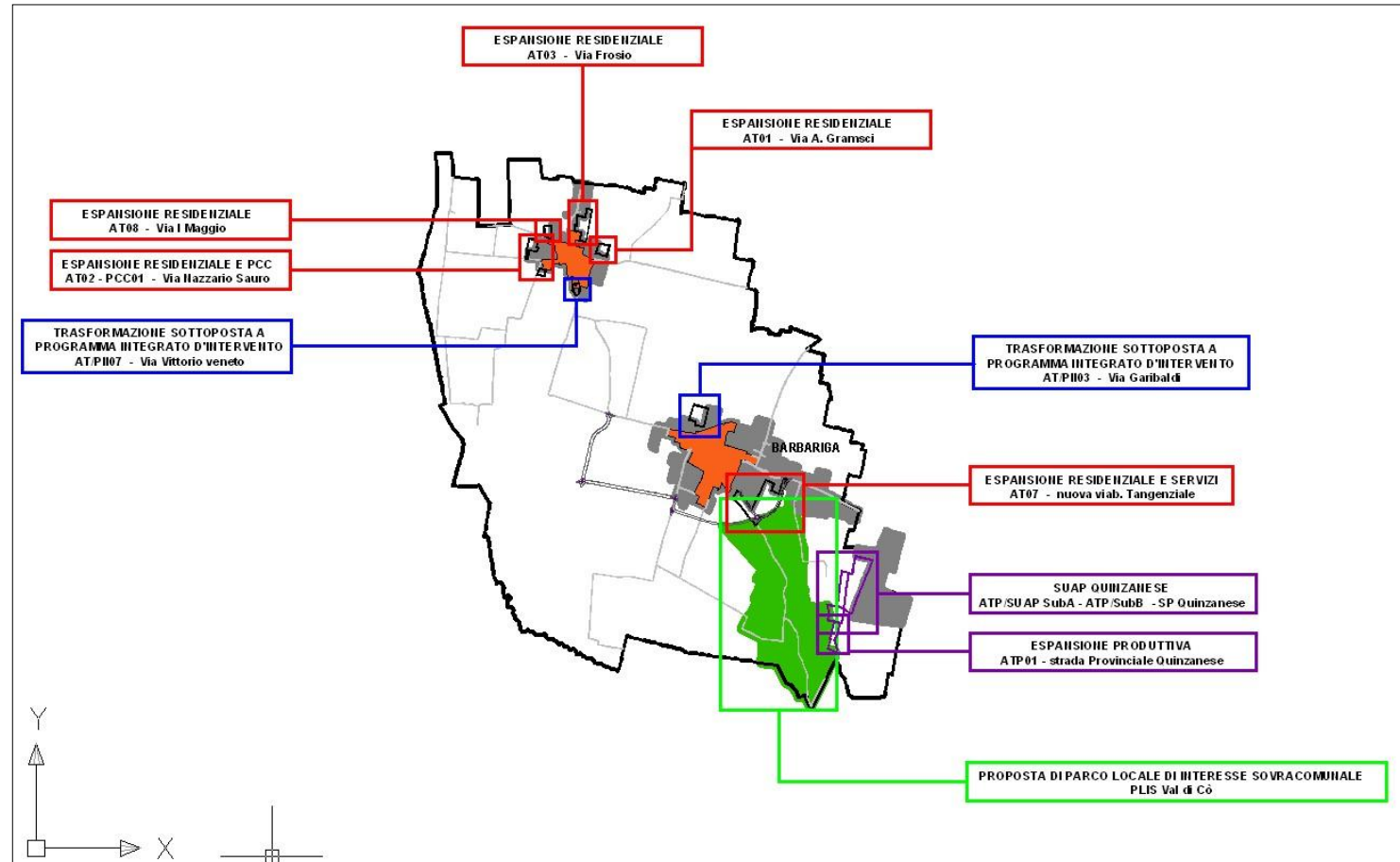
- n.7 AT Ambiti di Trasformazione Residenziali di cui tre proposto dal PGT vigente e uno da stralciare dalla previsione vigente;
- n.2 Ambiti di Trasformazione sottoposti a PII Programmi Integrati di Intervento;
- n.1 PCC Permesso di costruire convenzionato
- Il potenziamento di una procedura in corso di un Ambito produttivo "SUAP Quinzanese".
- N.1 Ambito di Trasformazione Produttivo
- L'ambito di tutela e valorizzazione paesistico ambientale proposto, il PLIS "Val di Cò" ai sensi dell'art. 8.1 della D.G.R. 8/6148 del 2007.

La presente Variante ha cercato di mantenere la medesima struttura e metodologia già utilizzata dal PGT vigente; si è operato aggiungendo le schede per i nuovi **Ambiti di Trasformazione (AT)**.

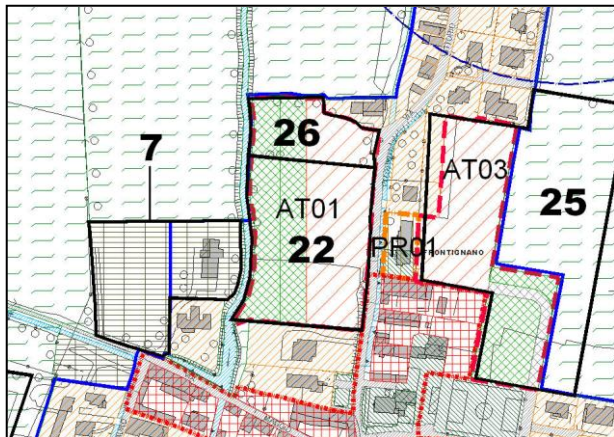
Nell'allegato DP 3A si è proceduto alla redazione di un apposita scheda identificativa e descrittiva, che contempla le condizioni rilevate e, quindi, le condizioni di trasformazione ovvero i criteri e le politiche d'intervento sull'area specifica. Ogni **Ambito di Trasformazione (AT)**, dunque, si caratterizza attraverso dei parametri di natura urbanistica e paesistica significativi di riferimento che consentono di determinare le condizioni di sviluppo e attuazione.

8.3. Quadro generale degli interventi sottoposti a VAS

Ad integrazione ed ulteriore puntualizzazione di quanto riportato nell'allegato DP_3A: Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano si riporta la sintesi per ogni previsione di Piano, dei principali interventi su ogni singolo ambito analizzato.



A seguito si rappresentano e si descrivono le trasformazioni del territorio di cui sopra inerenti il Documento di Piano con descrizione della destinazione (vigente e variata)

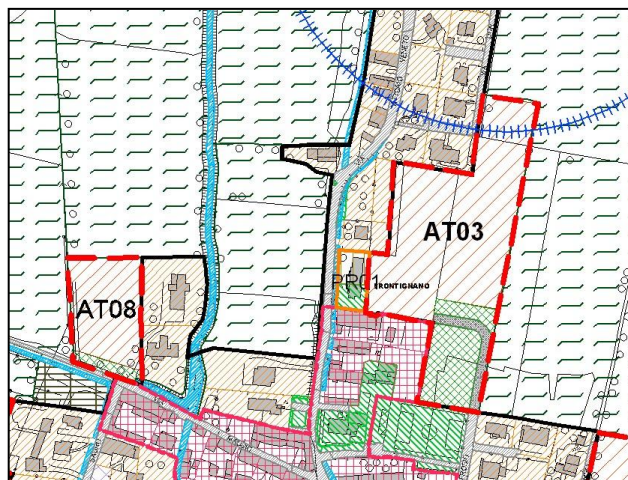
“AT 01”**Destinazione Doc. di Piano vigente**

Le proposte di variante n. 22 e 26, sono sottoposte ad analisi in quanto interessano una previsione vigente di ambito di trasformazione residenziale “AT01” di rilievo.

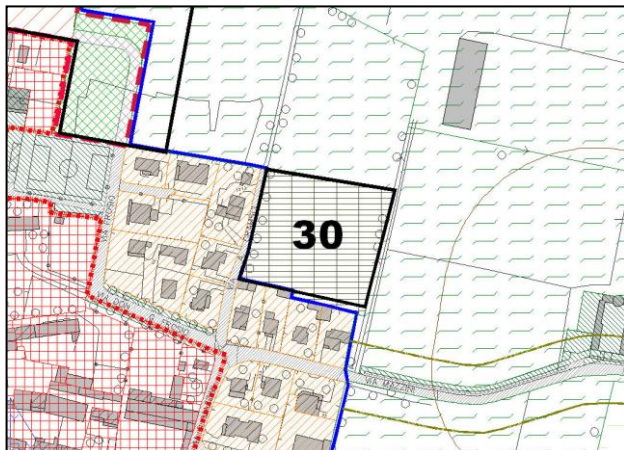
La variante chiede l’eliminazione della suddetta destinazione con il ripristino dello stato di fatto di area agricola.

Destinazione Documento di Piano variato (ambito del PGT vigente stralciato)

La variante risulta in sintonia con gli obiettivi dell’Amministrazione Comunale, che si pone come principio generale del contenimento del consumo di suolo in opposizione alle dinamiche attuali di sviluppo della città diffusa e con l’espresso intento di rispondere all’effettiva richiesta di riclassificare tale ambito in Agricolo. Pertanto, la variante al Piano, intende **eliminare l’ambito di trasformazione AT01 che prevedeva un consumo di suolo di mq.15.211 e ripristinare la destinazione agricola in essere.**



Viene prevista l’eliminazione della scheda di “Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano” (All. DP_3A)

“AT 01”**Destinazione Doc. di Piano vigente**

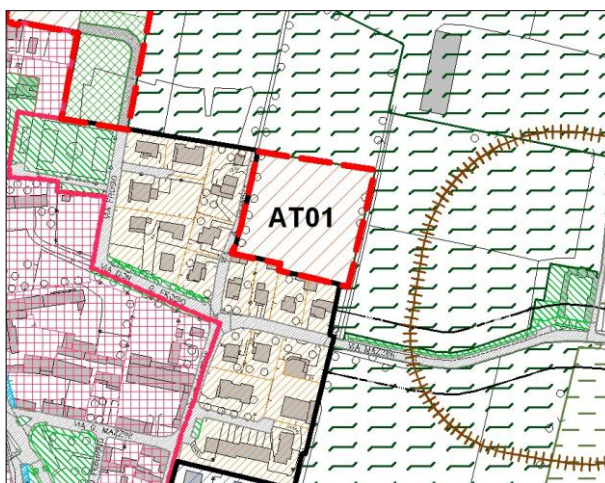
La proposta di variante n.30 interessa un'area classificata dal PGT vigente in “area agricola di tutela dell’abitato per controllo dello sviluppo urbanistico” nella frazione di Frontignano, per il quale **si propone la trasformazione in ambito di trasformazione residenziale**

Destinazione Documento di Piano variato (nuova previsione con riutilizzo della numerazione del AT stralciato)

E' previsto un nuovo intervento di ridefinizione a completamento del margine est della frazione di Frontignano con un nuovo ambito di trasformazione residenziale “AT01” di superficie territoriale di circa 7.860 mq.

Ambito già dotato sul lato ovest della viabilità esistente di via Gramsci; le opere da realizzare sono la sistemazione del tratto di viabilità con allargamento e relativi marciapiedi.

Prevista fascia di verde alberato di valorizzazione dell’ambito e dotazione di Piano paesistico di contesto.

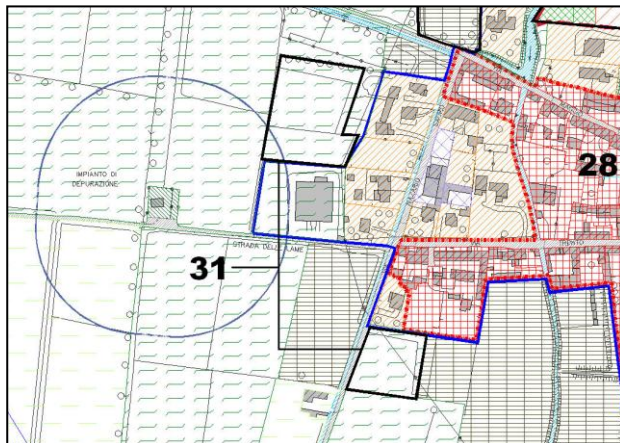


Analizzata l’offerta abitativa anche sotto il profilo del valore economico, per tale previsione a destinazione residenziale, non si prevedono quote destinate ad edilizia convenzionata.

La trasformazione, sarà supportata da uno studio paesistico di contesto con i contenuti e gli obiettivi di cui all’art.7 delle norme paesistiche vigenti.

Ambito di trasformazione interessato parzialmente dalla fascia di rispetto degli allevamenti (vedi art. 7.7.2 del presente allegato)

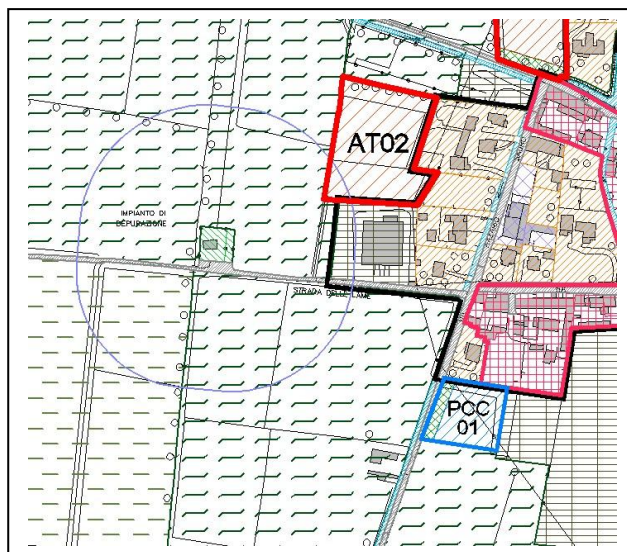
Prevista nuova scheda di “Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano” (All. DP_3A)

“AT 02” e “PCC 01”**Destinazione Doc. di Piano vigente**

La proposta di variante n.31 interessa porzioni di territorio a margine del tessuto urbano consolidato della frazione di Frontignano, classificate nel PGT vigente in aree agricole per il quale **si propone la trasformazione in ambito residenziale.**

Destinazione Documento di Piano variato (nuova previsione)

Si è ritenuto compatibile individuare un nuovo ambito di trasformazione di circa mq. 7.365 coincidente con la richiesta di variante a nord, mentre la richiesta a sud, in quanto coerente con la ridefinizione di piccole espansioni attigue ad ambiti già urbanizzati, si propone di classificarla come comparto soggetto a permesso di costruire convenzionato di superficie fondiaria pari a mq.3000 soggetto a volumetria fissa pari a mc.2000 e disciplinato dal Piano delle Regole.

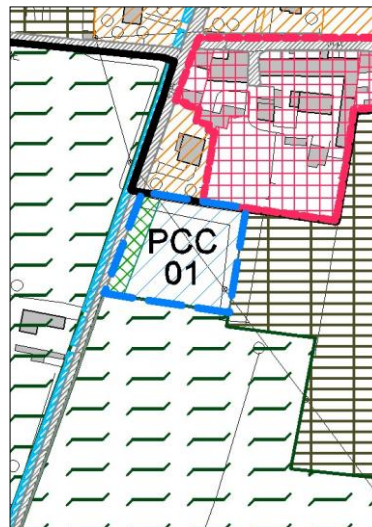
**AT02:**

Il nuovo Ambito di Trasformazione residenziale **AT02**, a margine ovest della frazione di Frontignano, prevede una superficie territoriale pari a mq.7365. Essendo in prossimità del depuratore e non è possibile realizzare l'accesso al comparto residenziale dalla strada delle Lame, l'accesso all'AT02 sarà realizzato all'interno dell'area già utilizzata e recintata dall'insediamento esistente posto a sud dello stesso AT. E' altresì prevista una fascia di verde alberato con funzioni mitigative sul lato ovest dell'ambito. Analizzata l'offerta abitativa anche sotto il profilo del valore economico, per tale previsione a destinazione residenziale, non si prevedono quote destinate ad edilizia convenzionata. La trasformazione, sarà supportata da uno studio paesistico di contesto con i contenuti e gli obiettivi di cui all'art.7 delle norme paesistiche vigenti. Previste due nuove schede di "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano" (All. DP_3A)

Destinazione Documento di Piano variato (nuova previsione)

PCC01:

La nuova previsione di trasformazione territoriale a sud dell'abitato, pur trattandosi di trasformazione esterna al Tessuto urbano consolidato, considerate le dimensioni limitate dell'area (3.000 mq) oggetto dell'intervento e l'assenza di caratteri di rilevanza urbana e territoriale tali da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano e del territorio comunale, si è identificata l'area non come AT ma come **PCC**, ossia area subordinata a Permesso di Costruire Convenzionata con relativa pro-quota senza una disparità di trattamento, agli "onori" del Piano (quote di edificabilità), nonché agli "oneri", quali la cessione gratuita di aree pubbliche.



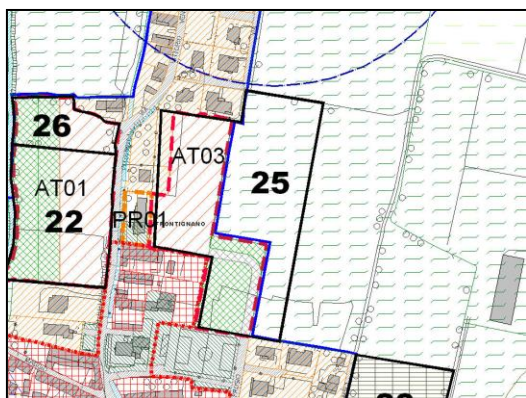
Analizzata l'offerta abitativa anche sotto il profilo del valore economico, per tale previsione a destinazione residenziale, non si prevedono quote destinate ad edilizia convenzionata.

Il PCC non necessita di adozione e approvazione da parte di organi comunali deliberanti.

Prevista nuova scheda di "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano" (All. DP_3A)

"AT 03"

Destinazione Doc. di Piano vigente



Richiesta di variante n.25 interessata da area con superficie territoriale di circa 25.000 mq., che interessa una porzione di territorio localizzato a margine del nucleo storico di Frontignano sui mappali 163 e 165 del fg.3 ed in continuità con ambiti residenziali consolidati.

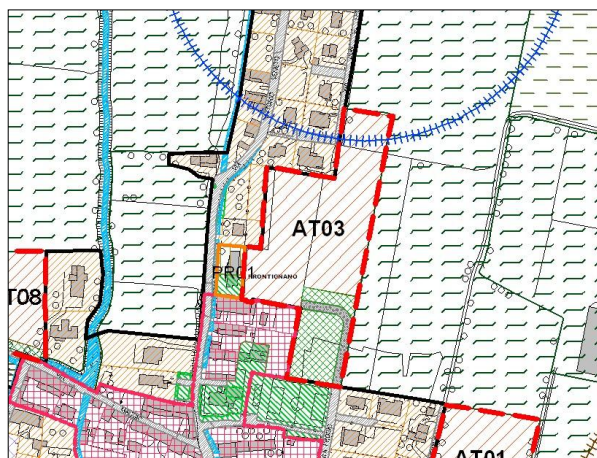
Il Piano vigente classifica sul lato ovest, una previsione di ambito di trasformazione residenziale "AT03" con relativo servizio e nuova viabilità in continuità con il tracciato esistente di Via Frosio; e sul lato est in "area agricola di tutela dell'abitato per controllo dello sviluppo urbanistico". La richiesta interessa inoltre una fascia di "ambito residenziale consolidato a media/bassa densità".

Destinazione Documento di Piano variato (ambito ampliato)

E' prevista la **riconferma dell'ambito di trasformazione AT03** con ampliamento di una previsione vigente a margine nord-est della frazione di Frontignano; prevede una superficie territoriale di circa 20.040 mq. ed un tracciato di viabilità in area destinata a servizio pubblico a sud dell'ambito stesso.

L'ampliamento della previsione risulta pari a circa 8.640 mq.

E' mantenuta la previsione di collegamento con un nuovo tracciato di viabilità da Via Frosio verso il futuro intervento.



Analizzata l'offerta abitativa anche sotto il profilo del valore economico, per tale previsione a destinazione residenziale, non si prevedono quote destinate ad edilizia convenzionata.

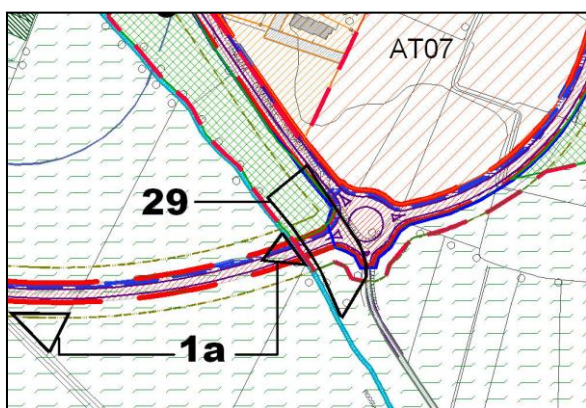
L'attuazione dovrà essere corredata da Piano Paesistico di contesto e da uno studio geologico di fattibilità puntuale.

Ambito di trasformazione interessato dalla fascia di rispetto degli allevamenti (vedi art.7.7.2 del presente allegato)

Prevista modifica alla scheda di "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano" (All. DP_3A) che modifica le destinazioni di compatibilità, le condizioni paesistiche e morfologiche urbane, nonché le competenze in merito alle dotazioni pubbliche di riferimento per il conseguimento degli obiettivi quantitativi.

"AT 07"

Destinazione Doc. di Piano vigente

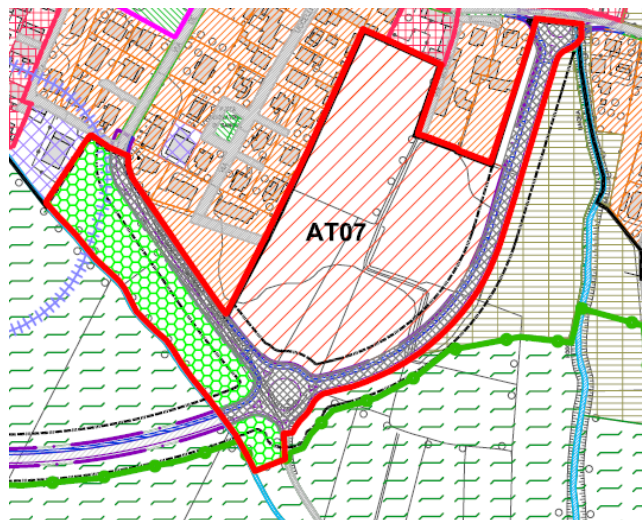


La proposta di variante n.29 interessa una porzione di territorio classificato come servizi nella parte interna all'ambito di trasformazione "AT07" a margine del nuovo tracciato di tangenziale, ed una porzione esterna al perimetro classificata in "area agricola di rispetto dell'abitato e di tutela". La proposta chiede di essere ricompresa tutta l'area nell'ambito di trasformazione sopramenzionato.

Destinazione Documento di Piano variato (ambito ripерimetrato)

In occasione della richiesta di variante, si ripерimetra la sagoma di una previsione vigente dell'ambito di trasformazione AT07 nella frazione di Barbariga; per una superficie territoriale di mq. 64.090 di cui 50.230 mq. destinati all'edificazione.

Si classifica tutta l'area in fregio al nuovo tracciato di viabilità come ambito boscato con funzioni compensative, per il miglioramento delle condizioni ambientali dell'ambito stesso e del territorio.



La trasformazione, sarà supportata da uno studio paesistico di contesto con i contenuti e gli obiettivi di cui all'art.7 delle norme paesistiche vigenti.

Analizzata l'offerta abitativa anche sotto il profilo del valore economico per tale previsione a destinazione residenziale non si prevedono quote destinate ad edilizia convenzionata.

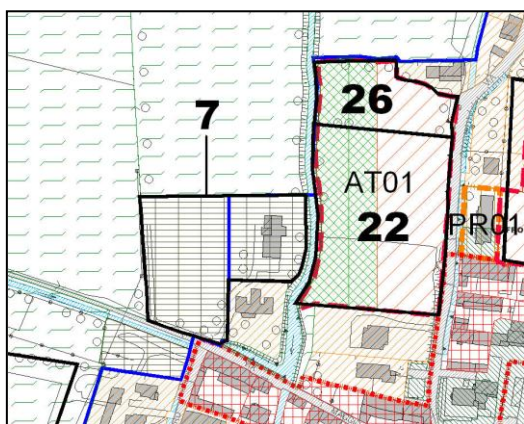
L'ambito di trasformazione è interessato dalla fascia di rispetto degli allevamenti.

Prevista modifica alla scheda di "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano" (All. DP_3A)

La scheda dell'allegato DP_3A "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano", modifica le destinazioni di compatibilità, le condizioni paesistiche e morfologiche urbane, nonché le competenze in merito alle dotazioni pubbliche di riferimento per il conseguimento degli obiettivi quantitativi.

"AT 08"

Destinazione Doc. di Piano vigente



La proposta di variante n.7 interessa un area di superficie territoriale di circa 10.720 mq., localizzata nella frazione di Frontignano sul mappale 142 del fg.1.

E' classificato nel Documento di Piano vigente come "area agricola di tutela dell'abitato per controllo dello sviluppo urbanistico" ed è interessato dal tessuto urbano consolidato nell'area in cui si rileva la presenza di un manufatto agricolo e per il quale si chiede il cambio di destinazione d'uso in residenziale.

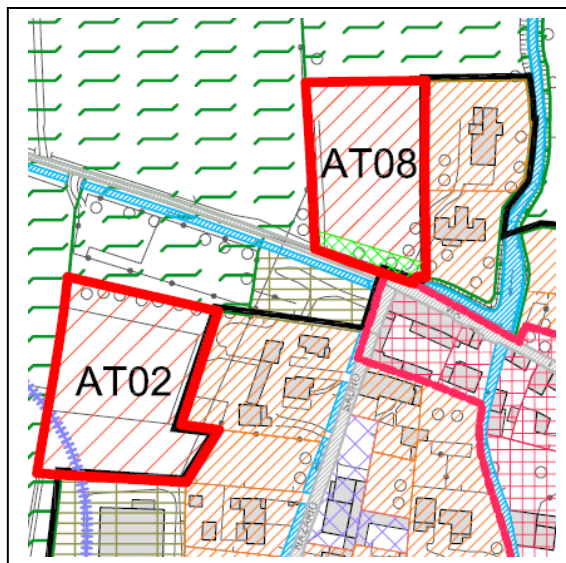
Ciò che propone la variante è la trasformazione in ambito residenziale.

Destinazione Documento di Piano variato (nuova previsione)

E' previsto una nuova previsione di carattere residenziale "AT08" sull'area non interessata dal manufatto, con superficie territoriale di circa mq.5.640.

Per la restante area, in coerenza con lo stato dei luoghi ed il tessuto urbano consolidato, si prevede la classificazione in ambito residenziale a media/bassa densità disciplinato dal Piano delle Regole.

L'ambito risulta ben servito dalla rete urbana locale di Via I Maggio che in fase progettuale è prevista una riqualificazione con allargamento del tracciato esistente, dotata di idoneo marciapiede per un più funzionale e agevole fluidificazione del traffico veicolare.



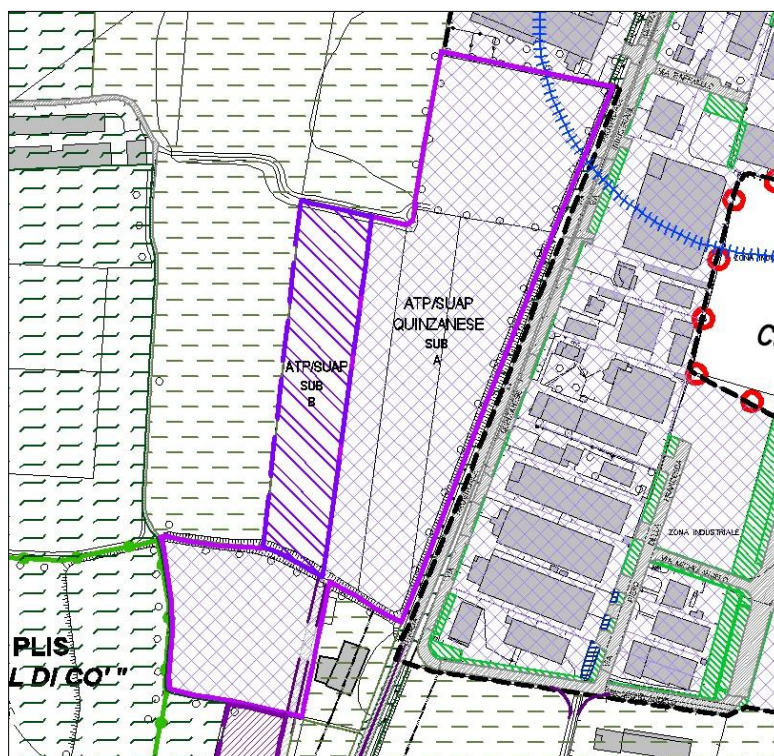
Inoltre, è prevista la destinazione di servizio pubblico con annessa fascia alberata con funzione di mitigazione ambientale al futuro insediamento residenziale.

L'ambito proposto risulta compatibile con le strategie di nuovi insediamenti attigui ad ambiti già urbanizzati, quale obiettivo di ridefinizione dei margini urbani della frazione di Frontignano.

Analizzata l'offerta abitativa anche sotto il profilo del valore economico per tale previsione a destinazione residenziale non si prevedono quote destinate ad edilizia convenzionata.

L'attuazione dell'intervento sarà corredata da Piano Paesistico di contesto e da uno studio geologico di fattibilità puntuale. Viene prevista una nuova scheda all'interno dell'allegato "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano" (All. DP_3A).

L'Ambito di trasformazione è interessato parzialmente dalla fascia di rispetto degli allevamenti (vedi art. 7.7.2 del presente allegato)

ATP/SUAP "QUINZANESE" sub A**Destinazione Documento di Piano variato (procedura in corso)**

L'ambito produttivo industriale artigianale denominato **ATP/SUAP Quinzanese sub A** risulta ad oggi già una procedura in corso, la variante al documento di Piano recepisce tale variante e la riconferma nel PGT.

L'ambito è situato a sud-est dell'abitato, a naturale completamento della zona industriale già esistente conformemente a quanto indicato già nelle strategie del Documento di Piano del PGT vigente.

L'ambito è localizzato ponderatamente in porzione di territorio distante dal centro abitato e ben servita dalla viabilità provinciale della SP IX.

Tale comparto è attualmente classificato dal PGT vigente come agricola produttiva, e quindi, risulta necessaria una variante per consentire una destinazione produttiva, compatibile.

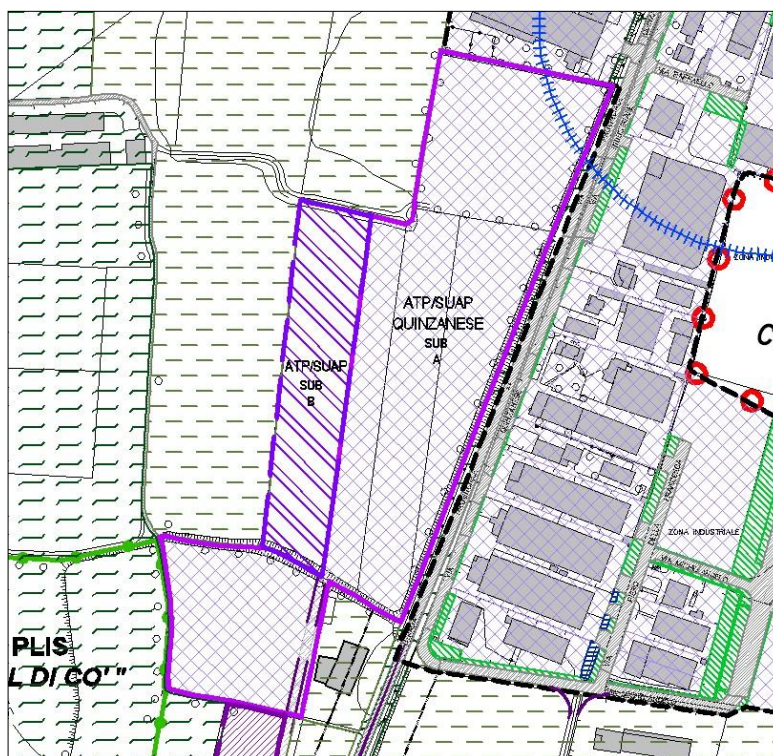
L'ambito **ATP/SUAP Quinzanese sub A** non intercetta elementi di particolare pregio paesistico ambientale, infatti, interessa unicamente due componenti, seminativo semplice con presenza rada di filari arborei e limitatamente alla porzione situata a sud "aree agricole di Valenza paesistica"; considerazione di compatibilità della proposta di SUAP avvalorata anche dalla classe di sensibilità paesistica nel quale ricade, classe bassa 2 e per la parte a sud in 3 media.

Interessato dalla classe di fattibilità geologica 2 con modeste limitazioni.

Il **SUAP Quinzanese sub A** pur risultando ricadere entro la fascia di rispetto degli allevamenti (vedi art. 7.7.2 del presente allegato), non produce alcuna limitazione in quanto dovranno tenere conto delle distanze attività agricole esistenti solo le destinazioni residenziali, commerciali o terziarie. Prevista nuova scheda di "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano" (All. DP_3A)

ATP/SUAP "QUINZANESE" sub B

Destinazione Documento di Piano variato (nuova previsione in ampliamento dell'ambito produttivo)



L'ampliamento dell'ambito produttivo industriale artigianale denominato **ATP/SUAP Quinzanese sub B**

risulta confinante con l'ambito SUB A, a naturale completamento della zona industriale di previsione nonché di quella già esistente conformemente a quanto indicato già nelle strategie del Documento di Piano del PGT vigente.

L'ambito è localizzato ponderatamente in porzione di territorio distante dal centro abitato e ben servita dalla viabilità provinciale della SP IX.

Tale comparto è attualmente classificato dal PGT vigente come agricola produttiva, e quindi, risulta necessaria una variante per consentire una destinazione produttiva, compatibile.

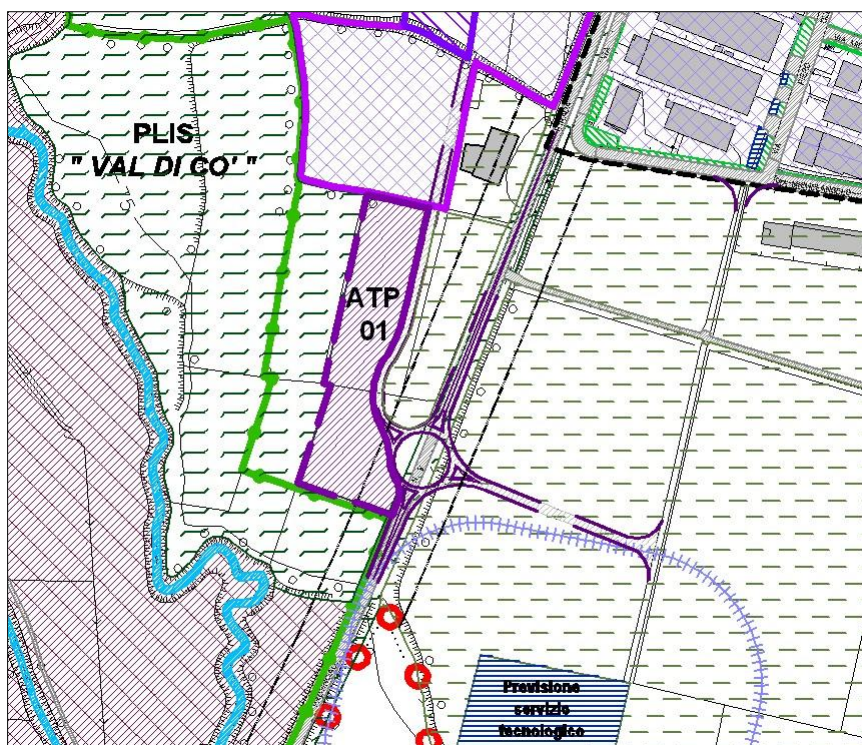
L'ambito **ATP/SUAP Quinzanese sub B** non intercetta elementi di particolare pregio paesistico ambientale, infatti, interessa unicamente due componenti, seminativo semplice con presenza rada di filari arborei e limitatamente alla porzione situata a sud "aree agricole di Valenza paesistica"; considerazione di compatibilità della proposta di SUAP avvalorata anche dalla classe di sensibilità paesistica, nel quale ricade, classe bassa 2

Interessato dalla classe di fattibilità geologica 2 con modeste limitazioni.

Il **SUAP Quinzanese sub B** pur risultando ricadere entro la fascia di rispetto degli allevamenti (vedi art. 7.5.2 del presente allegato), non produce alcuna limitazione in quanto dovranno tenere conto delle distanze attività agricole esistenti solo le destinazioni residenziali, commerciali o terziarie. Prevista nuova scheda di "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano" (All. DP_3A).

ATP01

Destinazione Documento di Piano variato (nuova previsione di ambito produttivo)



La nuova previsione di ambito di trasformazione produttiva ATP01 risulta confinante con l'ambito ATP/SUB A, a naturale completamento della zona industriale di previsione nonché di quella già esistente conformemente a quanto indicato già nelle strategie del Documento di Piano del PGT vigente.

L'ambito è localizzato ponderatamente in porzione di territorio distante dal centro abitato e ben servita dalla viabilità provinciale della SP IX.

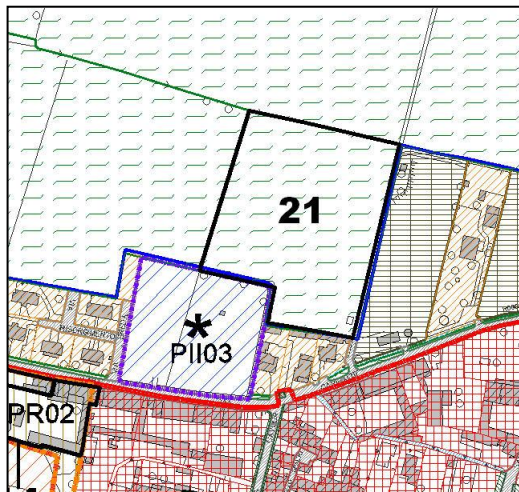
Tale comparto è attualmente classificato dal PGT vigente come agricola produttiva, e quindi, risulta necessaria una variante per consentire una destinazione produttiva, compatibile.

L'ambito **ATP01** non intercetta elementi di particolare pregio paesistico ambientale, infatti, interessa unicamente due componenti, seminativo semplice con presenza rada di filari arborei, avvalorata anche dalla classe di sensibilità paesistica, nel quale ricade, classe media 3 .

Interessato dalla classe di fattibilità geologica 2 con modeste limitazioni.

L'ambito **ATP01**, pur risultando ricadere entro la fascia di rispetto degli allevamenti (vedi art. 7.5.2 del presente allegato), non produce alcuna limitazione in quanto dovranno tenere conto delle distanze attività agricole esistenti solo le destinazioni residenziali, commerciali o terziarie

Prevista nuova scheda di "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano" (All. DP_3A).

“AT/PII 03 subB”**Destinazione Doc. di Piano vigente**

La richiesta di variante n.21 interessa un'area di superficie territoriale di circa 18.019 mq., localizzata nella frazione di Barbariga, a nord del comparto PII03 in corso di costruzione.

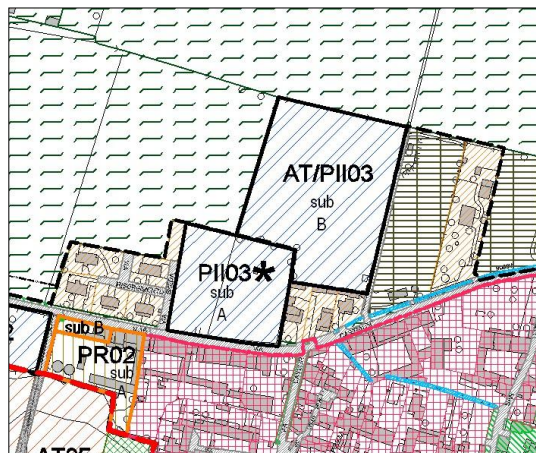
E' classificato nel Documento di Piano vigente come "area agricola di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico" esterno al tessuto urbano in cui non si rileva la presenza di un manufatto e per il quale si chiede il cambio di destinazione d'uso in residenziale e servizi ed attrezzature per la comunità.

Destinazione Documento di Piano variato (nuova previsione)

E' previsto un nuovo comparto denominato **“AT/PII03 sub B”** di superficie pari a 18.019 mq. a naturale completamento del PII in fase di costruzione.

In concomitanza con il nuovo comparto, si rinomina il PII03 con l'aggiunta della sigla sub.A.

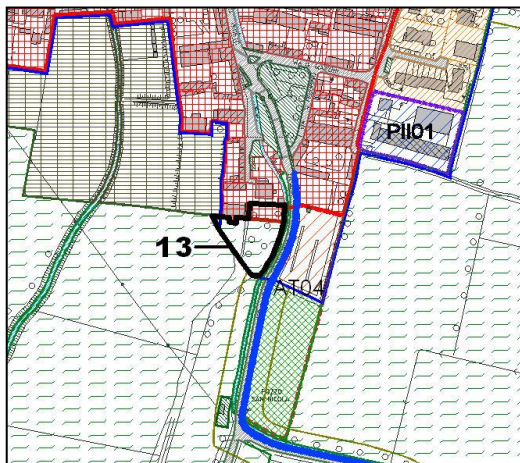
L'indice edificatorio assegnato al comparto è quello già utilizzato per il PII03 di 0,75 mc/mq, scelta connessa alla volontà di realizzare nel comune delle tipologie abitative con presenza di ampi spazi verdi privati e pubblici e servizi ed attrezzature per la comunità, proprio in virtù delle attente condizioni imposte per la trasformazione dei luoghi.



L'ambito proposto risulta compatibile con le strategie di nuovi insediamenti attigui ad ambiti già urbanizzati, quale obiettivo di ridefinizione dei margini urbani della frazione di Barbariga.

Analizzata l'offerta abitativa anche sotto il profilo del valore economico per tale previsione a destinazione residenziale non si prevedono quote destinate ad edilizia convenzionata.

Prevista nuova scheda di "Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano" (All. DP_3A)

“AT/PII 07”**Destinazione Doc. di Piano vigente**

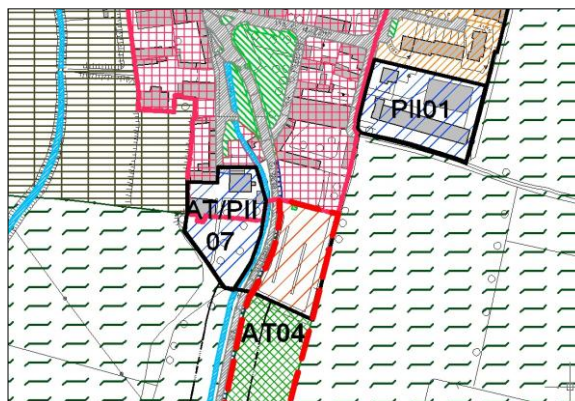
La variante n. 13 interessa una porzione di territorio localizzato in piccola parte nell'ambito del nucleo di antica formazione di Frontignano, ed in parte in "Area agricola di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico", in fregio alla viabilità esistente di Via Vittorio Veneto per una superficie territoriale di circa 2.860 mq.

La richiesta di variante è interna al tessuto urbano consolidato.

Destinazione Documento di Piano variato (nuova previsione)

E' previsto un nuovo comparto denominato "AT/PII07" di superficie territoriale complessiva pari a 4.420 mq. di cui mq.2.289 interessata dall'area priva di manufatti.

La variante propone una ripermimetrazione con l'inclusione dei suddetti manufatti, volta al recupero e riqualificazione paesistico-ambientale del contesto e la ricomposizione di un'immagine degli spazi costruiti e degli spazi verdi tesi a mitigare gli impatti sull'ambiente.



Previsto un incremento della volumetria esistente nella misura massima del 20% con la volontà di progettare tipologie edilizie unitariamente con il contesto architettonico dei nuclei di antica formazione ed ampi spazi verdi tesi a mitigare gli impatti sull'ambiente, seguendo gli indirizzi dello strumento urbanistico specifico per la tutela e la conservazione della funzionalità degli elementi naturali ed artificiali rilevati in loco.

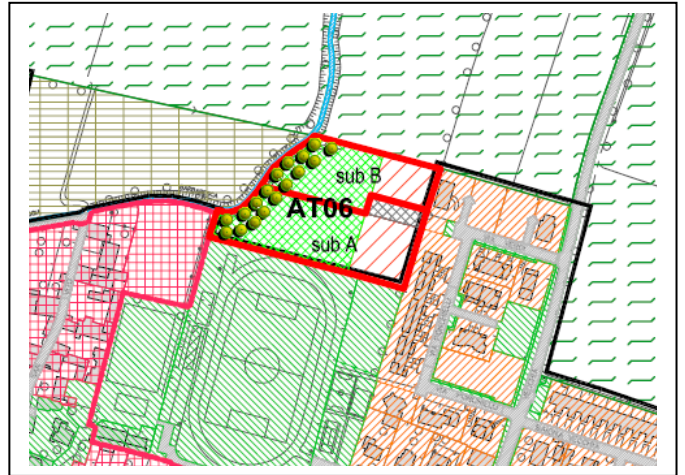
Lo stesso, sarà subordinato a relativa pro-quota senza una disparità di trattamento, della dotazione di servizio di qualità aggiuntiva da individuarsi nel Piano dei Servizi pari ad un valore definito dalla G.C. e calcolata sulla volumetria in aumento e sui volumi che saranno ristrutturati anche con demolizione e ricostruzione.

La trasformazione, sarà supportata da uno studio paesistico di contesto con i contenuti e gli obiettivi di cui all'art.7 delle norme paesistiche vigenti.

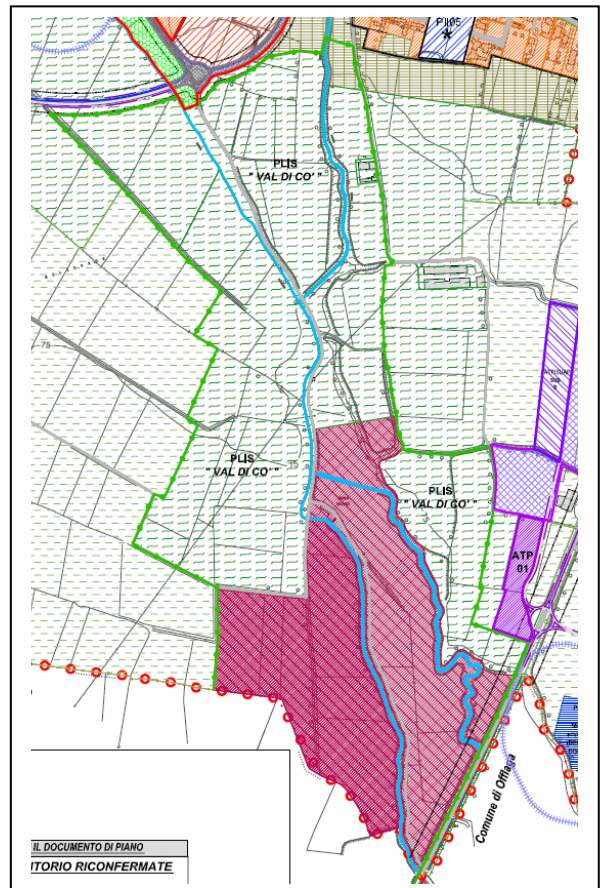
Analizzata l'offerta abitativa anche sotto il profilo del valore economico per tale previsione a destinazione residenziale non si prevedono quote destinate ad edilizia convenzionata.

**Destinazione residenziale AT06 sub A e sub B (riconfermato con ripermetrazione)
NON SOTTOPOSTO A VAS**

E' prevista dalla Variante una scomposizione in due sub comparti dell'ambito di trasformazione AT06. Tale variante non incide sull'assetto ambientale infatti è finalizzata a rendere maggiormente attuabile una previsione già in essere e già sottoposta a VAS nel vigente PGT. Tale variazione non modifica il peso insediativo ed è finalizzata ad introdurre un'area di compensazione ambientale con funzioni mitigative lungo il reticolo idrografico situato ad ovest dell'ambito.



IL NUOVO PLIS DI TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE "VAL DI CO"



La variante al PGT di Barbariga ha individuato a sud est del territorio comunale un area a confine con i comuni di Offlaga e San Paolo, di circa 669.210 mq vocata ad accogliere il PLIS denominato "Val de CO"; tale territorio si caratterizza per non essere ancora edificato, inoltre vede la presenza di una rete idrografica, quale la roggia Vallone e roggia Baiona Vecchia e quindi l'azione strategica proposta è finalizzata alla conservazione del quadro paesistico e naturalistico, con un utilizzo sia di tipo ricreativo che di tipo agricolo.

Il concetto di "fruizione" è una delle prerogative del PLIS "Val de CO", da attuare anche attraverso percorsi di educazione ambientale che partendo dalle scuole coinvolgono l'intera comunità locale e sovracomunale.

IL PLIS potrà anche avere un'azione regolatrice nei confronti della crescita insediativa, a tutela delle aree non urbanizzate al fine di evitare l'aumento del consumo di suolo nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, e in tal senso le funzioni dei PLIS possono essere molteplici; consentendo anche di salvaguardare e nel tempo stesso migliorare la qualità dell'ambiente, con la conseguente valorizzazione di fauna, vegetazione e paesaggio.

Tale area, potrà costituire un Parco Locale di Interesse Sovracomunale ai sensi dell'art. 8.1 della D.G.R. 8/6148 del 2007 necessario di normative di tutela e salvaguardia con criteri di compensazione.

Gli interventi dovranno contemplare azioni mirate volte a preservare gli elementi di tutela e valorizzazione paesistico ambientale con miglioramento degli elementi di vegetazione con specie autoctone.

Per la completa attuazione della proposta di PLIS, seguirà l'iter progettuale ai sensi della D.G.R. 8/6148 con procedimento da espletarsi presso l'ufficio Parchi del Settore Assetto territoriale della Provincia.

sintetizzate in:

- **volontarietà,**
 - **fruibilità,**
 - **flessibilità.**
-
- **Volontarietà** perché, nell'atto di riconoscimento di un PLIS sono le amministrazioni comunali che decidono di propria iniziativa di istituire un Parco, attivando di fatto una forma di Custodia del Territorio;
 - **Fruibilità** in quanto i Parchi nascono come aree di svago e luoghi aperti alla cittadinanza.
 - **Flessibilità**, perché questo tipo di approccio di valorizzazione del territorio si presta ad essere declinato temi molto diversi: dalla tutela della biodiversità alla salvaguardia e riqualificazione del paesaggio, dalla promozione di un'agricoltura sostenibile alla realizzazione di percorsi di riscoperta delle emergenze Locali, dalla sensibilizzazione ed educazione delle comunità all'introduzione di un nuovo modo di vivere il proprio territorio partecipando consapevolmente alle scelte che lo riguardano.

Lo schema sottoriportato riassume le finalità generate dai PLIS suddivise per Obiettivi ecologici e Sociali urbanistici.

P.L.I.S.		
Parco Locale d'Interesse Sovracomunale		
Finalità: ELEMENTI DI CONNESSIONE E INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA DEL VERDE URBANO E QUELLO DELLE AREE PROTETTE DI LIVELLO REGIONALE CONSOLIDATE		
Obiettivi ecologici		Obiettivi Sociali e Urbanistici
Tutela di vaste aree a vocazione agricola		Svago per le popolazioni locali e limitrofe
Recupero di aree degradate urbane		Riscoperta da parte dei cittadini dell'identità del proprio territorio
Conservazione di corridoi ecologici		Educazione ambientale da parte delle scuole e dei cittadini
Valorizzazione del Paesaggio Tradizionale		Creazione di una sorta di barriera contro l'urbanizzazione edilizia

9. GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI DELLA VARIANTE AL PGT VIGENTE

9.1. Verifica del consumo di suolo generato dalle previsioni di variante al Piano

La necessità di ricollocare nella variante le previsioni degli ambiti di trasformazione previsti dal PGT, deve scontare anche una verifica rispetto al consumo di suolo che questa genera.

Nelle tabelle sotto riportate, si elencano gli ambiti di previsione introdotti dalla variante e quelli stralciati in quanto non più ritenuti strategici.

	NOTE	id. Ambiti di Trasformazione	Sup. territoriale mq.		
DESTINAZIONE RESIDENZIALE	stralciato	AT01	15.214		
	nuova previsione	AT01	7.860		
	nuova previsione	AT02	7.365		
	ampliato	AT03	8.640		
	riperimetrato	ATR07 (sup. da PGT vigente)		81.293	
		ATR07 (sup. da variante)		50.230	
	nuova previsione	AT08	5.640		
	nuova previsione	PII 03 sub B	18.019		
	nuova previsione	PII 07	2.489		
	nuova previsione	PCC 01	3.000		
	TOTALE SUPERFICIE AGGIUNTA DA VARIANTE			103.243	A)
	stralciato	AT01	-15.211		
		ATR06 (volumetria ridotta)	invariata		
	riperimetrato	AT07	-81.293		
	TOTALE SUPERFICIE STALCIATA DA VARIANTE			-96.504	B)
	INCREMENTO SUPERFICIE TERRITORIALE RESIDENZIALE DI NUOVA PREVISIONE DA VARIANTE PGT			6.739	C=A-B

Il bilancio tra le aree a destinazione residenziale introdotte dalla variante e quelle stralciate risulta incrementato di 6.739 mq in quanto coprono una superficie di 103.243 mq le nuove aree a fronte di aree stralciate per 96.504 mq.

La tabella sotto, riporta gli ambiti a destinazione produttiva introdotti e recepiti dalla variante:

DESTINAZIONE PRODUTTIVA-SUAP	<i>procedura in corso</i>	ATP/SUAP QUINZANESE sub A	66.687	D)
	<i>nuova previsione</i>	ATP/SUAP QUINZANESE sub B	16.110	
	<i>nuova previsione</i>	ATP01	11.255	
	TOTALE SUPERFICIE PRODUTTIVA		94.052	
TOTALE INCREMENTO SUPERFICI DI NUOVA PREVISIONE DA VARIANTE PGT			34.104	E=C+D

L'ambito produttivo di nuova previsione lungo la strada Quinzanese è oggetto procedura in corso con AT/SUAP (sub A) che la variante al PGT ha recepito e riconfermato.

La variante ha inoltre ritenuto coerente, anche a fronte delle necessità di sviluppo del settore produttivo artigianale, di inserire due ulteriori aree aggiuntive: l'area ATP/SUAP (Sub B) confinante con quella del AT/SUAP (sub A) a naturale espansione e di estensione pari a 16.110 mq.

Inoltre è previsto un nuovo ambito di trasformazione produttiva, sempre in continuità con le destinazioni produttive previste, di superficie pari a 11.255 mq.

L'incremento effettuato dalla variante per le destinazioni produttive risulta quindi di 27.365 mq e non di 94.052 mq , risultante dalla sommatoria delle tre previsioni.

Considerato il periodo trascorso dall'entrata in vigore del PGT, che ha sostituito il PRG, sono passati oltre due anni, e pur prevedendo la normativa vigente l'obbligo di revisione del Documento di Piano ogni 5 anni , anche a seguito delle condizioni economiche sociali rapidamente mutate, oggi si è resa necessaria avviare la variante in oggetto .

La tabella sotto riporta le previsioni inserite nel PGT che ad oggi risultano attuate.

<i>PREVISIONI DA PGT ATTUATE</i>	
P11 03 sub A	9.759
P11 04	12.231
P11 05	10.844
TOTALE SUPERFICIE DELLE PREVISIONI DA PGT ATTUATE	32.834 F

Se si rapportano le previsioni attuate del PGT vigente (32.834 mq) con quelle inserite dalla variante (7.704+(27.365 dei nuovi ATP) = 35.069mq) il saldo risulta positivo per soli 1.270 mq.

Tale dato, risulta utile per affermare come le superfici impegnate dalla variante, risultano equivalenti di quelle risultanti al tempo dell'approvazione del PGT.

INCREMENTO DELLE SUPERFICI IMPEGNATE DAL PGT DI VARIANTE RISPETTO AL PGT VIGENTE	1.270 G=E-F
---	--------------------

9.2. Dimensionamento della Variante

Nel capitolo seguente si illustra il dimensionamento generato dalla variante.

Come già detto precedentemente, la variante in oggetto oltre ad introdurre dei nuovi ambiti di trasformazione, modifica le potenzialità volumetriche di alcuni AT, nonché stralcia talune previsioni ritenute non più strategiche nel PGT di Barbariga.

Le tabelle sotto riportano un quadro riassuntivo del dimensionamento generato dalla variante.

	NOTE	id. Ambiti di Trasformazione	Sup.territoriale mq.		indice territoriale	volume insediabile	Abitanti teorici 200 mc per ab.	
DESTINAZIONE RESIDENZIALE	stralciato	AT01	15.211		0,75	11.408	57	
	nuova previsione	AT01	7.860		0,75	5.895	29	
	nuova previsione	AT02	7.365		0,75	5.524	28	
	ampliato	AT03	8.640		0,75	6.480	32	
	riperimetrato	ATR07 (sup. da PGT vigente)	81.293		0,75	60.970	305	
		ATR07 (sup. da variante)	50.230		0,75	40.429	202	
	nuova previsione	AT08	5.640		0,75	4.230	21	
	nuova previsione	AT/PII 03 sub B	18.019		0,75	13.514	68	
	nuova previsione	AT/PII 07	2.489		*	2.500	13	
	nuova previsione	PCC 01	3.000		0,75	2.250	11	
	TOTALE SUPERFICIE AGGIUNTA DA VARIANTE			103.243			80.822	404
	stralciato	AT01	-15.211		0,75	11.408	-57	
		ATR06 (volumetria ridotta)	invariata			3.845	-19	
	riperimetrato	AT07	-81.293		0,75	60.970	-305	
	TOTALE SUPERFICIE STALCIATA DA VARIANTE			-96.504 B)			-76.233	-381
							INCREMENTO VOLUME DI NUOVA PREVISIONE	INCREMENTO ABITANTI TEORICI DI NUOVA PREVISIONE
INCREMENTO SUPERFICIE TERRITORIALE RESIDENZIALE DI NUOVA PREVISIONE DA VARIANTE PGT			6.739	C=A-B		4.589	23	

*stima volumetrica ai fini del dimensionamento

La variante grazie anche allo stralcio dell'ambito AT01 e ad un ridimensionamento volumetrico dell'AT 07 e ATR 06, vede un incremento complessivo volumetrico pari a 4.589 mc. con un numero di abitanti teorici generati pari a 23 ab.

La tabella sotto riportata mostra le previsioni del PGT vigente ad oggi già attuate, con un volume complessivo pari a 24.626 mc e 123 abitanti teorici insediati.

PREVISIONI DA PGT ATTUATE			indice territoriale	volume insediato	Abitanti teorici insediati 200 mc per ab.
PII 03 sub A	9.759		0,75	7.319	37
PII 04	12.231		0,75	9.173	46
PII 05	10.844		0,75	8.133	41
TOTALE SUPERFICIE DELLE PREVISIONI DA PGT ATTUATE	32.834	F		24.626	123

				volume insediabile	Abitanti teorici 200 mc per ab.
		G=C-F		G=C-F	G=C-F
BILANCIO DEL PGT DI VARIANTE RISPETTO AL PGT VIGENTE AGGIORNATO ALLO STATO DI ATTUAZIONE		-26.095		-20.037	-100

Se si raffrontano le previsioni già attuate del PGT vigente con quelle introdotte dalla variante, il bilancio che si ottiene è un valore volumetrico negativo pari a 20.1037 mc. e inferiore di 100 abitanti; scopo di questo raffronto, è quello di evidenziare come ad oggi, pur con le nuove previsioni introdotte dalla variante, rispetto a quanto dimensionato inizialmente per il PGT vigente, non ci sia un incremento ma bensì una diminuzione, rispettivamente del potenziale volumetrico e degli abitanti teorici ancora insediabili.

9.3.Verifica dimensionamento della dotazione dei servizi

DIMENSIONAMENTO GENERALE RESIDENZIALE E STIMA DEL FABBISOGNO**Verifica dotazione di servizi**

SERVIZI ESISTENTI	RESIDENZA	PRODUTTIVO - ARTIGIANALE	TOTALE
PARCHEGGI	18.556	4.140	22.696
ATTREZZATURE RELIGIOSE	11.632		11.632
ISTRUZIONE	6.195		6.195
PARCHI ATTREZZATI	6.680		6.680
SERVIZI COLLETTIVI	7.950		7.950
ATTREZZATURE SPORTIVE	30.889		30.889
IMPIANTI TECNOLOGICI	2.163		2.163
VERDE URBANO	2.359	3.596	5.955
	86.424	7.736	94.160

SERVIZI DI PROGETTO	RESIDENZA	PRODUTTIVO - ARTIGIANALE	TOTALE
Nuovi	17.548	14.565	32.113
Compresi negli ATR	52.950		52.950
	70.498	14.565	85.063

La variante al PGT vigente come evidenziato nei capitoli relativi al dimensionamento, sostanzialmente incrementa il numero di abitanti teorici insediabili rispetto al PGT, di 23 abitanti.

Riprendendo la tabella relativa alla verifica del dimensionamento dei servizi del PGT Vigente si rileva che attualmente sono attuati 70.498 mq di aree destinati a servizio, mentre i servizi di progetto non inclusi negli Ambiti di Trasformazione 25.726 mq.

La presente variante non stralcia previsioni di servizi se non quelli compresi negli Ambiti di Trasformazione; ma precisamente per l'AT07 riclassifica le aree interne destinate a servizio, come Ambiti Boscati con funzioni compensative.

Inoltre la variante introduce la previsione del PLIS "Val di CO", che pur non "puramente" classificato come area destinata a servizio, così come i terreni destinati a "Boschi di Compensazione", svolgono funzioni classificabili come di servizio alla persona.

abitanti residenti al 31/12/2011 = 2.426

abitanti stimati nel decennio (2006- 2016) da PGT vigente = (2363+698) 3061

abitanti teorici aggiuntivi da variante +23ab





abitanti teorici complessivi PGT Variato =3.084










- **Verifiche riferite al residenziale (stato attuale) 2.427 ab al 31/12/2011**
dotazione pro capite 37 mq/ab
- **Verifiche riferite al residenziale (stato di progetto senza l'attuazione dei servizi di progetto)**
dotazione pro capite 27 mq/ab
- **Verifiche riferite al residenziale (stato di progetto con attuazione completata)**
dotazione pro capite 50 mq/ab





In conclusione si può affermare che la Variante non genera mutamenti sostanziali rispetto a quanto già previsto dal PGT vigente per la dotazione pro capite dei servizi, in quanto l'incremento dei 23 abitanti risulta essere trascurabile rispetto alla verifica delle dotazioni che rimangono invariate rispetto a quelle dimensionate dal PGT; risultando quindi le dotazioni adeguatamente dimensionate e verificate rispetto alla normativa vigente che fissa il parametro minimo a 18 mq/ab.




10.SINTESI DEI PRINCIPALI POTENZIALI EFFETTI DELLE SCELTE DI PIANO SUL SISTEMA AMBIENTALE






Ad integrazione e ulteriore puntualizzazione di quanto riportato nell'allegato DP_3A: Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di Piano, si riporta la sintesi per ogni previsione di Piano, dei **principali potenziali effetti dell'intervento** sulle diverse componenti ambientali interessate.






POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
AT01 (STRALCIATA)	<i>sup. Territoriale 15.211 mq</i>		
vocazione principale	RESIDENZIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio-economici e dimensionamento / incremento abitanti	Insedimento residenziale stralciato fornito di dotazioni di verde e di parcheggi ed adatto all'insediamento di famiglie. Nell'ambito era previsto l'insediamento di un max. di n°.22 unità abitative, corrispondenti ad altrettante n°22 famiglie pari a n°57 abitanti teorici.		L'obiettivo di stralcio propone il contenimento di consumo di suolo con mantenimento della destinazione agricola in essere.
Consumo di suolo agricolo	La Previsione interessa un area agricola localizzata ai margini del Tessuto Urbano consolidato della frazione di Frontignano.		Mantenimento della destinazione agricola in essere.
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ... non si rilevano quindi interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi.		Mantenimento della destinazione agricola in essere.
Vincoli	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		Mantenimento della destinazione agricola in essere.





Interferenze con allevamenti zootecnici	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		Mantenimento della destinazione agricola in essere.
Paesaggio e Beni	Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale		Mantenimento della destinazione agricola in essere.
	Area interessata dalla classe di sensibilità paesistica (3 media)		
Uso del suolo	Ambito stralciato a margine del consolidato di Frontignano con presenza di seminativo semplice e filari arborei e siepi discontinui, caratterizzato dall'uso periodico di coltivazione di mais.		Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.
	Valore agroforestale alto		
Traffico	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		
Clima acustico	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		
Elettrosmog	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		
Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		
Rete dei sottoservizi	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		
Emissioni	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		





Rifiuti	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		
Mitigazioni paesistico ambientali	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		
Compensazioni / dotazioni	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		
Interferenze e frammistioni	Non si rilevano interferenze in quanto è previsto lo stralcio della previsione.		







POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
NUOVA AT01	Sup. Territoriale 7.860 mq		
vocazione principale	RESIDENZIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio-economici e dimensionamento / incremento abitanti	Nuovo insediamento residenziale fornito di ampie dotazioni di verde e di parcheggi ed adatto all'insediamento di famiglie. Nell'ambito previsto potranno essere insediate un max. di n° .11 unità abitative, corrispondenti ad altrettante n°11 famiglie pari a n°29 abitanti teorici.		Le tipologie abitative consentite dovranno essere realizzate con ampie dotazioni di verde e l'incremento di abitanti risulta sostenibile nel contesto territoriale in cui è inserito
Consumo di suolo agricolo	La nuova previsione interessa un area agricola localizzata ai margini del Tessuto Urbano consolidato della frazione di Frontignano.		I Piani Attuativi riguardanti terreni soggetti a coltivazione agricola dovranno essere integrati della documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi, ai fini del rispetto delle indicazioni contenute nel P.T.C.P. (ai sensi dell'art.83 delle N.T.A. del P.T.C.P). L'approvazione del Piano Attuativo avente superfici utilizzate da spandimento dei reflui (PUA/PUAs) è vincolata alla dimostrazione dell'adeguamento dei rispettivi piani di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici da parte delle aziende agricole coinvolte , secondo la normativa vigente.
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ... non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		






Vincoli	La nuova previsione non è interessata da nessun vincolo e pertanto risulta coerente e compatibile.		
Interferenze con allevamenti zootecnici	L'ambito risulta parzialmente interessato da una fascia di rispetto degli allevamenti zootecnici.		L'attuazione dell'Ambito di Trasformazione è subordinato alla dismissione/trasferimento dell'allevamento che genera il rispetto, o, in alternativa, all'attuazione dell'istituto della deroga alle distanze come previsto dal regolamento Locale di Igiene, a seguito di valutazione di dettaglio rispetto alle possibili criticità e molestie, nonché agli effetti positivi di eventuali opere di mitigazione/schermatura, limitatamente alle destinazioni per i quali il Regolamento di igiene locale ne individui la necessità.
Paesaggio e Beni	Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale		La tipologia e gli elementi architettonici dovranno privilegiare esempi della tradizione dei luoghi. L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, in particolare lungo il lato Sud ed Est del comparto, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato
	Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (2 bassa)		
Uso del suolo	Ambito localizzato a margine del consolidato di Frontignano con presenza di seminativo semplice e filari arborei e siepi discontinui, caratterizzato dall'uso periodico di coltivazione di foraggiere.		Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.
	Valore agroforestale alto		
Traffico	Il traffico indotto dal nuovo insediamento residenziale è generabile da 11 famiglie; l'attuale capacità di gestione di flusso veicolare, delle infrastrutture esistenti di Via A. Gramsci, viene ritenuta idonea e dimensionata, senza la necessità di specifici adeguamenti.		Sono comunque previste aree a parcheggio all'interno del futuro insediamento.



Clima acustico	l'insediamento previsto sarà di tipo residenziale analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti		In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.
Elettrosmog	Non si rilevano interferenze in quanto l'ambito è localizzato al di fuori di possibili sorgenti elettromagnetiche (antenne, ripetitori, linee alta/media tensione).		
Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)	Ad est dell'ambito, ma esterno all'ambito, si rileva la presenza di un tracciato di canale irriguo. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Rete dei sottoservizi	La previsione è localizzata in area facilmente raggiungibile e quindi collegabile ai principali sottoservizi. Valutata complessivamente la previsione, si ritiene sostenibile il carico di a.e. generato, di cui il depuratore e la rete dei sottoservizi dovranno farsi carico. Il depuratore è dimensionato per circa 12.862 abitanti (Barbariga e Pompiano) con un margine di sicurezza del 15% per le future previsioni temporali.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Emissioni	Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.		
	Aumento del traffico previsto sarà di autovetture, e non si prevede generazione di traffico di tipo pesante.		
	In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa		





Rifiuti	Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio		
Mitigazioni paesistico ambientali	L'ambito ricade in un contesto limitrofo all'urbanizzato. Valutata la tipologia dell'intervento, si ritiene utile l'opportunità d'inserimento delle mitigazioni paesistico ambientali in quanto risulterebbero complementari e migliorative. In ogni modo data la destinazione residenziale a media/bassa densità abitativa, tale proposta risulterebbe ugualmente compatibile.		L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, in particolare lungo il lato Nord-Est del comparto, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.
Compensazioni / dotazioni	L'impianto insediativo proposto è caratterizzato da un'idonea dotazione di parcheggi, al fine di non dover incidere sugli esistenti localizzati nelle vicinanze, indi per cui si potranno risolvere eventuali carenze delle zone limitrofe.		Lo schema planimetrico riportato nella schede DP_3A deve intendersi prescrittivo per l'allineamento degli edifici; indicativo per l'impianto della viabilità e delle dotazioni che potranno subire lievi cambiamenti purchè non alterino lo schema proposto. L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinata alla dotazione di un servizio di qualità aggiunta da individuarsi dal Piano dei servizi a cura della G.C. per un importo derivato da volume insediabile per x volte gli oneri di urbanizzazione secondaria vigenti.
Interferenze e frammistioni	La previsione di Piano è inserita in adiacenza ad un'area residenziale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con l'ambito proposto. Non sono presenti aziende AIA, RIR o ditte insalubri, che possano interferire con la previsione di Piano.		







POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
NUOVA AT02	Sup. Territoriale 8.330 mq		
vocazione principale	RESIDENZIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio-economici e dimensionamento / incremento abitanti	Insedimento residenziale fornito di ampie dotazioni di verde, di parcheggi e viabilità di accesso al comparto. Ambito adatto all'insediamento di famiglie. Nell'ambito previsto potranno essere insediate un max. di n°.12 unità abitative, corrispondenti ad altrettante n°12 famiglie pari a n°31 abitanti teorici.		Le tipologie abitative consentite dovranno essere realizzate con ampie dotazioni di verde e l'incremento di abitanti risulta sostenibile nel contesto territoriale in cui è inserito
Consumo di suolo agricolo	La nuova previsione interessa un'area agricola localizzata ai margini del Tessuto Urbano consolidato della frazione di Frontignano.		I Piani Attuativi riguardanti terreni soggetti a coltivazione agricola dovranno essere integrati della documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi, ai fini del rispetto delle indicazioni contenute nel P.T.C.P. (ai sensi dell'art.83 delle N.T.A. del P.T.C.P).
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ... non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		
Vincoli	intercetta marginalmente la fascia di tutela per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 Titolo III art. 42 comma 1 lett c (distanza 150 mt) intercetta sul lato ovest il rispetto del depuratore (100 mt); interessato dalla (classe 3 della fattibilità geologica)		Il progetto dovrà rispettare la fascia di rispetto da RIM, infatti, l'edificazione è prevista nell'area non interessata da tale vincolo. Inoltre l'attuazione dell'intervento dovrà essere corredata da uno studio geologico di fattibilità puntuale. La strada prevista per l'accesso all'AT02 sarà realizzata all'interno dell'area già utilizzata e recintata dall'insediamento esistente posto a SUD dello stesso AT Per tale nuovo inserimento si dovrà garantire la completa realizzazione delle opere di urbanizzazione (ad esclusione





			della strada di accesso) all'interno dell'area urbanizzata esistente e la realizzazione di una fascia a verde con alberature ad alto e medio fusto.
Interferenze con allevamenti zootecnici	L'ambito non risulta interessato da fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici.		
Paesaggio e Beni	Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale		L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato. La tipologia e gli elementi architettonici dovranno privilegiare esempi della tradizione dei luoghi.
	Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (3 media)		
Uso del suolo	Ambito a margine del consolidato di Frontignano parzialmente in area agricola di valenza paesistica con presenza di seminativo semplice e filari e siepi continui, caratterizzato dall'uso periodico di coltivazione orticole.		Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.
	Valore agroforestale moderato		
Traffico	Il traffico indotto dal nuovo insediamento residenziale è generabile da 12 famiglie insediabili, si ritiene che la capacità delle infrastrutture sia parzialmente idonea e dimensionata e pertanto necessaria di specifici adeguamenti.		Previsto collegamento all'insediamento con un nuovo tracciato sul lato ovest del comparto, direttamente dalla Strada delle Lame.
Clima acustico	L'insediamento previsto sarà di tipo residenziale analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti		In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.
Elettrosmog	Si rileva la presenza di un elettrodotto su pali, localizzato a margine est dell'ambito.		Dai dati di rilevazione effettuati le emissioni di tale impianto risultano comunque entro i limiti di legge. Sono comunque da prevedersi frequenti monitoraggi dell'impianto.




<p>Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)</p>	<p>Non si rileva la presenza di tracciati del reticolo idrici. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.</p>		<p>L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.</p>
<p>Rete dei sottoservizi</p>	<p>La previsione è localizzata in area facilmente raggiungibile e quindi collegabile ai principali sottoservizi. Valutata complessivamente la previsione, si ritiene sostenibile il carico di a.e. generato, di cui il depuratore e la rete dei sottoservizi dovranno farsi carico. Il depuratore è dimensionato per circa 12.862 abitanti (Barbariga e Pompiano) con un margine di sicurezza del 15% per le future previsioni temporali.</p>		<p>L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.</p>
<p>Emissioni</p>	<p>Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.</p>		
<p>Aumento del traffico previsto sarà di autovetture, e non si prevede generazione di traffico di tipo pesante.</p>	<p>In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa</p>		
<p>Rifiuti</p>	<p>Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio</p>		
<p>Mitigazioni paesistico ambientali</p>	<p>L'ambito ricade in un contesto limitrofo all'urbanizzato. Valutata la tipologia dell'intervento, si ritiene utile l'opportunità d'inserimento delle mitigazioni paesistico ambientali in quanto risulterebbero complementari e migliorative. In ogni modo data la destinazione residenziale a media/bassa densità abitativa, tale proposta risulterebbe ugualmente compatibile.</p>		<p>L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, in particolare lungo il lato Nord-Ovest del comparto, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.</p>




<p>Compensazioni / dotazioni</p>	<p>L'impianto insediativo proposto è caratterizzato da un'adeguata dotazione di parcheggi, al fine di non dover incidere sugli esistenti localizzati nelle vicinanze, indi per cui si potranno risolvere eventuali carenze delle zone limitrofe.</p>		<p>Lo schema planimetrico riportato nella scheda DP_3A deve intendersi prescrittivo per l'allineamento degli edifici; indicativo per l'impianto della viabilità e delle dotazioni che potranno subire lievi cambiamenti purché non alterino lo schema proposto. L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinata alla dotazione di un servizio di qualità aggiunta da individuarsi dal Piano dei servizi a cura della G.C. per un importo derivato da volume insediabile per x volte gli oneri di urbanizzazione secondaria vigenti.</p>
<p>Interferenze e frammistioni</p>	<p>La previsione di Piano è inserita in adiacenza ad un'area residenziale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con l'ambito proposto. Non sono presenti aziende AIA, RIR o ditte insalubri, che possano interferire con la previsione di Piano.</p>		






POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
NUOVO PCC 01	Sup. Fondiaria 3.000 mq		
vocazione principale	RESIDENZIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio-economici e dimensionamento / incremento abitanti	Nuovo insediamento residenziale fornito di ampie dotazioni di verde e di parcheggi ed adatto all'insediamento di famiglie. Nell'ambito previsto potranno essere insediate un max. di n°.4 unità abitative, corrispondenti ad altrettante n°4 famiglie pari a n°10 abitanti teorici.		Le tipologie abitative consentite dovranno essere realizzate con ampie dotazioni di verde e l'incremento di abitanti risulta sostenibile nel contesto territoriale in cui è inserito
Consumo di suolo agricolo	La nuova previsione interessa un area agricola localizzata ai margini del Tessuto Urbano consolidato della frazione di Frontignano.		I Piani Attuativi riguardanti terreni soggetti a coltivazione agricola dovranno essere integrati della documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi, ai fini del rispetto delle indicazioni contenute nel P.T.C.P. (ai sensi dell'art.83 delle N.T.A. del P.T.C.P).
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ... non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		
Vincoli	intercetta la fascia di tutela per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 Titolo III art. 42 comma 1 lett c (distanza 150 mt) interessato dal passaggio di un elettrodotto su pali; interessato dalla (classe 3 della fattibilità geologica)		Il progetto dovrà rispettare la fascia di rispetto da RIM. Inoltre l'attuazione dell'intervento dovrà essere corredata da uno studio geologico di fattibilità puntuale.






Interferenze con allevamenti zootecnici	L'ambito non risulta interessato da fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici.		
Paesaggio e Beni	Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale		L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato. La tipologia e gli elementi architettonici dovranno privilegiare esempi della tradizione dei luoghi.
	Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (3 media)		
Uso del suolo	Ambito a margine del consolidato di Frontignano con presenza di seminativo semplice e filari e siepi discontinui, caratterizzato dall'uso periodico di coltivazione di mais.		Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.
	Valore agroforestale moderato		
Traffico	Il traffico indotto dal nuovo insediamento residenziale è generabile da 4 famiglie; l'attuale capacità di gestione di flusso veicolare, delle infrastrutture esistenti di Via Nazario Sauro, viene ritenuta idonea e dimensionata, senza la necessità di specifici adeguamenti.		
Clima acustico	L'insediamento previsto sarà di tipo residenziale analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti		In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.
Elettrosmog	Si rileva la presenza di un elettrodotto su pali, localizzato a all'interno dell'ambito.		Dai dati di rilevazione effettuati le emissioni di tale impianto risultano comunque entro i limiti di legge. Sono comunque da prevedersi frequenti monitoraggi dell'impianto.





<p>Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)</p>	<p>A nord dell'ambito, si rileva la presenza di canale irriguo. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.</p>		<p>L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.</p>
<p>Rete dei sottoservizi</p>	<p>La previsione è localizzata in area facilmente raggiungibile e quindi collegabile ai principali sottoservizi. Valutata complessivamente la previsione, si ritiene sostenibile il carico di a.e. generato, di cui il depuratore e la rete dei sottoservizi dovranno farsi carico. Il depuratore è dimensionato per circa 12.862 abitanti (Barbariga e Pompiano) con un margine di sicurezza del 15% per le future previsioni temporali.</p>		<p>L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.</p>
<p>Emissioni</p>	<p>Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.</p> <p>Aumento del traffico previsto sarà di autovetture, e non si prevede generazione di traffico di tipo pesante.</p> <p>In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa</p>		
<p>Rifiuti</p>	<p>Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio</p>		



<p>Mitigazioni paesistico ambientali</p>	<p>L'ambito ricade in un contesto limitrofo all'urbanizzato. Valutata la tipologia dell'intervento, si ritiene utile l'opportunità d'inserimento delle mitigazioni paesistico ambientali in quanto risulterebbero complementari e migliorative. In ogni modo data la destinazione residenziale a media/bassa densità abitativa, tale proposta risulterebbe ugualmente compatibile.</p>		<p>L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, in particolare lungo il lato Ovest del comparto, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.</p>
<p>Compensazioni / dotazioni</p>	<p>L'impianto insediativo proposto è caratterizzato da un'adeguata dotazione di parcheggi, al fine di non dover incidere sugli esistenti localizzati nelle vicinanze, indi per cui si potranno risolvere eventuali carenze delle zone limitrofe.</p>		<p>Il Permesso di Costruire Convenzionato, definisce una convenzione che regola la cessione di aree al fine di assicurare la partecipazione diretta degli operatori all'urbanizzazione del territorio, così come specificato dal disposto legislativo relativo dell'art. 46, comma 1 della Legge Regionale 12/2005 e secondo quanto disposto all'art. 10 della suddetta legge, nella quale al comma 2 si legge che le modalità di intervento possono realizzarsi, anche mediante pianificazione attuativa o permesso di costruire convenzionato</p>
<p>Interferenze e frammistioni</p>	<p>La previsione di Piano è inserita in adiacenza ad un'area residenziale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con l'ambito proposto. Non sono presenti aziende AIA, RIR o ditte insalubri, che possano interferire con la previsione di Piano.</p>		






POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
AT03 RIPERIMETRATA	<i>sup. Territoriale 20.050 mq- AMPLIAMENTO di 8,640 mq</i>		
vocazione principale	RESIDENZIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio- economici e dimensionamento / incremento abitanti	Insedimento residenziale riproposto e riperimetrato fornito di ampie dotazioni di verde, di parcheggi e viabilità di accesso all'ambito stesso; adatto all'insediamento di famiglie. Nell'ambito previsto potranno essere insediate un max. di n° .28 unità abitative, corrispondenti ad altrettante n°28 famiglie pari a n°75 abitanti teorici.		Le tipologie abitative consentite dovranno essere realizzate con ampie dotazioni di verde e l'incremento di abitanti risulta sostenibile nel contesto territoriale in cui è inserito
Consumo di suolo agricolo	La previsione riconfermata da PGT, interessa un area agricola localizzata parzialmente ai margini del Tessuto Urbano consolidato della frazione di Frontignano e parzialmente all'interno del Tessuto Urbano consolidato.		I Piani Attuativi riguardanti terreni soggetti a coltivazione agricola dovranno essere integrati della documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi, ai fini del rispetto delle indicazioni contenute nel P.T.C.P. (ai sensi dell'art.83 delle N.T.A. del P.T.C.P). L'approvazione del Piano Attuativo avente superfici utilizzate da spandimento dei reflui (PUA/PUAs) è vincolata alla dimostrazione dell'adeguamento dei rispettivi piani di utilizzo agronomica dei reflui zootecnici da parte delle aziende agricole coinvolte , secondo la normativa vigente. Si coerenza il tessuto urbano consolidato escludendo tutto l'ambito in edificato.
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ... non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		






Vincoli	intercetta marginalmente ad ovest la fascia di tutela per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 Titolo III art. 42 comma 1 lett c (distanza 150 mt) intercetta marginalmente a nord il rispetto dei pozzi (200 mt)		Il progetto dovrà rispettare la fascia di rispetto da RIM, inoltre l'attuazione dell'intervento dovrà essere corredata da uno studio geologico di fattibilità puntuale. Prevista l'edificazione in area non interessata dal rispetto dei pozzi comunali.
Interferenze con allevamenti zootecnici	L'ambito risulta totalmente all'interno delle fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici.		L'attuazione dell'Ambito di Trasformazione è subordinato alla dismissione/trasferimento dell'allevamento che genera il rispetto, o, in alternativa, all'attuazione dell'istituto della deroga alle distanze come previsto dal regolamento Locale di Igiene, a seguito di valutazione di dettaglio rispetto alle possibili criticità e molestie, nonché agli effetti positivi di eventuali opere di mitigazione/schermatura, limitatamente alle destinazioni per i quali il Regolamento di igiene locale ne individui la necessità.
Paesaggio e Beni	Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale		L'edificazione sarà comunque dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato. La tipologia e gli elementi architettonici dovranno privilegiare esempi della tradizione dei luoghi.
	Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (2 bassa)		
Uso del suolo	Ambito a margine del consolidato di Frontignano con presenza di seminativo semplice e filari arborei e siepi continui, caratterizzato parzialmente dall'uso periodico di coltivazione di foraggiere.		Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.
	Valore agroforestale alto e moderato		
Traffico	Il traffico indotto dal nuovo insediamento residenziale è generabile da 28 famiglie insediabili, si ritiene che la capacità delle infrastrutture sia parzialmente idonea e dimensionata e pertanto necessaria di specifici adeguamenti.		Riconferma di potenziamento della viabilità locale con previsione di un tratto a prolungamento di Via Frosio, verso il futuro intervento.






Clima acustico	L'insediamento previsto sarà di tipo residenziale analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti.		In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.
Elettrosmog	Non si rilevano interferenze in quanto l'ambito è localizzato al di fuori di possibili sorgenti elettromagnetiche (antenne, ripetitori, linee alta/media tensione).		
Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)	Nell'ambito, si rileva la presenza di tracciato di canale irriguo. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Rete dei sottoservizi	La previsione è localizzata in area facilmente raggiungibile e quindi collegabile ai principali sottoservizi. Valutata complessivamente la previsione, si ritiene sostenibile il carico di a.e. generato, di cui il depuratore e la rete dei sottoservizi dovranno farsi carico. Il depuratore è dimensionato per circa 12.862 abitanti (Barbariga e Pompiano) con un margine di sicurezza del 15% per le future previsioni temporali.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Emissioni	Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.		
	Aumento del traffico previsto sarà di autovetture, e non si prevede generazione di traffico di tipo pesante.		
	In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa		




Rifiuti	Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio		
Mitigazioni paesistico ambientali	L'ambito ricade in un contesto limitrofo all'urbanizzato. Valutata la tipologia dell'intervento, si ritiene utile l'opportunità d'inserimento delle mitigazioni paesistico ambientali in quanto risulterebbero complementari e migliorative. In ogni modo data la destinazione residenziale a media/bassa densità abitativa, tale proposta risulterebbe ugualmente compatibile.		L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, in particolare lungo il lato Est del comparto, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.
Compensazioni / dotazioni	L'impianto insediativo proposto è caratterizzato da un'ideale dotazione di parcheggi, al fine di non dover incidere sugli esistenti localizzati nelle vicinanze, indi per cui si potranno risolvere eventuali carenze delle zone limitrofe.		Lo schema planimetrico riportato nella scheda DP_3A deve intendersi prescrittivo per l'allineamento degli edifici; indicativo per l'impianto della viabilità e delle dotazioni che potranno subire lievi cambiamenti purché non alterino lo schema proposto. L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinata alla dotazione di un servizio di qualità aggiunta da individuarsi dal Piano dei servizi a cura della G.C. per un importo derivato da volume insediabile per x volte gli oneri di urbanizzazione secondaria vigenti.
Interferenze e frammistioni	La previsione di Piano è inserita in un'area residenziale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con l'ambito proposto. Non sono presenti aziende AIA, RIR o ditte insalubri, che possano interferire con la previsione di Piano.		







POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
AT07 RIPERIMETRATO	<i>Sup. Territoriale 64.090 mq riduzione di 17.203 mq</i>		
vocazione principale	RESIDENZIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio-economici e dimensionamento / incremento abitanti	Insedimento residenziale riproposto e riperimetrato, fornito di ampie dotazioni di verde (bosco di compensazione) e di parcheggi. Adatto all'insediamento di famiglie. Nell'ambito previsto potranno essere insediate un max. di n°.78 unità abitative, corrispondenti ad altrettante n°78 famiglie pari a n°202 abitanti teorici.		Le tipologie abitative consentite dovranno essere realizzate con ampie dotazioni di verde e l'incremento di abitanti risulta sostenibile nel contesto territoriale in cui è inserito
Consumo di suolo agricolo	La Previsione, riconfermata da PGT, interessa un'area agricola localizzata ai margini sud della frazione di Barbariga, ed in fregio al tracciato di viabilità tangenziale in progetto.		I Piani Attuativi riguardanti terreni soggetti a coltivazione agricola dovranno essere integrati della documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi, ai fini del rispetto delle indicazioni contenute nel P.T.C.P. (ai sensi dell'art.83 delle N.T.A. del P.T.C.P). L'approvazione del Piano Attuativo avente superfici utilizzate da spandimento dei reflui (PUA/PUAs) è vincolata alla dimostrazione dell'adeguamento dei rispettivi piani di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici da parte delle aziende agricole coinvolte, secondo la normativa vigente.






<p>Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati</p>	<p>Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ... non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.</p>		<p>In data 22/11/2007 attraverso una Variante con procedura semplificata (ex comma 1, art. 25 L.R. 12/2005 ai sensi della già L.R. 23/97 art. 2 comma 2 lettera "a"), in coerenza con l'accordo di programma sottoscritto con la Provincia di Brescia del 6 giugno 2007, l'Amministrazione ha approvato la variante al PRG per la realizzazione di una nuova strada tangenziale a sud all'abitato consentendo di incrementare la distanza fra l'abitato ed il tracciato stradale in variante.</p>
<p>Vincoli</p>	<p>intercetta marginalmente la fascia di rispetto dei cimiteri; interessato dalla fascia di rispetto stradale ai sensi del nuovo codice della strada e del regolamento viario; intercetta una porzione di (classe 3 della fattibilità geologica)</p>		<p>Il progetto dovrà rispettare i vincoli menzionati. Il progetto prevede una destinazione compatibile destinando tutta l'area interessata dai vincoli, e prevedendo un bosco di compensazione. E' necessaria la realizzazione di adeguate fasce tampone nelle aree di rispetto stradale</p>
<p>Interferenze con allevamenti zootecnici</p>	<p>L'ambito risulta totalmente all'interno delle fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici.</p>		<p>L'attuazione dell'Ambito di Trasformazione è subordinato alla dismissione/trasferimento dell'allevamento che genera il rispetto, o, in alternativa, all'attuazione dell'istituto della deroga alle distanze come previsto dal regolamento Locale di Igiene, a seguito di valutazione di dettaglio rispetto alle possibili criticità e molestie, nonché agli effetti positivi di eventuali opere di mitigazione/schermatura, limitatamente alle destinazioni per i quali il Regolamento di igiene locale ne individui la necessità.</p>
<p>Paesaggio e Beni</p>	<p>Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale</p> <p>Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (2 bassa)</p>		<p>L'edificazione sarà comunque dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato. La tipologia e gli elementi architettonici dovranno privilegiare esempi della tradizione dei luoghi.</p>
<p>Uso del suolo</p>	<p>Ambito in località Barbariga interessato dal passaggio della nuova tangenziale con presenza di seminativo semplice e filari arborei e siepi discontinui, caratterizzato dall'uso periodico di coltivazione di mais, foraggere e cereali.</p> <p>Valore agroforestale alto</p>		<p>Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.</p>




Traffico	Il traffico indotto dal nuovo insediamento residenziale è generabile da 91 famiglie, in concomitanza con le infrastrutture già esistenti sul lato nord e quelle di previsione, viene ritenuta idonea e dimensionata, senza la necessità di specifici adeguamenti.		Sono comunque previste aree a parcheggio ben dimensionate all'interno dell'ambito.
Clima acustico	l'insediamento previsto sarà di tipo residenziale analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti		In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.
Elettrosmog	Non si rilevano interferenze in quanto l'ambito è localizzato al di fuori di possibili sorgenti elettromagnetiche (antenne, ripetitori, linee alta/media tensione).		
Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)	Nell'ambito, si rileva la presenza di vari tracciati di canali irrigui. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Rete dei sottoservizi	La previsione è localizzata in area facilmente raggiungibile e quindi collegabile ai principali sottoservizi. Valutata complessivamente la previsione, si ritiene sostenibile il carico di a.e. generato, di cui il depuratore e la rete dei sottoservizi dovranno farsi carico. Il depuratore è dimensionato per circa 12.862 abitanti (Barbariga e Pompiano) con un margine di sicurezza del 15% per le future previsioni temporali.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Emissioni	Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.		





	<p>Data la posizione dell'ambito lungo il nuovo tracciato di viabilità provinciale, l'aumento del traffico pesante previsto sarà facilmente gestito, sia per quanto riguarda l'accessibilità al comparto, che per lo smaltimento del flusso veicolare.</p> <p>In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa</p>		
Rifiuti	<p>Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio</p>		
Mitigazioni paesistico ambientali	<p>L'ambito ricade in un contesto limitrofo all'urbanizzato. Valutata la tipologia dell'intervento, si ritiene utile l'opportunità d'inserimento delle mitigazioni paesistico ambientali in quanto risulterebbero complementari e migliorative. In ogni modo data la destinazione residenziale a media/bassa densità abitativa, tale proposta risulterebbe ugualmente compatibile.</p>		<p>L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, in particolare lungo il percorso della nuova strada provinciale, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.</p> <p>Prevista un'ampia area caratterizzata da un bosco di compensazione lungo il tracciato di previsione che collega la nuova rotonda con il tessuto urbanizzato.</p>
Compensazioni / dotazioni	<p>L'impianto insediativo proposto è caratterizzato da un'ideale dotazione di parcheggi, al fine di non dover incidere sugli esistenti localizzati nelle vicinanze, in modo da poter risolvere eventuali carenze delle zone limitrofe.</p>		<p>Prevista un'ampia area caratterizzata da un bosco di compensazione lungo il tracciato di previsione che collega la nuova rotonda con il tessuto urbanizzato.</p> <p>L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinata alla dotazione di un servizio di qualità aggiunta da individuarsi dal Piano dei servizi a cura della G.C. per un importo derivato da volume insediabile per x volte gli oneri di urbanizzazione secondaria vigenti.</p>
Interferenze e frammistioni	<p>La previsione di Piano è inserita in un'area residenziale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con l'ambito proposto. Non sono presenti aziende AIA, RIR o ditte insalubri, che possano interferire con la previsione di Piano.</p>		







POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
NUOVO AT08	Sup. Territoriale 5.640 mq		
vocazione principale	RESIDENZIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio-economici e dimensionamento / incremento abitanti	Nuovo insediamento residenziale fornito di ampie dotazioni di verde e di parcheggi ed adatto all'insediamento di famiglie. Nell'ambito previsto potranno essere insediate un max. di n°.8 unità abitative, corrispondenti ad altrettante n°8 famiglie pari a n°21 abitanti teorici.		Le tipologie abitative consentite potranno essere modificate nella loro disposizione all'interno del lotto fondiario purchè non venga superato il limite delle unità immobiliari nel comparto.
Consumo di suolo agricolo	La Previsione interessa un area agricola localizzata ai margini del Tessuto Urbano consolidato della frazione di Frontignano		I Piani Attuativi riguardanti terreni soggetti a coltivazione agricola dovranno essere integrati della documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi, ai fini del rispetto delle indicazioni contenute nel P.T.C.P. (ai sensi dell'art.83 delle N.T.A. del P.T.C.P). L'approvazione del Piano Attuativo avente superfici utilizzate da spandimento dei reflui (PUA/PUAs) è vincolata alla dimostrazione dell'adeguamento dei rispettivi piani di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici da parte delle aziende agricole coinvolte , secondo la normativa vigente.
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ... non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		





Vincoli	<p>_Intercetta la fascia di tutela per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 Titolo III art. 42 comma 1 lett c (distanza 150 mt)</p> <p>_Intercetta a sud la (classe 4 con gravi limitazioni) della fattibilità geologica)</p>		<p>Il progetto dovrà rispettare la fascia di rispetto da RIM, inoltre l'attuazione dell'intervento dovrà essere corredata da uno studio geologico di fattibilità puntuale. Prevista la dotazione di standard coincidente con la classe 4 della fattibilità geologica.</p>
Interferenze con allevamenti zootecnici	L'ambito intercetta parzialmente una fascia di rispetto degli allevamenti zootecnici.		<p>L'attuazione dell'Ambito di Trasformazione è subordinato alla dismissione/trasferimento dell'allevamento che genera il rispetto, o, in alternativa, all'attuazione dell'istituto della deroga alle distanze come previsto dal regolamento Locale di Igiene, a seguito di valutazione di dettaglio rispetto alle possibili criticità e molestie, nonché agli effetti positivi di eventuali opere di mitigazione/schermatura, limitatamente alle destinazioni per i quali il Regolamento di igiene locale ne individui la necessità.</p>
Paesaggio e Beni	Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale		<p>L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato. La tipologia e gli elementi architettonici dovranno privilegiare esempi della tradizione dei luoghi.</p>
	Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (3 media)		
Uso del suolo	Ambito a margine del consolidato di Frontignano con presenza di seminativo semplice e filari arborei e siepi continui caratterizzato dalla presenza di un terreno a riposo.		<p>Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.</p>
	Valore agroforestale moderato		
Traffico	Il traffico indotto dal nuovo insediamento residenziale è generabile da 8 famiglie insediabili, si ritiene che la capacità delle infrastrutture sia idonea e dimensionata e pertanto non necessita di specifici adeguamenti.		<p>Potenziamento della viabilità locale di Via I Maggio a servizio del nuovo insediamento</p>
Clima acustico	L'insediamento previsto sarà di tipo residenziale analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti.		<p>In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.</p>

Elettrosmog	Si rileva la presenza di un elettrodotto su pali, localizzato a margine ovest nelle immediate vicinanze dell'ambito.		Dai dati di rilevazione effettuati le emissioni di tale impianto risultano comunque entro i limiti di legge. Sono comunque da prevedersi frequenti monitoraggi dell'impianto.
Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)	A sud dell'ambito, ma esterno all'ambito, si rileva la presenza di un tracciato di canale irriguo. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Rete dei sottoservizi	La previsione è localizzata in area facilmente raggiungibile e quindi collegabile ai principali sottoservizi. Valutata complessivamente la previsione, si ritiene sostenibile il carico di a.e. generato, di cui il depuratore e la rete dei sottoservizi dovranno farsi carico. Il depuratore è dimensionato per circa 12.862 abitanti (Barbariga e Pompiano) con un margine di sicurezza del 15% per le future previsioni temporali.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Emissioni	Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.		
	Aumento del traffico previsto sarà di autovetture , e non si prevede generazione di traffico di tipo pesante.		
	In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa		
Rifiuti	Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio		





<p>Mitigazioni paesistico ambientali</p>	<p>L'ambito ricade in un contesto limitrofo all'urbanizzato. Valutata la tipologia dell'intervento, si ritiene utile l'opportunità d'inserimento delle mitigazioni paesistico ambientali in quanto risulterebbero complementari e migliorative. In ogni modo data la destinazione residenziale a media/bassa densità abitativa, tale proposta risulterebbe ugualmente compatibile.</p>		<p>L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, in particolare lungo il lato Nord-Ovest del comparto, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.</p>
<p>Compensazioni / dotazioni</p>	<p>L'impianto insediativo proposto è caratterizzato da un'adeguata dotazione di parcheggi, al fine di non dover incidere sugli esistenti localizzati nelle vicinanze, indi per cui si potranno risolvere eventuali carenze delle zone limitrofe.</p>		<p>L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinata alla dotazione di un servizio di qualità aggiunta da individuarsi dal Piano dei servizi a cura della G.C. per un importo derivato da volume insediabile per x volte gli oneri di urbanizzazione secondaria vigenti.</p>
<p>Interferenze e frammistioni</p>	<p>La previsione di Piano è inserita in adiacenza ad un'area residenziale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con l'ambito proposto. Non sono presenti aziende AIA, RIR o ditte insalubri, che possano interferire con la previsione di Piano.</p>		







POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
AT/SUAP QUINZANESE sub A	Sup. Territoriale 66.687 mq		
vocazione principale	PRODUTTIVA ARTIGIANALE INDUSTRIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio- economici	Aumento del livello di occupazione comunale ed extracomunale.		Azioni volte ad incrementare esclusivamente la destinazione produttiva a naturale completamento della zona industriale a sud est del territorio, ben servita dalla viabilità provinciale della SP IX.
Consumo di suolo agricolo	La Previsione interessa un area agricola (ad oggi già con procedura in corso e conformemente a quanto indicato nelle strategie di PGT vigente) localizzata ai margini del Tessuto Urbano consolidato, contigua ad un area già industrializzata.		I Piani Attuativi riguardanti terreni soggetti a coltivazione agricola dovranno essere integrati della documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi, ai fini del rispetto delle indicazioni contenute nel P.T.C.P. (ai sensi dell'art.83 delle N.T.A. del P.T.C.P).
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ... non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		
Vincoli	Intercetta marginalmente a nord-est il rispetto dei pozzi (200 mt)		L'edificazione dovrà essere realizzata in area non ricadente all'interno della fascia di rispetto dei pozzi comunali.





Interferenze con allevamenti zootecnici	L'ambito risulta all'interno delle fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici.		Pur risultando ricadere entro la fascia di rispetto degli allevamenti, non produce alcuna limitazione in quanto dovranno tenere conto delle distanze attività agricole esistenti solo le destinazioni residenziali, commerciali o terziarie.
Paesaggio e Beni	Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale		In quanto destinazione a carattere produttiva, l'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.
	Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (2 bassa e 3 media)		
Uso del suolo	Ambito in zona industriale con presenza di seminativo semplice e filari e siepi continui,, caratterizzato dall'uso periodico di coltivazione di mais, foraggiere e coltivazioni orticole.		Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.
	Valore agroforestale alto		
Traffico	Aumento idoneo dell'attuale capacità di gestione di flusso veicolare, delle infrastrutture esistenti , ritenuta idonea e dimensionata. Eventuali adeguamenti dovranno essere valutati in sede di progetto specifico.		Sono comunque previste aree a parcheggio e viabilità interna idoneamente dimensionate dell'insediamento industriale.
Clima acustico	L'insediamento previsto sarà di tipo produttivo analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti.		In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.
Elettrosmog	Anche se ad una distanza ritenuta idonea, si rileva la presenza di un elettrodotto su pali, localizzato verso nord dell'ambito.		Dai dati di rilevazione effettuati le emissioni di tale impianto risultano comunque entro i limiti di legge. Sono comunque da prevedersi frequenti monitoraggi dell'impianto.




Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)	Si rileva la presenza di un tracciato del reticolo idrico minore e canali irrigui. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Rete dei sottoservizi	La previsione è localizzata in area facilmente raggiungibile e quindi collegabile ai principali sottoservizi. L'attuazione è infatti subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi. Il depuratore è dimensionato per circa 12.862 abitanti (Barbariga e Pompiano) con un margine di sicurezza del 15% per le future previsioni temporali.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Emissioni	Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.		Non potranno insediarsi attività produttive che determinino la produzione di emissioni insalubri o moleste sia in atmosfera sia in sottosuolo e/o generino attività rumorosa non conforme alla zonizzazione acustica vigente.
	Data la posizione dell'ambito lungo la provinciale Quinzanese, l'aumento del traffico pesante previsto sarà facilmente gestito, sia per quanto riguarda l'accessibilità al comparto, che per lo smaltimento del flusso veicolare. In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa		
Rifiuti	Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio		





<p>Mitigazioni paesistico ambientali</p>	<p>Valutata la tipologia dell'intervento di tipo produttivo, si ritiene d'obbligo l'inserimento di mitigazioni paesistico ambientali.</p>	<p>+</p> 	<p>L'insediamento dovrà essere dotato di piantumazione con forti caratteristiche mitigative secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato. Gli edifici dovranno essere schermati attraverso una cortina di verde, al fine di separare il nuovo insediamento dalla viabilità esistente. Le opere di mitigazione dovranno giungere al maggior grado possibile di mimetismo dell'intervento.</p>
<p>Compensazioni / dotazioni</p>	<p>L'insediamento dovrà essere dotato di piantumazione con forti caratteristiche mitigative</p>	<p>+</p> 	<p>L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinata alla ad una mitigazione ambientale con funzioni anche compensative</p>
<p>Interferenze e frammistioni</p>	<p>La previsione di Piano è inserita in adiacenza ad un'area industriale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con il contesto.</p>		







POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
AT/SUAP QUINZANESE sub B	Sup. Territoriale 16.110 mq		
vocazione principale	PRODUTTIVA ARTIGIANALE INDUSTRIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio- economici	Aumento del livello di occupazione comunale ed extracomunale.		Azioni volte ad incrementare esclusivamente la destinazione produttiva a naturale completamento della zona industriale a sud est del territorio, ben servita dalla viabilità provinciale della SP IX.
Consumo di suolo agricolo	La Previsione interessa un area agricola localizzata ai margini del Tessuto Urbano consolidato, contigua ad un area di espansione industriale con procedura già in corso.		I Piani Attuativi riguardanti terreni soggetti a coltivazione agricola dovranno essere integrati della documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi, ai fini del rispetto delle indicazioni contenute nel P.T.C.P. (ai sensi dell'art.83 delle N.T.A. del P.T.C.P).
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ... non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		
Vincoli	La nuova previsione non è interessato da nessun vincolo e pertanto risulta coerente e compatibile.		





Interferenze con allevamenti zootecnici	L'ambito risulta all'interno delle fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici.		Pur risultando ricadere entro la fascia di rispetto degli allevamenti, non produce alcuna limitazione in quanto dovranno tenere conto delle distanze attività agricole esistenti solo le destinazioni residenziali, commerciali o terziarie.	
Paesaggio e Beni	Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale	+		In quanto destinazione a carattere produttiva, l'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.
	Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (2 bassa)			
Uso del suolo	Ambito in zona industriale con presenza di seminativo semplice e filari e siepi continui,, caratterizzato dall'uso periodico di coltivazione di mais..	+		Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.
	Valore agroforestale alto			
Traffico	Aumento idoneo dell'attuale capacità di gestione di flusso veicolare, delle infrastrutture esistenti , ritenuta idonea e dimensionata. Eventuali adeguamenti dovranno essere valutati in sede di progetto specifico.	+		Sono comunque previste aree a parcheggio e viabilità interna idoneamente dimensionate dell'insediamento industriale.
Clima acustico	L'insediamento previsto sarà di tipo produttivo analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti.			In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.
Elettrosmog	Non si rilevano interferenze in quanto l'ambito è localizzato al di fuori di possibili sorgenti elettromagnetiche (antenne, ripetitori, linee alta/media tensione).			




<p>Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)</p>	<p>Non si rileva la presenza di tracciati del reticolo idrico. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.</p>		<p>L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.</p>
<p>Rete dei sottoservizi</p>	<p>La previsione è localizzata in area facilmente raggiungibile e quindi collegabile ai principali sottoservizi. L'attuazione è infatti subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi. Il depuratore è dimensionato per circa 12.862 abitanti (Barbariga e Pompiano) con un margine di sicurezza del 15% per le future previsioni temporali.</p>		<p>L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.</p>
<p>Emissioni</p>	<p>Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.</p> <p>Data la posizione dell'ambito a completamento del SUAP sub B non direttamente collegato alla provinciale Quinzanese, l'aumento del traffico pesante previsto sarà facilmente gestito, sia per quanto riguarda l'accessibilità al comparto, che per lo smaltimento del flusso veicolare.</p> <p>In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa</p>		<p>Non potranno insediarsi attività produttive che determinino la produzione di emissioni insalubri o moleste sia in atmosfera sia in sottosuolo e/o generino attività rumorosa non conforme alla zonizzazione acustica vigente.</p>
<p>Rifiuti</p>	<p>Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio</p>		




Mitigazioni paesistico ambientali	Valutata la tipologia dell'intervento di tipo produttivo, si ritiene d'obbligo l'inserimento di mitigazioni paesistico ambientali.		L'insediamento dovrà essere dotato di piantumazione con forti caratteristiche mitigative secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato. Gli edifici dovranno essere schermati attraverso una cortina di verde, al fine di separare il nuovo insediamento dalla viabilità esistente. Le opere di mitigazione dovranno giungere al maggior grado possibile di mimetismo dell'intervento.
Compensazioni / dotazioni	L'insediamento dovrà essere dotato di piantumazione con forti caratteristiche mitigative		L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinata alla ad una mitigazione ambientale con funzioni anche compensative
Interferenze e frammistioni	La previsione di Piano è inserita in adiacenza ad un'area industriale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con il contesto.		







POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
ATP01	Sup. Territoriale 11.255 mq		
vocazione principale	PRODUTTIVA ARTIGIANALE INDUSTRIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio-economici	Aumento del livello di occupazione comunale ed extracomunale.		Azioni volte ad incrementare esclusivamente la destinazione produttiva a naturale completamento della zona industriale a sud est del territorio, ben servita dalla viabilità provinciale della SP IX.
Consumo di suolo agricolo	La Previsione interessa un'area agricola localizzata ai margini del Tessuto Urbano consolidato, contigua ad un'area di espansione industriale con procedura già in corso.		I Piani Attuativi riguardanti terreni soggetti a coltivazione agricola dovranno essere integrati della documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi, ai fini del rispetto delle indicazioni contenute nel P.T.C.P. (ai sensi dell'art.83 delle N.T.A. del P.T.C.P.).
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		
Vincoli	La nuova previsione non è interessata da nessun vincolo e pertanto risulta coerente e compatibile.		






Interferenze con allevamenti zootecnici	L'ambito risulta all'interno delle fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici.		Pur risultando ricadere entro la fascia di rispetto degli allevamenti, non produce alcuna limitazione in quanto dovranno tenere conto delle distanze attività agricole esistenti solo le destinazioni residenziali, commerciali o terziarie.	
Paesaggio e Beni	Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale	+		In quanto destinazione a carattere produttiva, l'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.
	Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (2 bassa)			
Uso del suolo	Ambito in zona industriale con presenza di seminativo semplice e filari e siepi continui,, caratterizzato dall'uso periodico di coltivazione di mais..	+		Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.
	Valore agroforestale alto			
Traffico	Aumento idoneo dell'attuale capacità di gestione di flusso veicolare, delle infrastrutture esistenti , ritenuta idonea e dimensionata. Eventuali adeguamenti dovranno essere valutati in sede di progetto specifico.	+		Sono comunque previste aree a parcheggio e viabilità interna idoneamente dimensionate dell'insediamento industriale.
Clima acustico	L'insediamento previsto sarà di tipo produttivo analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti.			In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.
Elettrosmog	Non si rilevano interferenze in quanto l'ambito è localizzato al di fuori di possibili sorgenti elettromagnetiche (antenne, ripetitori, linee alta/media tensione).			




<p>Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)</p>	<p>Non si rileva la presenza di tracciati del reticolo idrico. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.</p>		<p>L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.</p>
<p>Rete dei sottoservizi</p>	<p>La previsione è localizzata in area facilmente raggiungibile e quindi collegabile ai principali sottoservizi. L'attuazione è infatti subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi. Il depuratore è dimensionato per circa 12.862 abitanti (Barbariga e Pompiano) con un margine di sicurezza del 15% per le future previsioni temporali.</p>		<p>L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.</p>
<p>Emissioni</p>	<p>Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.</p> <p>Data la posizione dell'ambito a completamento del SUAP sub B non direttamente collegato alla provinciale Quinzanese, l'aumento del traffico pesante previsto sarà facilmente gestito, sia per quanto riguarda l'accessibilità al comparto, che per lo smaltimento del flusso veicolare.</p> <p>In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa</p>		<p>Non potranno insediarsi attività produttive che determinino la produzione di emissioni insalubri o moleste sia in atmosfera sia in sottosuolo e/o generino attività rumorosa non conforme alla zonizzazione acustica vigente.</p>
<p>Rifiuti</p>	<p>Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio</p>		







Mitigazioni paesistico ambientali	Valutata la tipologia dell'intervento di tipo produttivo, si ritiene d'obbligo l'inserimento di mitigazioni paesistico ambientali.		L'insediamento dovrà essere dotato di piantumazione con forti caratteristiche mitigative secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato. Gli edifici dovranno essere schermati attraverso una cortina di verde, al fine di separare il nuovo insediamento dalla viabilità esistente. Le opere di mitigazione dovranno giungere al maggior grado possibile di mimetismo dell'intervento.
Compensazioni / dotazioni	L'insediamento dovrà essere dotato di piantumazione con forti caratteristiche mitigative		L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinata alla ad una mitigazione ambientale con funzioni anche compensative
Interferenze e frammistioni	La previsione di Piano è inserita in adiacenza ad un'area industriale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con il contesto.		







POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
VARIANTE N. 21 AT/PII 03 sub B	Sup. Territoriale 18.019 mq		
vocazione principale	RESIDENZIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio-economici e dimensionamento / incremento abitanti	Nuovo insediamento residenziale fornito di ampie dotazioni di verde e di parcheggi ed adatto all'insediamento di famiglie. Nell'ambito previsto potranno essere insediate un max. di n°.26 unità abitative, corrispondenti ad altrettante n°26 famiglie pari a n°68 abitanti teorici.		Le tipologie abitative consentite potranno essere modificate nella loro disposizione all'interno del lotto fondiario purché non venga superato il limite delle unità immobiliari nel comparto.
Consumo di suolo agricolo	La Previsione interessa un area agricola localizzata ai margini del Tessuto Urbano consolidato della frazione di Barbariga		I Piani Attuativi riguardanti terreni soggetti a coltivazione agricola dovranno essere integrati della documentazione relativa all'eventuale erogazione di contributi comunitari per l'esercizio dell'attività agricola sui terreni stessi, ai fini del rispetto delle indicazioni contenute nel P.T.C.P. (ai sensi dell'art.83 delle N.T.A. del P.T.C.P). L'approvazione del Piano Attuativo avente superfici utilizzate da spandimento dei reflui (PUA/PUAs) è vincolata alla dimostrazione dell'adeguamento dei rispettivi piani di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici da parte delle aziende agricole coinvolte, secondo la normativa vigente.
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ...non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		






Vincoli	La nuova previsione non è interessata da nessun vincolo e pertanto risulta coerente e compatibile		
Interferenze con allevamenti zootecnici	L'ambito intercetta due fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici.		L'attuazione dell'Ambito di Trasformazione è subordinato alla dismissione/trasferimento dell'allevamento che genera il rispetto, o, in alternativa, all'attuazione dell'istituto della deroga alle distanze come previsto dal regolamento Locale di Igiene, a seguito di valutazione di dettaglio rispetto alle possibili criticità e molestie, nonché agli effetti positivi di eventuali opere di mitigazione/schermatura, limitatamente alle destinazioni per i quali il Regolamento di igiene locale ne individui la necessità.
Paesaggio e Beni	Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale		L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato. La tipologia e gli elementi architettonici dovranno privilegiare esempi della tradizione dei luoghi.
	Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (2 bassa)		
Uso del suolo	Ambito a margine del consolidato di Barbariga con presenza di seminativo semplice con presenza rada di filari arborei.		Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.
	Valore agroforestale alto		
Traffico	Il traffico indotto dal nuovo insediamento residenziale è generabile da 26 famiglie insediabili, si ritiene che la capacità delle infrastrutture sia idonea e dimensionata. Eventuali adeguamenti dovranno essere valutati in sede di progetto specifico..		Potenziamento della traversa di Via Garibaldi a servizio del nuovo insediamento. Sono comunque previste aree a parcheggio ben dimensionate all'interno dell'ambito.
Clima acustico	L'insediamento previsto sarà di tipo residenziale analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti.		In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.




Elettrosmog	Non si rilevano interferenze in quanto l'ambito è localizzato al di fuori di possibili sorgenti elettromagnetiche (antenne, ripetitori, linee alta/media tensione).		
Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)	Non si rileva la presenza di tracciati del reticolo idrico. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Rete dei sottoservizi	La previsione è localizzata in area facilmente raggiungibile e quindi collegabile ai principali sottoservizi. Valutata complessivamente la previsione, si ritiene sostenibile il carico di a.e. generato, di cui il depuratore e la rete dei sottoservizi dovranno farsi carico. Il depuratore è dimensionato per circa 12.862 abitanti (Barbariga e Pompiano) con un margine di sicurezza del 15% per le future previsioni temporali.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Emissioni	<p>Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.</p> <p>Aumento del traffico previsto sarà di autovetture , e non si prevede generazione di traffico di tipo pesante.</p> <p>In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa</p>		
Rifiuti	Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio		




Mitigazioni paesistico ambientali	L'ambito ricade in un contesto limitrofo all'urbanizzato. Valutata la tipologia dell'intervento, si ritiene utile l'opportunità d'inserimento delle mitigazioni paesistico ambientali in quanto risulterebbero complementari e migliorative. In ogni modo data la destinazione residenziale a media/bassa densità abitativa, tale proposta risulterebbe ugualmente compatibile.		L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, in particolare lungo il lato Nord-Ovest del comparto, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.
Compensazioni / dotazioni	L'impianto insediativo proposto è caratterizzato da un'adeguata dotazione di parcheggi, al fine di non dover incidere sugli esistenti localizzati nelle vicinanze, indi per cui si potranno risolvere eventuali carenze delle zone limitrofe.		L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinata alla dotazione di un servizio di qualità aggiunta da individuarsi dal Piano dei servizi a cura della G.C. per un importo derivato da volume insediabile per x volte gli oneri di urbanizzazione secondaria vigenti.
Interferenze e frammistioni	La previsione di Piano è inserita in adiacenza ad un'area residenziale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con l'ambito proposto. Non sono presenti aziende AIA, RIR o ditte insalubri, che possano interferire con la previsione di Piano.		







POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
VARIANTE N. 13 AT/PII 07	Sup. Territoriale 4.420 mq		
vocazione principale	RESIDENZIALE		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio-economici e dimensionamento / incremento abitanti	Recupero e riqualificazione esistente per insediamento residenziale fornito di dotazioni di verde e di parcheggi.		Le tipologie abitative consentite riguardano esclusivamente il recupero del patrimonio edilizio esistente dei nuclei storici purché non venga superato il limite della volumetria massima consentita.
Consumo di suolo agricolo	La Previsione interessa un'area già localizzata all'interno del Tessuto Urbano consolidato e parzialmente interna al nucleo storico della frazione di Frontignano.		
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		
Vincoli	_Intercetta parzialmente la fascia di rispetto della roggia Barbaresca _Intercetta la (classe 2 con modeste limitazioni) della fattibilità geologica)		Il progetto dovrà rispettare la fascia di rispetto da RIM, L'edificazione sarà comunque dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato. La tipologia e gli elementi architettonici dovranno privilegiare esempi della tradizione dei luoghi.
Interferenze con allevamenti zootecnici	L'ambito non intercetta fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici.		
Paesaggio e Beni	Parzialmente interno al nucleo storico		L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, secondo uno studio adeguato






	Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (3 media)		redatto da un tecnico specializzato. La tipologia e gli elementi architettonici dovranno privilegiare esempi della tradizione dei luoghi.
Uso del suolo	Ambito parzialmente interno al nucleo storico di Frontignano e parzialmente in area agricola di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico.		Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità.
	Valore agroforestale moderato		
Traffico	Il traffico indotto dalla riqualificazione residenziale non genera nuovo traffico, si ritiene che la capacità delle infrastrutture sia idonea e dimensionata e pertanto non necessita di specifici adeguamenti.		
Clima acustico	L'insediamento previsto sarà di tipo residenziale analogamente a quanto già presente nell'intorno. Non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti.		In fase progettuale il soggetto attuatore dovrà provvedere a disporre la documentazione previsionale di clima acustico.
Elettrosmog	Non si rilevano interferenze in quanto l'ambito è localizzato al di fuori di possibili sorgenti elettromagnetiche (antenne, ripetitori, linee alta/media tensione).		
Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)	Ad est dell'ambito, ma esterno all'ambito, si rileva la presenza della roggia Barbaresca. La previsione non andrà ad interferire in quanto sarà allacciata alla rete comunale per l'approvvigionamento idrico e per lo scarico fognario.		L'attuazione è subordinata all'allaccio alla rete pubblica dei sottoservizi.
Rete dei sottoservizi	La previsione è localizzata in area già dotata dei principali sottoservizi e pertanto non necessita di adeguamento		
Emissioni	Gli inquinanti tipici della combustione da caldaie dovranno essere conformi alla normativa vigente in ambito di contenimento dei consumi energetici della L.R.		I richiedenti dovranno aver ricevuto il parere favorevole dell'ARPA relativamente alla demolizione delle strutture esistenti producendo, se necessario per l'espressione dello stesso, la verifica, ai sensi dell'art. 242

	Aumento del traffico previsto sarà di autovetture , e non si prevede generazione di traffico di tipo pesante.	+		del D.lgs 152/2006 sulle matrici ambientali tesa al rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 del D.lgs stesso.
	In generale, per tutti gli inquinanti (NOx, PTS, CO, Benzene e IPA) il contributo indotto dal nuovo ambito genererà valori nettamente al di sotto dei limiti imposti dalla normativa			
Rifiuti	Modesto incremento della produzione di rifiuti comunque sostenibile dal Sistema di raccolta differenziata in atto sul territorio	+		
Mitigazioni paesistico ambientali	L'ambito ricade in un contesto già urbanizzato. Valutata comunque la tipologia dell'intervento, si ritiene utile l'opportunità d'inserimento delle mitigazioni paesistico ambientali in quanto risulterebbero complementari e migliorative. In ogni modo data la destinazione residenziale a media/bassa densità abitativa, tale proposta risulterebbe ugualmente compatibile.			L'edificazione dovrà essere dotata di piantumazione con forti caratteristiche mitigative, in particolare lungo il lato Nord-Ovest del comparto, secondo uno studio adeguato redatto da un tecnico specializzato.
Compensazioni / dotazioni	L'impianto insediativo proposto è caratterizzato da un'ideale dotazione di parcheggi, al fine di non dover incidere sugli esistenti localizzati nelle vicinanze, indi per cui si potranno risolvere eventuali carenze delle zone limitrofe.			L'attuazione dell'ambito di trasformazione sarà subordinata alla dotazione di un servizio di qualità aggiunta da individuarsi dal Piano dei servizi a cura della G.C. per un importo derivato da volume insediabile per x volte gli oneri di urbanizzazione secondaria vigenti.
Interferenze e frammistioni	La previsione di Piano è inserita in adiacenza ad un'area residenziale omogenea, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con l'ambito proposto. Non sono presenti aziende AIA, RIR o ditte insalubri, che possano interferire con la previsione di Piano.			

POTENZIALI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI			
PLIS VAL DI CO	<i>Sup. Territoriale 669.210 mq</i>		
vocazione principale	PARCO LOCALE D'INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS)		
Componente ambientale	Descrizione	Valutazione d'impatto	Azioni e prescrizioni di piano
Aspetti socio-economici e dimensionamento / incremento abitanti	Importante porzione di territorio caratterizzato da significativa potenzialità rurale, naturalistica ed ecologico ambientale che potrà costituire un parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS). Ambito non comportante insediamenti di nessun genere in quanto intervento mirato unicamente a tutela e valorizzazione dell'ambito stesso.		Azioni mirate volte a preservare gli elementi di tutela e valorizzazione paesistico ambientale con miglioramento degli elementi di vegetazione con specie autoctone.
Consumo di suolo agricolo	La nuova previsione interessa una vasta area a sud del territorio comunale caratterizzata da suolo di significativa potenzialità rurale, naturalistica ed ecologico ambientale.		Istituzione di un Parco, attivando, di fatto, una forma di custodia delle di una porzione di territorio caratterizzata da elementi di tutela e salvaguardia; Riqualficazione del paesaggio, tutela della biodiversità e promozione di un'agricoltura sostenibile alla riscoperta delle emergenze locali diventando così luogo di riferimento in cui la cittadinanza incontra il territorio, anche attraverso iniziative locali di animazione e percorsi di interpretazione del paesaggio.
Coerenze e compatibilità rispetto agli strumenti sovraordinati	Analizzati e valutati gli strumenti sovraordinati PTR, PTCP, PTVE, PIF, ... non si rilevano interferenze rispetto a quanto indicato dagli stessi; la previsione risulta quindi coerente e compatibile.		Per la completa attuazione della proposta di PLIS, seguirà l'iter progettuale ai sensi della D.G.R. 8/6148 con procedimento da espletarsi presso l'ufficio Parchi del Settore Assetto Territoriale della Provincia.

<p>Vincoli</p>	<p>intercetta la fascia di tutela per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 Titolo III art. 42 comma 1 lett c (distanza 150 mt) interessato da una ricca rete idrografica minore. interessato dal passaggio di un elettrodotto su pali; interessato dalla (classe 3 e 4 della fattibilità geologica)</p>		<p>Il progetto dovrà rispettare e valorizzare i vincoli interessati. Il progetto prevede il miglioramento ambientale e di gestione delle aree demaniali e la tutela e valorizzazione della biodiversità caratterizzante il luogo, sottraendola dalle possibili criticità che possano generare fenomeni di degrado e di abbandono.</p>
<p>Interferenze con allevamenti zootecnici</p>	<p>L'ambito risulta interessato da un'azienda agricola (cod.011BS061) composto da 1 solo capo di bovini e da n.3 fasce di rispetto degli allevamenti.</p>		<p>L'attuazione dell'Ambito è subordinato alla dismissione/trasferimento dell'allevamento che genera il rispetto, o, in alternativa, all'attuazione dell'istituto della deroga alle distanze come previsto dal regolamento Locale di Igiene, a seguito di valutazione di dettaglio rispetto alle possibili criticità e molestie, nonché agli effetti positivi di eventuali opere di mitigazione/schermatura, limitatamente alle destinazioni per i quali il Regolamento di igiene locale ne individua la necessità. Al fine di un maggior controllo degli effetti delle trasformazioni anche di tipo agricolo possibile, all'interno degli ambiti agricoli produttivi, potranno consentire la realizzazione di manufatti solo in ampliamento di attività agricole produttive esistenti. Al di fuori delle attività preesistenti, è vietata qualsiasi forma di allevamento.</p>
<p>Paesaggio e Beni</p>	<p>Non sono presenti interferenze con Beni del patrimonio culturale Interessato dalla classe di sensibilità paesistica (2 bassa e 3 media)</p>		<p>Interventi di valorizzazione, tutela e aumento della fruibilità particolarmente significative all'interno dell'ambito di elevato valore ambientale e paesistico oggetto di progetto strategico sovralocale.</p>

<p>Uso del suolo</p>	<p>Area agricola di valenza paesistica caratterizzata dalla presenza di canali irrigui, cavi, rogge, corpi idrici, filari arborati e presenza di suolo ad uso di seminativo semplice, caratterizzato dall'uso periodico di coltivazione di mais, foraggere, cereali, ed altre coltivazioni agrarie.</p>	<p>+</p> 	<p>Mantenimento e potenziamento del sistema agricolo e dei principali bacini di naturalità. Custodia del territorio, tutela della biodiversità, promozione di un'agricoltura sostenibile e realizzazione di percorsi di riscoperta delle emergenze locali. Sensibilizzazione delle comunità alla partecipazione dell'iniziativa.</p>
	<p>Valore agroforestale alto, moderato e basso</p>		
<p>Traffico</p>	<p>Considerata la natura dell'intervento, si ritiene non necessario di interventi di nuovi tracciati di viabilità all'interno dell'ambito proposto.</p>		<p>Ogni trasformazione dello stato dei luoghi, oltre che della verifica di compatibilità paesistica, dovrà essere supportata da uno studio specialistico ambientale, naturalistico esteso ad un congruo intorno finalizzato alla dimostrazione della sostenibilità della previsione.</p>
<p>Clima acustico</p>	<p>Considerata la natura dell'intervento, non si prevedono generazioni di sorgenti di rumore che vadano ad interferire con i ricettori presenti</p>		
<p>Elettrosmog</p>	<p>Si rileva la presenza di un elettrodotto su pali, localizzato a all'interno dell'ambito.</p>	<p>+</p> 	<p>Dai dati di rilevazione effettuati le emissioni di tale impianto risultano comunque entro i limiti di legge. Sono comunque da prevedersi frequenti monitoraggi dell'impianto.</p>
<p>Ambiente idrico (acque superficiali e sotterranee)</p>	<p>Ambito interessato dalla presenza di corsi d'acqua del reticolo idrico minore, corsi d'acqua del tratto risorgivo e canali irrigui.</p>		<p>Gli interventi, se inerenti corsi d'acqua superficiali interessati da vegetazione arborea arbustiva, dovranno contemplare azioni mirate volte a preservare le sponde dei corsi d'acqua con miglioramento o incremento di vegetazione con specie autoctone a carattere idrofilo.</p>
<p>Rete dei sottoservizi</p>	<p>Considerata la natura dell'intervento, non si prevedono trasformazioni dello stato dei luoghi.</p>		<p>Ogni trasformazione dello stato dei luoghi, oltre che della verifica di compatibilità paesistica, dovrà essere supportata da uno studio specialistico ambientale, naturalistico esteso ad un congruo intorno finalizzato alla dimostrazione della sostenibilità della previsione.</p>

Emissioni	Considerata la natura dell'intervento, non si prevedono generazioni di emissioni che vadano ad interferire con i ricettori presenti		
Rifiuti	non si prevede incremento della produzione di rifiuti		
Mitigazioni paesistico ambientali	Considerata la natura dell'intervento, non si prevedono mitigazioni.		Ogni trasformazione dello stato dei luoghi, oltre che della verifica di compatibilità paesistica, dovrà essere supportata da uno studio specialistico ambientale, naturalistico esteso ad un congruo intorno finalizzato alla dimostrazione della sostenibilità della previsione.
Compensazioni / dotazioni	La preservazione del sito è finalizzato alla tutela ambientale e potrà avere funzioni compensative rispetto alle parti già urbanizzate e da edificare		
Interferenze e frammistioni	La previsione di Piano è inserita in un contesto caratterizzato da significativa potenzialità rurale, naturalistica ed ecologico ambientale, non si rilevano frammistioni con altri ambiti, pertanto il progetto risulta compatibile e coerente con l'ambito proposto. Non sono presenti aziende AIA, RIR o ditte insalubri, che possano interferire con la previsione di Piano.		

11.MONITORAGGIO - INDICATORI

Il processo di VAS prevede, dopo l'approvazione del Piano, nella fase di attuazione e gestione dello stesso, l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei caratteri territoriali, finalizzato ad una lettura critica ed integrata dello stato del territorio e delle dinamiche in atto.

Sulla base di una analisi puntuale effettuata sulla consistenza delle Varianti , si propone un Piano di monitoraggio che avrà il duplice compito di:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dalla variante al Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo scopo del monitoraggio è, da una parte quello del controllare l'evolversi dello stato dell'ambiente, dall'altra valutare l'efficacia ambientale delle misure previste dal Piano e delle sue varianti

Si propone di considerare il Piano di monitoraggio come:

- verifica periodica dello stato di avanzamento delle trasformazioni proposte dal Piano, attraverso la descrizione sintetica dell'andamento degli interventi previsti e delle misure di mitigazione/compensazione;
- monitoraggio ambientale al fine di verificare nel tempo l'andamento dei parametri critici che sono emersi nella costruzione del quadro conoscitivo e che risultano importanti per tenere sotto controllo le trasformazioni attese.

I dati raccolti nell'ambito del Piano di monitoraggio dovranno essere sintetizzati attraverso la realizzazione **di un report da pubblicare sul sito internet del comune.**

In particolare, i dati da raccogliere nel corso del primo ciclo di gestione del Piano, saranno utili a definire in termini corretti lo scenario attuale, in modo tale da poter predisporre tutte le iniziative necessarie, anche attraverso specifiche opere di mitigazione, al fine di mantenere la situazione ambientale entro condizioni di sostenibilità.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato, con cadenza **biennale** a partire dalla data di approvazione della variante al Piano

Il report con cadenza biennale dovrà descrivere

- l'andamento delle aree di trasformazione:
- quali sono oggetto di pianificazione attuativa,
- quali sono in fase di realizzazione
- quali possono essere considerate concluse od esaurite.
- Dovrà essere descritto lo stato di avanzamento delle previsioni delle aree di trasformazione previste dal PGT anche in relazione con lo sviluppo delle previsioni pregresse e già in corso di attuazione/esecuzione.

- descrivere le misure di compensazione e mitigazione previste per ogni ambito di variante

Si ripropone l'elenco degli indicatori già utilizzati nel Rapporto ambientale del PGT vigente al fine di riconfermare quanto già determinato in un processo di VAS che comprendeva la totalità del territorio.

La tabella che segue illustra, in via sintetica, l'elenco di indicatori per il monitoraggio. Per ciascun tema sono quindi stati individuati uno-due indicatori di riferimento per caratterizzare il fenomeno, da utilizzare in una prima fase del monitoraggio, ed altri eventuali indicatori da usare in una seconda fase per approfondire e meglio mettere a fuoco i fenomeni.

Temi prioritari	Indicatori	Indicatori di approfondimento
Minimizzare il consumo di suolo libero	area urbanizzata/ superficie territoriale	
Recuperare e riutilizzare le aree dismesse	superficie aree dismesse recuperate/superficie aree dismesse totali	
Aumento della quota modale di trasporto pubblico	quota spostamenti tramite mezzo pubblico/ totale spostamenti	-n° parcheggi/abitanti -% riempimento medio parcheggi custoditi bici/ n° partenze mezzi pubblici '- trasporto pubblico '- Km effettuati/ Km rete
Potenziamento rete ciclabile	- km nuove piste/Km piste esistenti ciclabili/ Km strade comunali	'- Km piste
Favorire l' integrazione sociale e l' accesso all' abitazione	mq edilizia convenzionata o agevolata/ totale mq edilizia abitativa	- costo medio al mq edilizia residenziale/ costo medio al mq in provincia '- costo medio locazione residenziale per vano/ costo medio in provincia '- età media residenti
Miglioramento dotazione e offerta qualitativa di servizio	- servizi erogati via telematica/ totale dei servizi	'- n° residenti entro 500 metri di distanza dai servizi
Sostegno alla creazione di centri commerciali naturali	n° licenze commerciali di vicinato	- superficie aree pedonali/superficie urbanizzata '- n° licenze commerciali di vicinato nei quartieri/ totale licenze commerciali
Compattazione del disegno urbano e recupero aree di frangia	perimetro area urbanizzata/superficie area urbanizzata (indice di frammentazione)	
Contenimento inquinamento atmosferico	n° superamenti livelli PM 10	n° superamenti livelli e tassi medi altri inquinanti(NO2,CO,....)
Qualità e consumo risorse idriche	- COD media mg/l '- consumo annuo acqua potabile/ abitante -Stato chimico delle acque	Livelli principali inquinanti

	sotterranee –SCAS	
Contenimento del rischio di contaminazione del suolo	- nitrati e fitofarmaci	n° superamenti livelli e tassi medi inquinanti
Riequilibrio ecologico e aree a verde	Superficie boscata/superficie territoriale	-mq verde pubblico/ abitante '-km verde lungo il confine comunale -km perimetro totale confine '- km corridoi ecologici
Contenimento rifiuti	rifiuti raccolta differenziata / totale rifiuti	

Nell'ambito della definizione del Piano di monitoraggio, sono stati scelti gli indicatori sopra descritti in quanto ritenuto che questi siano in grado di descrivere una condizione rappresentativa del territorio e allo stesso tempo uno stato qualitativo delle componenti territoriali prese in esame dalla VAS e, influenzate dall'evoluzione delle azioni di Piano.

Inoltre questi indicatori possono essere associati a obiettivi quantitativi del Piano, alcuni dei quali misurabili, e il valore assunto durante l'attuazione del Piano può mostrare la possibilità di raggiungere l'obiettivo medesimo.

Le modalità di controllo degli indicatori inseriti nel Piano di monitoraggio si traducono, per la maggior parte, in richieste di dati già raccolti da altri Enti.